

Codice A1905B

D.D. 6 marzo 2025, n. 71

**Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione n. 10 Canavese ed Eporediese - Approvazione SUA denominata "Percorsi di valorizzazione: nuovi itinerari turistici e spazi da vivere tra Canavese ed Eporediese".**



**ATTO DD 71/A1905B/2025**

**DEL 06/03/2025**

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane**

**OGGETTO:** Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione n. 10 Canavese ed Eporediese - Approvazione SUA denominata "Percorsi di valorizzazione: nuovi itinerari turistici e spazi da vivere tra Canavese ed Eporediese".

Premesso che:

con DGR n 80-6284 del 16.12.2022 è stata approvata la Scheda di misura dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) che:

1. ha individuato le caratteristiche salienti del processo attuativo e della governance, in linea con le previsioni in merito al Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/2027;
2. ha individuato i Comuni che compongono ciascuna delle 14 aggregazioni - SUA;
3. ha definito la dotazione complessiva a valere sull'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) – pari ad Euro 131.707.543,00, di cui euro 19.756.131,40 sono relativi all'importo di flessibilità che potrà essere attribuito nel corso del 2025 ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento 2021/1060 e ha specificato l'articolazione delle risorse a livello di ciascuna delle 14 aggregazioni di comuni – SUA: una quota fissa pari ad euro 70.000.000,00 distribuita in maniera paritaria tra le 14 aggregazioni di Comuni, una seconda quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della popolazione residente sul territorio di ciascuna aggregazione, una terza quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della superficie territoriale di ciascuna aggregazione;
4. ha dato mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, a procedere alla definizione degli atti necessari per l'avvio operativo dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA), anche in collaborazione con la Città metropolitana di Torino per le aree territoriali di competenza;

la misura in oggetto individua quali beneficiari 14 aggregazioni di Comuni, gravitanti su più centri urbani principali, accomunate da simili morfologie prevalenti, contiguità geografica, omogeneità strutturale, storico-culturale e sociale, da interazioni funzionali e dall'esistenza di progetti e/o di servizi comuni e prevede che le aggregazioni aderenti definiscano le proprie Strategie Urbane di

Area (SUA);

le 14 aggregazioni, composte da un numero variabile di Comuni e da un soggetto capofila, sono Alto novarese e bassa Val Sesia, Comuni alessandrini, Langhe, Braidese, Monregalese e basso cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Valli di Susa e Sangone, Ciriacese, Canavese ed Eporediese, Collina e pianura torinese, Area metropolitana ovest, Area metropolitana sud, Area metropolitana nord;

con la D.D. n. 42/A1905B/2023 del 07/02/2023 è stato approvato il “Bando per la selezione del soggetto capofila e l’individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d’Area (SUA)” che definisce le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei soggetti capofila delle 14 aggregazioni urbane e per l’identificazione dei Comuni componenti le aggregazioni;

con la D.D. n. 203/A1905B/2023 del 15/05/2023 è stato approvato l’elenco degli enti capofila e le relative composizioni delle aggregazioni urbane, confermando le dotazioni finanziarie per ciascuna aggregazione stabilite dalla DGR n. 80-6284 del 16/12/2022;

con la D.D. n. 328 del 31/07/2023 è stata rettificata la composizione dell’aggregazione n. 14 "Area Metropolitana Nord" di cui alla D.D. n. 203 del 15/05/2023 confermando la composizione della suddetta aggregazione così come individuata dalla DGR n. 80-6284 del 16.12.2022;

per garantire il necessario supporto ai soggetti capofila, identificati con citata DD n. 203/2023 nell’attuazione del processo partecipativo per la predisposizione dei documenti di strategia urbana d’area, con D.D. n. 217/A1905B/2023 del 22/05/2023 è stato approvato il “Bando per la selezione di progetti per l’acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d’Area” per un importo complessivo pari ad euro 1.120.000,00;

con la D.D. n. 281/A1905B/2023 del 30/06/2023 e successiva integrazione n. 519 del 30/11/2023 è stato approvato l’elenco delle domande ammesse a contributo secondo le modalità previste dal sopracitato Bando ed impegnato il contributo spettante agli enti beneficiari in coerenza con il cronoprogramma presentato dagli stessi, in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011 e del paragrafo 5 del Bando, in misura di complessivi euro 975.411,93 a fronte delle iniziali prenotazioni pari ad euro 1.120.000,00;

con la DD n. 283/A1905B/2023 del 30/06/2023 è stato approvato il Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d’Area (SUA) contenente le relative disposizioni che regolamentano le modalità e i vincoli di presentazione delle Strategie;

con la DD n. 165/ A1905B/2024 del 24/04/2024 è stato approvato l’Addendum al Disciplinare di Attuazione che integra e definisce dettagliatamente le modalità di presentazione delle Strategie definitive e delle singole operazioni, oltre ad aggiornare la dotazione finanziaria, al netto del Bando per la selezione dei progetti per l’acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d’Area e approva il format della domanda di finanziamento;

con la D.D. n. 481/A1905B/2024 del 02/12/2024 si è provveduto alla riconciliazione amministrativo – contabile delle prenotazioni delle risorse da destinare all’Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area (SUA) ed alla rimodulazione temporale di prenotazioni specifiche, in riferimento a ciascuna aggregazione di cui alla D.G.R. n. 80-6284 del 16/12/2022 e suoi provvedimenti attuativi.

Dato atto che:

- i capofila di ciascuna Area urbana hanno avviato un percorso di consultazione e condivisione con

gli enti costituenti l'Area di riferimento e i portatori di interesse del territori in riferimento alle Strategie proposte;

- i capofila di ciascuna Area urbana hanno preso parte alla fase di concertazione con il Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane", volta ad analizzare i contenuti delle SUA e le proposte di progetti, partecipando ad una serie di incontri tecnici convocati a partire dal mese di settembre 2023, propedeutici alla presentazione dei documenti di strategia;
- la fase di concertazione si è conclusa con la trasmissione del verbale di verifica preventiva contenente:
  - le raccomandazioni agli enti capofila per l'elaborazione della SUA definitiva;
  - l'elenco delle operazioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi della Strategia a copertura del budget assegnato a ciascuna aggregazione;
  - l'indicazione dei potenziali beneficiari che si faranno carico della realizzazione di ciascuna operazione.

Considerato che l'istruttoria dei documenti di Strategia viene realizzata con riferimento a quanto previsto :

- nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 - art. 40 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR in data 5 ottobre 2023;
- al paragrafo 4 del Disciplinare che stabilisce che il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) attraverso apposita Commissione di valutazione provvederà alla valutazione della SUA definitiva presentata dalle singole aggregazioni e delle relative domande di finanziamento delle operazioni pervenute sulla base dei criteri di valutazione di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2.

Dato atto che:

con D.D. n. 36/A19000/2024 del 02/02/2024 è stata costituita la Commissione di valutazione delle Strategie Urbane d'Area definitive e delle relative domande di finanziamento delle operazioni presentate ai sensi del citato Disciplinare;

nella prima seduta della Commissione di Valutazione (di cui al verbale del 26.11.2024) sono state definite le seguenti modalità operative del processo di valutazione :

- la prima fase per la verifica dell'ammissibilità formale delle singole operazioni componenti la SUA è svolta dai funzionari e dal Responsabile del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, componenti della Commissione; i funzionari espongono inoltre gli esiti della verifica di ammissibilità formale e sostanziale e di valutazione della relativa SUA di riferimento;
- la seconda fase è svolta dalla Commissione che procede:
  - a prendere atto degli esiti dell'istruttoria dell'ammissibilità formale delle operazioni istruite con esito positivo;
  - ad approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale, di valutazione delle SUA;

dato atto che:

- l'ente capofila dell'aggregazione n. 10. Canavese ed Eporediese – Comune di Chivasso ha trasmesso con PEC n. 0055659/2024 del 08/11/2024 e successive integrazioni, prot. in arrivo n. 00001858 del 20/02/2025, la Strategia Urbana d'Area definitiva denominata "Percorsi di

valorizzazione: nuovi itinerari turistici e spazi da vivere tra Canavese ed Eporediese” approvata dal capofila Comune di Chivasso con DGC n. 198 del 05.11.2025 riportante, ai sensi del Disciplinare, tutti i documenti costituenti la SUA, tra cui l’elenco e i contenuti relativi alle operazioni oggetto delle domande di finanziamento presentate tramite il sistema FINDOM - FINanziamenti DOMande.

Preso atto:

- dell’avvio della verifica dei criteri di ammissibilità formale delle singole operazioni componenti la Strategia Urbana d’Area ai sensi del paragrafo 7.1 del Disciplinare agli atti del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane;
- che la commissione di valutazione in data 27.02.2025 ha espresso parere positivo sulla Strategia Urbana D’Area dell’Aggregazione.n. 10 Canavese ed Eporediese, denominata “Percorsi di valorizzazione: nuovi itinerari turistici e spazi da vivere tra Canavese ed Eporediese” con riferimento ai criteri di ammissibilità formale, sostanziale e di valutazione ai sensi dei paragrafi 7.1, e 7.2 del Disciplinare, come meglio dettagliato nel verbale e nella check list agli atti del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane.

Si rende necessario:

- approvare la Strategia Urbana d’Area denominata “Percorsi di valorizzazione: nuovi itinerari turistici e spazi da vivere tra Canavese ed Eporediese” Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conformemente con quanto prescritto dal Disciplinare e relativo Addendum, per un ammontare complessivo pari a euro 11.406.006,90 di cui:

- euro 7.937.559,67 di contributo FESR massimo concedibile;
- euro 1.414 863,47 di contributo FESR a copertura della quota di flessibilità di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare;

- prendere atto che la SUA annovera la presenza di n. 2 schede di riserva per le quali si procederà, all’occorrenza, alla fase di concertazione e alla eventuale presentazione della rispettiva domanda di finanziamento;

dato atto che l’approvazione sostanziale della strategia urbana d’area di cui alla presente determinazione, non comporta la diretta approvazione delle singole operazioni le quali saranno oggetto di successiva istruttoria di valutazione,

si demanda a successivo provvedimento la concessione del contributo ammissibile delle domande di finanziamento delle operazioni afferenti alla presente Strategia, ai sensi del paragrafo 7.3 del Disciplinare, nei limiti della dotazione complessivamente concedibile della SUA e, per la quota di flessibilità, successivamente all’adozione della decisione della Commissione a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Dato atto che alla copertura della spesa si fa fronte mediante le prenotazioni delle risorse assunte con la determinazione dirigenziale n. DD 481/A1905B/2024 del 02/12/2024 rispettivamente sui capitoli 216800 - 216802 – 216806 a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per le annualità 2025-2026-2027-2028, per complessivi Euro 110.975.999,62.

Tutto ciò premesso,

dato atto che sono stati rispettati i termini di adozione del provvedimento di cui alla D.G.R. n. 3-4699 del 27/02/2017;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR 25 gennaio 2024, n. 8-8111 e s.m.i.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge 241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa", 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la DD n. 36/A19000/2024 del 02/02/2024 Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA). Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA). Nomina Commissione di valutazione;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022 di recepimento del Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- la DGR n 80-6284 del 16.12.2022 di approvazione della Scheda di misura di Sintesi dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA);
- la D.D. n. 205 del 16.05.2023 "Opzioni di semplificazione dei costi per le operazioni con costo totale fino a 200 mila euro ricadenti nei macroprocessi diversi dai regimi di aiuto";
- la DGR 11-739/2025/XII del 31/01/25 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni /2025-2027";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

- la Legge Regionale n. 1 del 27/02/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025");

*determina*

per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, Priorità V – Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo Strategico 5), Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) del PR FESR 2021/2027:

- di approvare la Strategia Urbana d'Area dell'aggregazione n. 10 Canavese ed Eporediese denominata "Percorsi di valorizzazione: nuovi itinerari turistici e spazi da vivere tra Canavese ed Eporediese" Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conformemente con quanto prescritto dal Disciplinare e relativo Addendum, per un ammontare complessivo pari a euro 11.406 006,90 di cui:

- euro 7.937 559,67 di contributo FESR massimo concedibile;
- euro 1.414 863,47 di contributo FESR a copertura della quota di flessibilità di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare;

- prendere atto che la SUA annovera la presenza di n. 2 schede di riserva per le quali si procederà, all'occorrenza, alla fase di concertazione e alla eventuale presentazione della rispettiva domanda di finanziamento;

- di demandare a successivo provvedimento la concessione del contributo ammissibile delle domande di finanziamento delle operazioni afferenti alla presente Strategia, a seguito della verifica dell'ammissibilità, sostanziale e della valutazione ai sensi del paragrafo 7.3 del Disciplinare, nei limiti della dotazione complessivamente concedibile della SUA e, per la quota di flessibilità, successivamente all'adozione della decisione della Commissione a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- di trasmettere la presente determinazione:

- all'ente capofila dell'aggregazione n. 10 Canavese ed Eporediese - Comune di Chivasso che provvederà a trasmettere il presente provvedimento agli enti costituenti l'area urbana di riferimento.
- al "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del sistema regionale" in qualità di Responsabile di Controllo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" e, in quanto non riconducibile alle fattispecie definite dal D. Lgs. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e  
locale, aree interne e aree urbane)  
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>,  
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO1\_.pdf

Allegato 

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024



Aggregazione urbana n. 10  
Denominazione: Canavese ed Eporediese  
Soggetto capofila: Comune di Chivasso



1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE.....	4
1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE.....	4
2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA.....	4
2.1 DATI AMMINISTRATIVI .....	4
2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA .....	6
2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA.....	7
3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA.....	10
3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA.....	10
3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA .....	10
3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE .....	14
3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE .....	14
3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE.....	19
3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO ....	27
3.5 PARTENARIATO URBANO.....	29
3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO.....	29
3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE.....	32
3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI .....	33
3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI .....	33
4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA .....	34
4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA.....	34
4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA .....	34
4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA .....	34
4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI .....	38
4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI .....	38
4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI .....	39
4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI .....	39
4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO .....	44
4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO .....	44
5. INDICATORI.....	47
5. INDICATORI.....	47
5.1 INDICATORI DI OUTPUT .....	47
5.1 INDICATORI DI OUTPUT .....	47
5.2 INDICATORI DI RISULTATO .....	48
5.2 INDICATORI DI RISULTATO .....	48

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

6. QUADRO FINANZIARIO .....	50
6. QUADRO FINANZIARIO .....	50
6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI .....	50
6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI .....	50
7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA.....	52
7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA.....	52

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024



## 1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE

### ***Percorsi di valorizzazione: nuovi itinerari turistici e spazi da vivere tra Canavese ed Eporediese***

La SUA Eporediese e Canavese, che sottende un'Aggregazione di 24 comuni dalla Serra di Ivrea alla Collina torinese, propone un racconto nuovo dell'ambito territoriale: racconto che prende atto di una mutata geografia economica, meno caratterizzata da manufatti e processi legati alla grande industria, per descrivere **un orientamento nuovo più consapevole verso altre risorse dell'area, come quelle paesaggistiche, storico-culturali e turistiche.**

La **Strategia consta di 8 operazioni** declinate in interventi di valorizzazione di aree parco e boschive, completamento e promozione di circuiti di mobilità dolce, messa a sistema di edifici e siti storici recuperati per la fruizione pubblica.

Il sistema territoriale porta avanti una visione comune con 2 itinerari che tengono insieme, rispettivamente, 12 comuni di Eporediese e Canavese e 6 della collina torinese, ed altre 6 proposte per altrettanti comuni.

L'Aggregazione si propone come un **"posto tranquillo e bello" dove stare**, orientato al benessere psico-fisico delle persone e autonomo rispetto al capoluogo.

Una scelta aggregativa che **può contare su partenariati forti e radicati nel mondo associativo locale ingaggiato** per partecipare con il proprio contributo al processo attuativo e gestionale futuro.

## 2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA

### 2.1 DATI AMMINISTRATIVI

<i>Denominazione dell'area urbana</i>	
Aggregazione urbana Canavese ed Eporediese	
Soggetto capofila	Comune di Chivasso
Codice ISTAT	001082
Indirizzo	P.za Carlo Alberto Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Claudio Castello
PEC email tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> +39 011 91151
Struttura amministrativa di riferimento	Area Edilizia, Territorio, SUAP e Attività Economiche
Indirizzo	Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, 8 10034 Chivasso (TO)
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comune.chivasso.to.it f.maschera@comune.chivasso.to.it +39 011 9115403 / 404 / 406



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

<b>Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana</b>				
Comune		Rappresentante legale	Indirizzo PEC	E-mail
1	Banchette	Sindaco Mazza Antonio	banchette@cert.ruparpiemonte.it	protocollo@comune.banchette.to.it
2	Barone Canavese	Sindaco Bertinato Alessio	barone.canavese@cert.ruparpiemonte.it	sindaco@comune.barone.to.it
3	Brandizzo	Sindaca Durante Monica	protocollo.comune.brandizzo.to@legalmail.it	monica.durante@comune.brandizzo.to.it
4	Caluso	Sindaco Cena Maria Rosa	protocollo@pec.comune.caluso.to.it	sindaco@comune.caluso.to.it
5	Candia Canavese	Sindaco Mottino Mario	canadia.canavese@cert.ruparpiemonte.it	sindaco@comune.candia.to.it
6	Casalborgone	Sindaco Cavallero Francesco	casalborgone@postemailcertificata.it	info@comune.casalborgone.to.it
7	Castagneto Po	Sindaco Borca Danilo	Comune.castagnetopo@legalmail.it	sindaco@comunedicastagnetopo.it
8	Castiglione Torinese	Sindaco Lovera Loris Giovanni	comune.castiglionetorinese.to@cert.legalmail.it	info@comune.castiglionetorinese.to.it
9	Cinzano	Sindaco Longo Emilio	comune.cinzanotorino.to@cert.legalmail.it	Sindaco@comune.cinzano.to.it
10	Fiorano Canavese	Sindaco Marchesin Lamberto	fiorano.canavese@cert.ruparpiemonte.it	info@comune.fioranocanavese.to.it
11	Gassino Torinese	Sindaco Corrado Cristian	protocollo@comune.gassino.to.it	gassino@cert.ruparpiemonte.it
12	Ivrea	Sindaco Chiantore Matteo	protocollo@pec.comune.ivrea.to.it	sindaco@comune.ivrea.to.it
13	Lessolo	Sindaco Caffaro Elena	comune.lessolo.to@cert.legalmail.it	sindaco@comune.lessolo.to.it
14	Mercenasco	Sindaco Parri Angelo	mercenasco@cert.ruparpiemonte.it	sindaco@comune.mercenasco.to.it
15	Orio Canavese	Sindaco Ponzetti Sara	orio.canavese@cert.ruparpiemonte.it	sindaco@comune.oriocanavese.to.it
16	Pavone Canavese	Sindaco Bevolo Endro	pavone.canavese@cert.ruparpiemonte.it	sindaco@comune.pavone.to.it
17	Rivalba	Sindaco Rosso Davide	protocollo@pec.comune.rivalba.to.it	info@comune.rivalba.to.it
18	Romano Canavese	Sindaco Oscarino Ferrero	romanocanavese@postemailcertificata.it	sindaco@comuneromano.it
19	Salerano Canavese	Sindaco Mancuso Domenico	Protocollo.salerano.canavese@cert.ruparpiemonte.it	sindaco@comune.saleranocanavese.to.it
20	Samone	Sindaco Poletto Lorenzo	anagrafe.comunesamone.to@pec.it	sindaco.samone@ruparpiemonte.it



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

21	San Raffaele Cimena	Sindaco Mantelli Ettore	comune.sanraffaelecimena.to@cert.legalmail.it	sindaco@comune.sanraffaelecimena.to.it
22	San Sebastiano da Po	Sindaco Bava Giuseppe	comune.sansebastianodapo.to@pec.it	sindaco@comunesansebastianodapo.it
23	Strambino	Sindaco Cambursano Sonia	comune.strambino@legalmail.it	sindaco@comune.strambino.to.it

## 2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

*Caratterizzazione dell'area in termini morfologici, territoriali, infrastrutturali, ambientali (con particolare riferimento a qualità dell'aria, delle acque, scenari climatici, parchi, aree naturali protette, siti della Rete Natura 2000, siti UNESCO, ecc...).*

*In merito ai dati ambientali le informazioni possono essere reperite sul portale delle Relazione Stato Ambiente (<https://relazione.ambiente.piemonte.it/2022/it>) e sul portale Il Clima in Piemonte ([https://webgis.arpa.piemonte.it/secure\\_apps/portale-sul-clima-in-piemonte/](https://webgis.arpa.piemonte.it/secure_apps/portale-sul-clima-in-piemonte/)), sul webgis biodiversità (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/webgis-osservatorio-biodiversita>), etc...*

La presente SUA insiste su un territorio di 334 km<sup>2</sup> dalla morfologia variegata, plasmato a nord dall'azione erosiva dei ghiacciai – il ritiro del ghiacciaio Balteo diede origine al cordone morenico della Serra d'Ivrea che si estende per 25 km e ai numerosi bacini idrici come i cinque laghi d'Ivrea e quelli di Candia Canavese e Viverone – per poi assumere una conformazione pianeggiante nel Basso Canavese e nel Chivassese, e collinare sulla riva destra del Po. L'area è attraversata da due importanti corsi d'acqua: il Fiume Dora Baltea, in senso longitudinale, e il Fiume Po.

Il Canavese, in particolare, è circondato da colline e valli come la Valchiusella.

Il principale insediamento urbano per numero di abitanti è Chivasso (26.224 abitanti), seguito da Ivrea (22.357 abitanti<sup>1</sup>), centro nevralgico del Canavese, mentre i restanti comuni sono di medie o piccole dimensioni.

Dal punto di vista infrastrutturale<sup>2</sup>, le due direttrici di collegamento più rilevanti sono l'autostrada A4 Torino-Milano, di competenza S.A.T.A.P. S.p.a., che percorre l'asse Est-Ovest dell'area, e l'autostrada A5 Torino-Aosta, gestita da ATIVA sul tratto di interesse da Torino a Quincinetto, per poi diventare di competenza della S.A.V. Società Autostrade Valdostane S.p.A., collocata sull'asse Nord-Sud. Altre importanti vie di collegamento sono la strada statale SS 26 della Valle d'Aosta, parallela al fiume Dora Baltea, che collega i comuni limitrofi, la strada provinciale SP 590 della Valle Cerrina, ai piedi delle colline sulla destra orografica del fiume Po, e la strada provinciale SP 458 di Casalborgone, che da San Sebastiano Po corre verso l'astigiano. La rete ferroviaria, parallela a quella autostradale, si ramifica lungo la linea Torino-Milano, che tocca i comuni di Brandizzo e Chivasso per poi dirigersi verso Santhià e la Lombardia, e la linea Torino-Ivrea, che si mantiene parallela al Fiume Dora toccando le stazioni di Caluso, Candia, Mercenasco e Strambino.

L'area è ricca di aree naturali, compresi siti di interesse comunitario (SIC), zone di protezione speciale (ZPS) e zone speciali di conservazione (ZCS). La zona è toccata inoltre dal Parco

<sup>1</sup> Dati ISTAT 2022

<sup>2</sup> Piano Territoriale Regionale (PTR), <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/territorio/piano-territoriale-regionale-ptr>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



naturale del Lago di Candia e dal [Parco Fluviale del Po](#).

All'interno della Rete Natura 2000 è inserita la [Riserva Naturale della Confluenza della Dora Baltea](#) (ZSC e ZPS) che tocca il comune di Baraccone e di San Sebastiano Po.

Le paludi e i boschi di Bellavista<sup>3</sup> (SIC e ZSC) si estendono per 94 ettari nel territorio di Ivrea e Pavone Canavese, e anche la palude di Romano Canavese<sup>4</sup> è considerata SIC e ZSC.

Tra i 5 siti riconosciuti dall'UNESCO in Piemonte, "Ivrea Città Industriale del XX Secolo" è stata iscritta nel 2018 nella Lista del Patrimonio Mondiale, come riconoscimento alla concezione umanistica del lavoro propria di Adriano Olivetti.

La [Riserva di Biosfera CollinaPo](#), che rappresenta il primo Urban MAB in Italia e conta una popolazione residente di circa un milione e mezzo di abitanti, comprende porzioni di territorio appartenenti ai comuni di Chivasso, Casalborgone, Cinzano, Rivalba, San Sebastiano da Po, Castagneto Po, Brandizzo, San Raffaele Cimena, Gassino e Castiglione (compresi in area buffer e di transizione).

Per quanto riguarda la qualità delle acque<sup>5</sup> nel territorio di riferimento, il fiume Dora Baltea presenta uno stato ecologico sufficiente nel triennio 2017-2019, mentre il Fiume Po nel tratto Lauriano è risultato complessivamente buono e senza variazioni significative nei trienni di misurazione (2014-2016 e 2017-2019).

Lo stato ecologico del Lago di Candia è passato da cattivo nel triennio 2014-2016 a sufficiente nel triennio 2017-2019.

La qualità delle acque sotterranee (sia superficiali che profonde) nel territorio di riferimento risulta buona secondo l'indicatore dello stato chimico misurato in maniera puntuale. Solo a Mercenasco lo stato chimico risulta scarso, livello che si è mantenuto invariato nel periodo di misurazione dal 2009 al 2021.

### 2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA

*Inserire una rappresentazione cartografica dell'Area urbana adattata al formato di una facciata A4 con orientamento verticale, che mostri in modo semplificato:*

- *i confini amministrativi tra Comuni;*
- *il perimetro amministrativo delle forme associative;*
- *le principali arterie di comunicazione;*
- *siti della Rete Natura 2000, parchi e siti UNESCO;*
- *altri elementi geomorfologici e ambientali rilevanti;*
- *eventuali vincoli paesaggistici e ambientali rilevanti*

<sup>3</sup> [http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/natura/dwd/pdf/aree\\_protette/aree/IT1110063.pdf](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/natura/dwd/pdf/aree_protette/aree/IT1110063.pdf)

<sup>4</sup> [http://www.torinometropoli.it/cms/risorse/natura/dwd/pdf/aree\\_protette/aree/IT1110064.pdf](http://www.torinometropoli.it/cms/risorse/natura/dwd/pdf/aree_protette/aree/IT1110064.pdf)

<sup>5</sup> Dati ARPA, [https://www.arpa.piemonte.it/reporting/indicatori-on\\_line/componenti-ambientali/acqua](https://www.arpa.piemonte.it/reporting/indicatori-on_line/componenti-ambientali/acqua)

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024

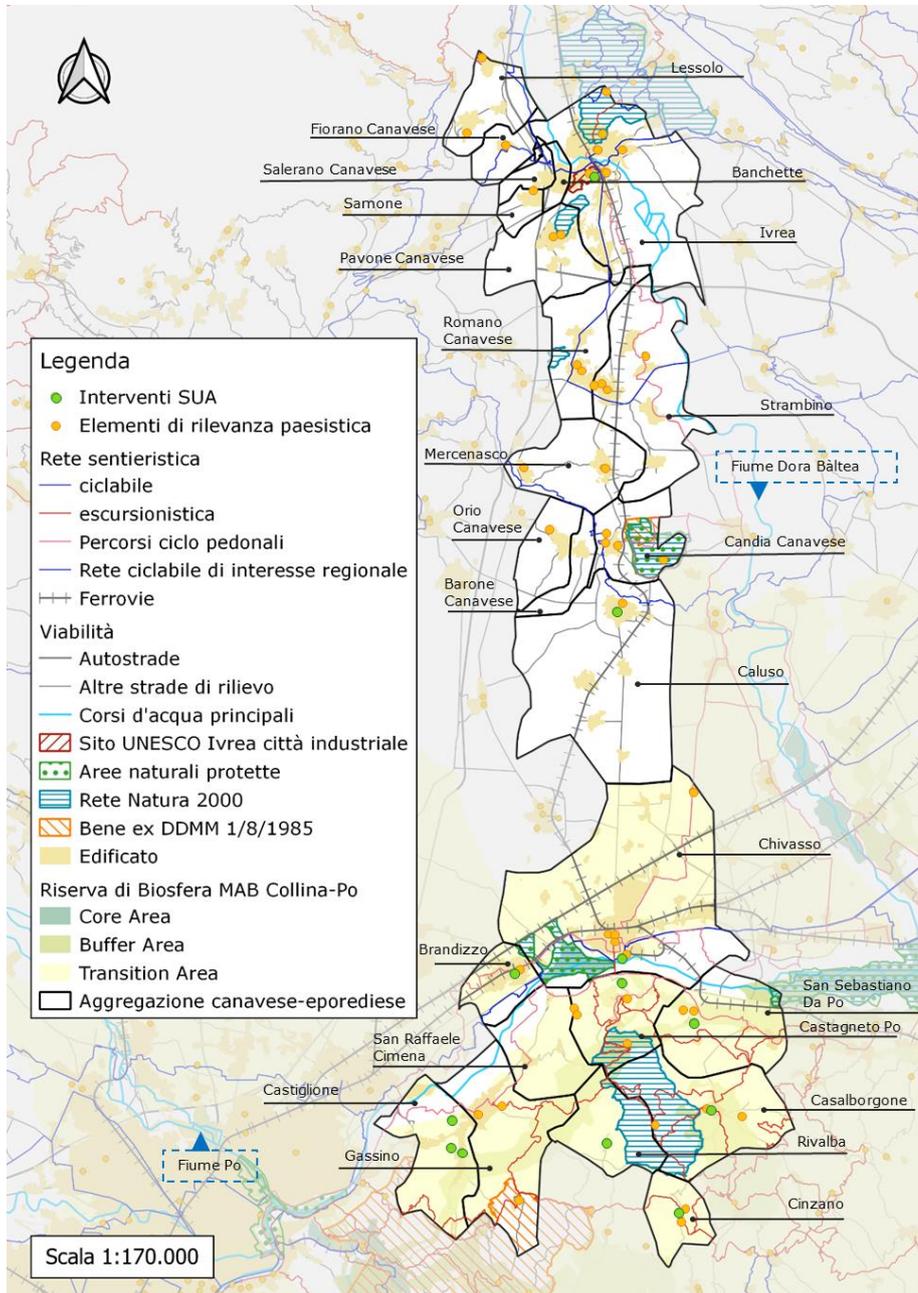


Figura 1. Mappa fisica con rappresentazione dei confini amministrativi comunali, delle principali arterie di comunicazione, dei sentieri e dei percorsi cicloturistici, dei siti della Rete Natura 2000, dei parchi e siti UNESCO e dei vincoli paesaggistici rilevanti.

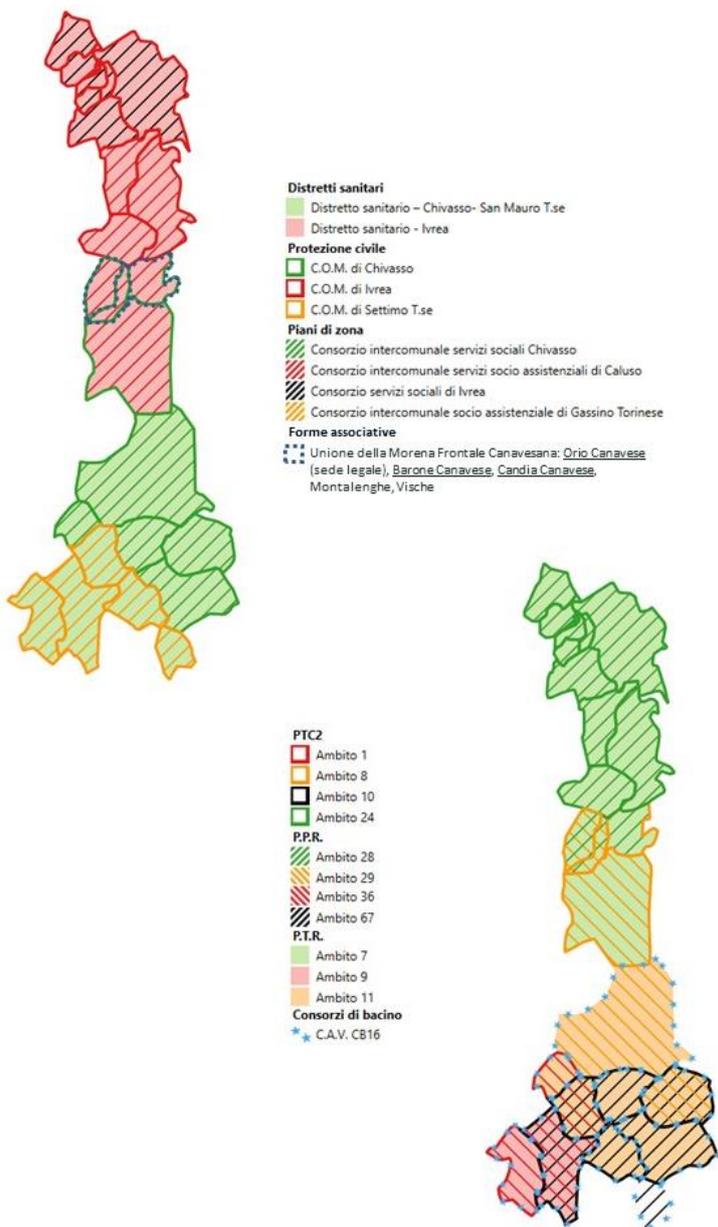


Figura 2. Mappa che rappresenta Forme Associative, Distretti sanitari, Protezione civile, Piani di zona, Ambiti di pianificazione territoriale, Consorzi di bonifica.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

### 3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA

#### 3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA

*L'analisi del contesto in cui si vuole intervenire deve essere condotta su basi statistiche, socioeconomiche, documentali, etc. e supportata da indicatori aggiornati e provenienti da fonti qualificate/verificabili.*

*Per tali analisi possono essere presi a riferimento documenti strategici e di pianificazione di scala regionale e locale.*

*A titolo di esempio si suggeriscono i documenti strategici a cui riferirsi:*

- *la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile*
- *il primo stralcio di Strategia regionale sul Cambiamento Climatico*
- *il Piano Territoriale Regionale*
- *il Piano Paesaggistico Regionale*
- *il Piano Strategico metropolitano*
- *i Piani regolatori Comunali*
- *la pianificazione di settore (es: il Piano per l'Assetto idrogeologico e il Piano di Gestione rischio alluvioni, il Piano di qualità dell'Aria, il Piano di qualità delle Acque, il Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti, ...)*

*L'analisi deve fare riferimento agli ambiti di intervento individuati dal par. 3.6 del Disciplinare, nonché agli Obiettivi specifici delle Priorità II e III del PR FESR a cui la SUA può concorrere con la propria azione sul territorio.*

#### **1) RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE**

Il contesto territoriale di riferimento è stato nell'ultimo decennio soggetto ad eventi climatici estremi, quali ondate di calore, grandinate violente, trombe d'aria (agosto 2022), parte di un più generale trend di tropicalizzazione del clima, caratterizzato da un generale aumento delle temperature con fenomeni temporaleschi e grandinate notevoli durante il periodo estivo, particolarmente dannosi per l'agricoltura locale, alternate a carenza di piogge e di nevicate, con conseguente inaridimento del clima e del terreno, durante il periodo invernale<sup>6</sup>.

A questo scenario si aggiunge un tendenziale aumento del consumo di suolo, la cui conseguente impermeabilizzazione determina un ulteriore fattore di rischio. Sulla base dei dati ISPRA<sup>7</sup>, nel 2022 la superficie di suolo consumato è aumentata per 13 comuni appartenenti all'Aggregazione Urbana (AU), mentre è rimasta invariata nel resto dell'area di riferimento rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra un massimo di 1.006,17 ettari - corrispondente al 19,63% di superficie comunale- nel comune di Chivasso, ad un minimo di 20,35 ettari - corrispondente al 9,69% di superficie comunale- nel comune di Salerano Canavese. L'incremento netto più rilevante rispetto al 2021 si riscontra nel comune di Pavone Canavese (8,24 ettari).

A far da contrappeso al consumo di suolo vi è la presenza di numerose aree in disuso, potenziale

<sup>6</sup> Informazioni elaborate sulla base dei dati forniti dagli Uffici Tecnici dei comuni di riferimento.

<sup>7</sup> Report "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2023". Con consumo di suolo si intende l'incremento della copertura artificiale del suolo, di solito elaborato su base annuale. Con suolo consumato si intende la quantità complessiva di suolo con copertura artificiale esistente nell'anno considerato. ([https://www.isprambiente.gov.it/files/2023/eventi/rapporto\\_consumo\\_di\\_suolo\\_2023.pdf](https://www.isprambiente.gov.it/files/2023/eventi/rapporto_consumo_di_suolo_2023.pdf))



Cofinanziato  
dall'Unione europea



oggetto di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione. A titolo di esempio relativo ad alcuni dei Comuni coinvolti, la superficie fondiaria da riqualificare corrisponde a 4.050 m<sup>2</sup> a Brandizzo, 64.555 m<sup>2</sup> a Caluso, 700 m<sup>2</sup> a Casalborgone, 28.000 m<sup>2</sup> a Barone Canavese, 1.446 m<sup>2</sup> a Castiglione Torinese, 500 m<sup>2</sup> a San Sebastiano da Po, 150 m<sup>2</sup> Cinzano.

Per quanto concerne i servizi per la collettività, si evidenzia la presenza di diverse aree che necessitano di interventi di rigenerazione. In particolare nei comuni di piccole dimensioni si riscontra una carenza di attrezzature ludiche per bambini e spazi pubblici di relazione, soprattutto nelle aree residenziali e sui percorsi pedonali, così come di esercizi commerciali anche di prima necessità.

Si sottolinea l'esistenza di esperienze virtuose di rigenerazione urbana sul territorio, in particolare nel comune di San Sebastiano da Po relativamente al progetto di Cascina Caccia<sup>4</sup> e di Ivrea attraverso il progetto ZAC! Zone Attive di Cittadinanza<sup>8</sup>.

## **2) TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE**

I vari Comuni, o raggruppamenti di Comuni, si contraddistinguono quindi per peculiarità culturali e/o naturali differenti, spesso non in messe in rete con quelle della restante porzione di territorio. Un ruolo unificante è rivestito dagli itinerari turistici di Canavese ed Eporediese. La Strada dei Vini Torinesi<sup>9</sup>, lungo 600 km, attraversa il territorio del Canavese e della Collina Torinese e tocca il Comune di Caluso, dove avviene la coltivazione del vitigno Erbaluce, da cui si ottengono i vini D.O.C. molto noti sul mercato vitivinicolo non solo italiano.

La Grande Traversata della Collina Torinese: 65 chilometri di sentieri pedonali, carrarecce, sterrati e brevi tratti d'asfalto, attraversa i parchi naturali regionali della Collina di Superga e del Bosco del Vaj e, passando nei pressi del castello di Bardassano, giungendo fino alla città di Chivasso, ove l'itinerario termina.

Si aggiungono il percorso Superga-Crea – parte del Cammino di Don Bosco<sup>10</sup>- a sua volta inserito nel progetto Strade di Colori e Sapori, sostenuto dalla Città Metropolitana di Torino, dall'ATL Turismo Torino e Provincia, dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese<sup>11</sup>.

“Dal Po al Monferrato, l'anello dei boschi e del romanico” è invece un percorso interprovinciale di 55 chilometri sempre sulla collina torinese ove insiste anche la Rete Romanica di Collina<sup>12</sup>, che coinvolge 3 comuni SUA connettendo le Abbazie e le Chiese Romaniche del territorio.

Anche l'eporediese è attraversato da vari percorsi, tra cui il “Sentiero delle Pietre Bianche”, con 50 km che connette 11 Comuni, un importante attrattore turistico a livello regionale e oltre per la presenza del Lago di Candia, zona umida di pregio anche interessata da gare di canottaggio di rilevanza nazionale.

Nonostante la ricchezza di siti di interesse turistico, si evidenzia una diffusa carenza di servizi ricettivi<sup>13</sup>. Nell'aggregazione urbana di riferimento nel 2022 risultano presenti 85 esercizi

<sup>8</sup> <https://www.lozac.it/>

<sup>9</sup> <https://www.enostrada.com/territorio/canavese/>

<sup>10</sup> <https://www.camminodonbosco.eu/>

<sup>11</sup> [https://www.parcopiemontese.it/itinerari-dettaglio.php?id\\_iti=1885](https://www.parcopiemontese.it/itinerari-dettaglio.php?id_iti=1885)

<sup>12</sup> <https://www.turismoincollina.it/scopri/rete-romanica-di-collina/>

<sup>13</sup> <https://www.visitpiemonte-dmo.org/wp-content/uploads/2023/02/Movimenti-Turistici-nei-Comuni-Anno-2022.pdf>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



ricettivi<sup>14</sup> (alberghi, case per ferie/alloggi in affitto, esercizi complementari), con 1392 posti letto. Il Comune con la maggior capacità ricettiva è il Chivasso (310 in 12 strutture), seguito da Ivrea (263 in 24 strutture) e Romano Canavese (160 in 2 strutture), Cinzano (area camper). Tuttavia, nei piccoli si riscontra la mancanza di strutture ricettive quali accoglienza e ristoro per i frequentatori *off road* e turismo lento, così come la carenza di stazioni di manutenzione e ricarica per le biciclette. Per quanto concerne le presenze turistiche sono stati registrati nel 2022 29.007 arrivi e 63.294 presenze<sup>15</sup>.

La popolazione turistica annualizzata è di 171, con un differenziale del 4% rispetto all'anno precedente. Il comune che ha registrato il maggior numero di presenze è stato Ivrea (19.146), seguito da Chivasso (18.107) e Banchette (6.349) mentre quello con il minor numero è stato Samone (58). Secondo i dati, nel Canavese la quota di turismo risulta in crescita, in particolare per quanto concerne la componente estera (Francia, Svizzera e Stati Uniti), che raggiunge una percentuale dell'80% in più di arrivi dall'estero rispetto al 2021<sup>16</sup>.

Un attrattore per i turisti stranieri è la Via Francigena, come porta di primo accesso al territorio. Inoltre, è stato rilevato che il Comune di Ivrea è spesso scelto come punto tappa dai turisti nordeuropei in viaggio verso mete marittime durante le vacanze estive.

La promozione turistica non risulta ancora adeguata rispetto alle sue potenzialità. Numerosi comuni sono sprovvisti di un Ufficio Turistico o questo è gestito in modo discontinuo.

Per quanto concerne le attività culturali sono attive associazioni locali per offrire al pubblico interessato spettacoli di teatro, danza, musica e circo contemporaneo anche all'aperto o in dimore storiche e arene estive.

Il numero di associazioni culturali attive nei diversi comuni varia considerevolmente nell'AU di riferimento anche in relazione alla dimensione dei Comuni stessi: secondo i dati estrapolati dagli Albi comunali, il Comune con il maggior numero di associazioni impegnate in attività culturali è Ivrea (103), mentre il minimo è raggiunto da Barone Canavese, Rivalba e Salerano Canavese (dove è presente una sola associazione per comune).

### **3) MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

In merito alla qualità dell'aria, l'unica stazione di monitoraggio dell'intera AU predisposta da ARPA Piemonte si trova ad Ivrea, dove nel 2022<sup>17</sup> sono stati registrati 41 giorni di superamento del valore limite di 50 µg/m<sup>3</sup> per la concentrazione media giornaliera di PM<sub>10</sub>. Se da una parte questo limite non dovrebbe essere superato più di 30 volte all'anno, dall'altra in generale si nota un miglioramento della qualità dell'aria negli ultimi 10 anni nella zona: nel 2012 gli sforamenti erano 71. Non si dispone quindi di dati inerenti la qualità dell'aria degli altri comuni dell'aggregazione, sebbene sia lecito ipotizzare una qualità migliore nei piccoli comuni e in collina e più elevati livelli inquinanti nella cintura torinese, anche per la presenza di arterie viarie e più elevata presenza industriale.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, il territorio è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Milano, che effettua fermate a Brandizzo e Chivasso. A Chivasso si trova anche lo

<sup>14</sup> Elaborazione SINLOC su dati Istat

<sup>15</sup> Elaborazione SINLOC su dati Istat

<sup>16</sup> VisitPiemonte

<sup>17</sup> ARPA Piemonte, La qualità dell'aria in Piemonte. Edizione sintetica 2022.

<https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/aria/cartella-qualita-documentazione-e-dati-ambientali/la-qualita-dellaria-in-piemonte-edizione-sintetica-2022>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



snodo per Ivrea del Regionale Veloce Torino-Ivrea con frequenza oraria, che non effettua fermate in altri comuni, mentre il treno regionale che da Chivasso a Ivrea collega i comuni di Caluso, Candia, Mercenasco, Strambino, effettua il collegamento con frequenza oraria.

Per quanto riguarda il trasporto su ruota, la linea privata Sadem gestisce la tratta Torino - Chivasso - Ivrea con fermate nei comuni di Caluso, Candia, Mercenasco, Strambino e i comuni che si trovano sulla direttrice che collega Torino ad Aosta. I comuni di Orio Canavese e Barone Canavese, esterni a tale direttrice, sono invece raggiunti da Provibus, trasporto pubblico a chiamata che serve i comuni dell'area di Caluso per collegarli alla stazione ferroviaria e alle fermate della linea bus, promosso da Città Metropolitana di Torino con i Comuni del territorio e realizzato dall'Agenzia della Mobilità Piemontese.

Nei comuni dell'eporediese è invece attiva la linea 4153 - Quassolo - Ivrea SL, gestita da GTT, che collega Lessolo, Fiorano, Salerano, mentre Banchette e Samone sono collegate a Ivrea dalla 155 Burolo/Chiaverano Samone (GTT).

GTT gestisce anche le linee suburbane ed extraurbane che collegano Torino con i comuni di Chivasso e Brandizzo e con i comuni della collina torinese. In questi ultimi, sono diverse le linee che effettuano passaggi all'incirca ogni mezz'ora. I comuni sono singolarmente, o a coppie di due, collegati a Torino e Chivasso, ma si rileva la carenza di un collegamento intercomunale tra tutti i comuni della collina. In particolare, Cinzano e Rivalba sono collegate soltanto a Gassino in maniera non continuativa (con frequenza ogni 1 o due ore), dilatando considerevolmente le tempistiche necessarie per raggiungere i poli urbani.

Secondo i dati raccolti per il progetto Co&Go<sup>18</sup>, gli spostamenti giornalieri tra comuni, analizzati secondo la vista orografica del territorio, si svolgono prevalentemente in direzione Chivasso.

La mobilità ciclabile è sfavorita dalla discontinua presenza di piste ciclabili, in particolare per la connessione tra i diversi nuclei urbani. Ad es., nel comune di Brandizzo sono presenti 6,36 km di pista ciclabile, a Chivasso 7 km e a Castiglione Torinese 5km, mentre minore è l'estensione a Rivalba (2 km) e a Caluso (0,842 km in fase di realizzazione). Si sottolinea la presenza della Ciclovía del Po VenTo<sup>19</sup>, spezzone italiano dell'EuroVelo8, la Ciclovía del Mediterraneo, che attraversa i comuni di Settimo Torinese e Brandizzo, nel territorio del parco del Po, sviluppandosi poi su strade urbane non trafficate per giungere a Chivasso, lungo la sponda sinistra del fiume.

Il sistema di bikesharing non risulta molto diffuso nell'area di riferimento: solo il comune di Chivasso ne dispone con 36 biciclette adibite (2021), a Casalborgone è presente un operatore privato con 5 bici.

Anche la disponibilità e l'offerta di posti bici e/o parcheggi pubblici è molto eterogenea all'interno dell'area di riferimento: sulla base dei dati comunali, si va dai 550 posteggi di Chivasso ad assenza di posti. Vari comuni sono dotati di uno o più postazioni di ricarica per bici a pedalata assistita.

Per quanto concerne lo stato di digitalizzazione dell'AU, ciascun Comune implementa un numero di servizi digitali variabile, con conseguente eterogeneità interna all'aggregazione.

Tra i servizi digitalizzati segnalati dai diversi Uffici Comunali vi sono "Portali per il cittadino" con diverse funzionalità, tra cui il pagamento degli oneri pubblici, la richiesta e il rilascio dei certificati anagrafici relativi ai servizi scolastici ed infine info viabilità.

I documenti di governo del territorio sono presenti sul geoportale, qualche pannello informativo e totem è presente. Dotazioni di smart bench in un comune.

I cittadini possono inoltre accedere ai servizi offerti dal Sistema Bibliotecario Area Metropolitana, che offre un catalogo e prenotazione online di libri, film, documenti.

<sup>18</sup> <https://www.interreg-alcotra.eu/it/cogo-condivisione-e-governance>

<sup>19</sup> <https://www.cicloviento.it/>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



### 3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE

Il territorio individua nella ricchezza naturale, paesaggistica e culturale la sua maggiore forza e nella **presenza di una rete di attori locali** ingaggiati e attivi l'opportunità di massimizzare gli impatti positivi della SUA rendendoli duraturi, creando **potenzialmente nuovi lavori destinati ai giovani**, veicolo di inclusione sociale.

Dall'altro lato, il territorio riconosce come elemento critico la **frammentazione amministrativa** del territorio, fatto che può intaccare la possibilità di lavorare ad obiettivi comuni in una operatività che scavalchi i confini comunali. La SUA in questo senso rappresenta **un'occasione di lavoro insieme** potenzialmente foriera di alleanze permanenti. Vi è una generale difficoltà a reperire finanziamenti per siti non classificati e di valenza locale ma fondamentali **nell'implementazione di servizi** sia alla comunità abitante sia a quella turistica. Il cambiamento climatico può, in linea generale, minacciare il patrimonio naturalistico ed ambientale ed anche produttivo dei vigneti e altre colture, a partire dalla scarsità di piogge (che ha visto le regioni del nord e nord-ovest in particolare lo scorso anno vivere l'anno più asciutto da 65 anni secondo Arpa regionale).

PUNTI DI FORZA			PUNTI DI DEBOLEZZA		
AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3	AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3
Capacità tecniche e impegno da parte delle strutture comunali (pur depotenziate)	Patrimonio naturale esteso e variegato, con unicum paesaggistici e dotazione di siti/edifici storici e di rilevanza architettonica	Presenza di infrastruttura ferroviaria	Presenza di aree verdi non percepite in maniera omogenea come sistema di infrastrutture verdi e scarsa valorizzazione degli stessi	Difficoltà nel reperire risorse finanziarie per interventi su edifici ed aree non "monumentali"	Assenza di percorsi in sicurezza nell'area urbana per raggiungere i luoghi socialmente attrattivi del territorio
Presenza di alleanze con attori territoriali e focalizzazione sui "beni comuni"	Buona presenza di percorsi escursionistici già tracciati e praticabili facenti parti di reti codificate	Presenza parziale di strutture di viabilità ciclabile e diffusione di zone 30	Difficoltà nel reperire risorse finanziarie per interventi su ambiti di rilevanza non "monumentale"	Scarsa presenza in circuiti di promozione anche digitale, dei servizi del territorio e in generale basso tasso di digitalizzazione dei servizi comunali	Utilizzo frequente di veicoli a motore per gli spostamenti di media-lunga gittata
Presenza di ricchezza rete idrografica (fiumi) e torrenti fruibili	Esistenza di eventi di promozione culturale e presenza di elementi di attrattività di valenza nazionale e sovranazionale	Presenza di percorsi ciclopedonali regionali ed europei ad alta frequentazione	Divisione marcata del complesso urbano fra zone residenziali e zone di maggiore valore turistico	Assenza o discontinuità del servizio degli infopoint turistici comunali e mancanza di coordinamento nella promozione turistica	Servizio di trasporto pubblico non omogeneo sul territorio di riferimento e con frequenze limitate
	Presenza di reti consolidate e sinergie con altri enti territoriali e ETS (FAI, istituti		Affidamento di progettualità esclusivamente su base volontaria che mancano di	Scarsità di collegamenti infrastrutturali fuori dalla corona torinese con fermate intermedie (linea Aosta, Ivrea,	Notevole traffico e inquinamento dovuto al passaggio dell'infrastruttura stradale provinciale



	scolastici...)		sistematizzazione	Chivasso)	
	Presenza sul territorio di diverse associazioni culturali, sportive, turistiche e di volontariato attive e coinvolte			Scarsità di centri di aggregazione e culturali, di attrezzature ludiche per bambini e spazi polivalenti	
	Offerta turistica a basso costo rispetto ad altre zone			Frammentazione amministrativa	
	Presenza siti UNESCO e MAB UNESCO			Scarsità o carenza di servizi ricettivi e di ristorazione	
	Presenza di diversi percorsi turistici (Via Francigena, PoMonf...) che attraversano il territorio			Rete ciclo-perdonale non sempre continua	
	Ricchezza e pluralità enti di Terzo Settore				
<b>OPPORTUNITÀ</b>			<b>MINACCE</b>		
<b>AMBITO DI INTERVENTO 1</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO 2</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO 3</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO 1</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO 2</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO 3</b>
Complementarità con altri strumenti di finanziamento per interventi su tematiche rilevanti ed	Passaggio turismo da e per Valle d'Aosta	Crescente interesse verso il cicloturismo e l'utilizzo del bike sharing, sia dal punto di vista della	Potenziale realizzazione di un lotto funzionale rispetto alla globalità dell'operazione per	Governance frammentata dei processi attuativi a causa dell'estensione territoriale e della	Non rispetto dei tempi degli interventi complementari necessari a consentire la realizzazione



integrate in particolare a tematica ambientale		domanda turistica sia all'interno della visione strategica regionale e locale	difficoltà ad entrare in possesso delle aree necessarie al completamento generale del progetto	numerosità di amministrazioni aggregate che comprometta la realizzazione coordinata e complessiva delle operazioni	dell'operazione o a conseguire l'attuazione del lotto funzionale in progetto
Presenza di diversi attori e stakeholder territoriali ingaggiati in grado di contribuire alla realizzazione e gestione di progetti	Potenziale sfruttamento delle nuove tecnologie e digitalizzazione a partire da finanziamenti già attivi sull'asse PNRR "digitalizzazione PA"	Rilancio della mobilità elettrica, anche in modalità condivisa	Costi di manutenzione elevati che compromettano la vita nel tempo degli interventi realizzati soprattutto nelle aree naturalistiche	Proprietà privata di tratti di percorsi inclusi negli itinerari con maggiore complessità degli aspetti realizzativi e potenziali ritardi nella redazione dei progetti	Impatti territoriali rispetto al cambiamento climatico
Volontà condivisa orientata al riposizionamento dell'intero ambito territoriale	Nuove opportunità professionali legate al settore turistico, in particolare il turismo outdoor con conseguente trattenimento dei giovani sul territorio	Pianificazioni di <i>traffic calming</i> con coinvolgimento della Città Metropolitana di Torino	Cambiamento climatico e impatti sulla scarsità della portata dei corsi d'acqua	Difficoltà burocratiche nell'iter di attuazione delle azioni di valorizzazione del patrimonio nel dialogo con gli enti di tutela con rischio di allungamento delle tempistiche attuative	
Volontà del Terzo Settore di partecipare ed essere protagonista della riappropriazione del territorio	Volontà del Terzo Settore di partecipare al processo decisionale, attuativo e gestionale nel futuro	Potenziale sinergia con il settore educativo per la sensibilizzazione/educazione di carattere ambientale	Cambiamenti nella gestione politico-amministrativa dei territori	Cambiamenti nella gestione politico-amministrativa dei comuni con impatto sulle priorità amministrative	



	in ottica di proposta sociale				
Ottenimento di certificazioni di sicurezza e standard energetici	Riconoscimento rispetto ai progetti di servizi di accoglienza del rango di "posto tappa" regionale sui principali percorsi ciclopeditoni			Fatica a garantire ricambio generazionale nel mondo associativo che potrebbe limitare il protagonismo degli enti di Terzo Settore quando gli interventi saranno compiuti	
Accrescere in modo significativo i collegamenti ecologici dell'area metropolitana torinese contribuendo a strutturare un unicum	Innovatività e semplicità di utilizzo strutture di accoglienza grazie alle tecnologie digitali (apertura spazi ricettivi e spazi museali) e promozione del prodotto turistico creato (realtà aumentata)				
Riconoscimenti nei circuiti reti naturalistiche	Elettificazione della TO-AO con conseguente generazione esternalità positive anche economiche per Ivrea e territorio				



Cofinanziato  
dall'Unione europea



### 3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE

La SUA dovrà in base alle evidenze emergere:

- dall'analisi del contesto;
- dall'Analisi SWOT con la contestuale definizione dell'obiettivo generale della SUA e la Visione Strategica dell'area urbana di riferimento;
- dalle consultazioni del partenariato urbano;

Individuare e descrivere sinteticamente per ciascun ambito di intervento individuato dal Disciplinare al par. 3.6 le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'Area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale.

Il **nesso logico/causale** tra dati di contesto ed esigenze di sviluppo e potenzialità deve essere chiaro ed evidente.

L'aggregazione si percepisce e si auto-rappresenta come un territorio ricco di qualità paesaggistiche ed ambientali, tanto nell'area nord eporediese con l'anfiteatro morenico, passando per il lago di Candia e gli ambiti verdi di Natura 2000 e le estese aree a parco lungo Po di Chivasso, quanto nell'area a sud del fiume, alla Collina torinese riserva della Biosfera MAB UNESCO.

**La qualità e la ricchezza paesaggistica e culturale è una caratteristica ricorrente individuata in modo diffuso** e generalizzato da parte delle comunità di abitanti e dell'universo associativo interpellato, come punto di forza dell'aggregazione. Una componente importante che arricchisce questo percepito di bellezza è costituita dalla varietà del patrimonio storico culturale.

Il territorio vede la presenza di due Distretti del Commercio (Eporediese e Canavese) finanziati da Regione Piemonte per la promozione delle attività commerciali e la valorizzazione di partenariati anche con le scuole ed altri attori locali. Iniziative che hanno evidenziato un altro punto di forza dell'Aggregazione nella **capacità di costruire alleanze larghe** anche con le associazioni industriali e commerciali per spingere lo sviluppo locale verso un'economia di servizio ad integrazione di un sistema che ha visto, a partire dagli anni '80 un forte processo di deindustrializzazione.

L'industria manifatturiera ha infatti registrato, nel 2021, una variazione di stock negativa (-1,1%). La struttura imprenditoriale dell'Aggregazione ha inoltre modificato le proprie caratteristiche verso una decrescita delle dimensioni aziendali negli ultimi 15 anni a favore di una maggiore innovatività. Sul territorio più ampio dei 158 comuni dell'area canavesana (Eporediese, Canavese occidentale, Chivassese compreso AMT Nord, Cirié ed il Ciriacese) e riconducibile a 5 delle 11 Zone Omogenee della Città metropolitana di Torino, le microimprese rappresentano il 95,9% del totale, seguite dalle piccole, il 3,5%, e dalle medie e grandi con lo 0,6%.

Il commercio (il 22,6%) traina seguito dai servizi alle imprese (il 18,3%) che sono cresciuti del 2,5% dal 2021 con l'edilizia (+2,3%) che ha goduto nell'anno dei bonus governativi.

Si evidenzia, inoltre, rispetto al dato della CMT0, una maggiore incidenza delle costruzioni e dell'industria (con quasi con quasi 3 punti percentuali in più), ma soprattutto **dell'agricoltura**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

**che vale il 12,6% contro il 5,3%, rafforzando l'asse strategico della promozione delle eccellenze** di produzione vinicola e agro alimentare locali (Erbaluce e Tartufo bianco)<sup>20</sup>.

Tre linee ferroviarie principali, due strade provinciali e una linea autostradale (una seconda molto marginalmente a nord) infrastrutturano l'aggregazione, ed hanno come snodo la città di Chivasso ove si incrociano i treni ad alta velocità verso Milano - senza però sostare-, la linea regionale verso Alessandria e quelle interregionali verso la Lombardia e verso la Valle d'Aosta. Le strade provinciali seguono le stesse direzioni ed in particolare la provinciale da Torino verso est "taglia" l'aggregazione in due porzioni, così come l'autostrada TO-MI che è ricalcata dal tracciato AV ferroviario.

A questa numerosità di collegamenti, non sempre corrisponde un livello di soddisfazione elevato soprattutto per il servizio ferroviario che perde fermate intermedie a mano a mano che ci si allontana dall'epicentro chivassese in particolare verso nord. Il tema è all'attenzione delle Amministrazioni interessate nel confronto con il soggetto gestore.

I collegamenti ciclo-pedonali e ciclabili anche di rango regionale ed europeo (VENTO) sono diffusi e molteplici anche se non sempre continui e tali da raggiungere tutte le aree di intervento.

#### RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

##### Esigenze di sviluppo dell'Area

Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariatolocale	Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)
E1 Servizi sociali e culturali e spazi di aggregazione	Data la carenza di spazi per l'aggregazione comunitaria e per lo sviluppo di servizi socioculturali, si determina la necessità di ampliare la dotazione di servizi rivolti alla terza età e al pubblico scolastico e giovanile, attraverso la rifunzionalizzazione del patrimonio storico e architettonico del territorio per ampliare l'offerta di spazi di aggregazione sociale, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici o alla promozione di attività culturali e sportive.	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
E2 Rigenerazione ecologica	Dato il precario stato di sicurezza delle sponde fluviali, il basso livello di manutenzione delle aree verdi periurbane e la scarsa interconnessione reciproca, oltre ad una bassa incidenza	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

<sup>20</sup> Rapporto sull'andamento delle imprese nel canavese, Agenzia Piemonte Lavoro, Camera di Commercio di Torino e Confindustria Canavese (2022, Ivrea)



	del verde urbano, si determina la necessità di riqualificare e implementare infrastrutture verdi per permettere la riappropriazione del territorio da parte degli abitanti e la fruizione inclusiva di aree naturalistiche di pregio ambientale.	
E3 Consumo di suolo	Dato il livello crescente di consumo di suolo in tutta l'area di riferimento, si rende necessaria la rifunzionalizzazione e riqualificazione di strutture edilizie già esistenti per consentire l'ampliamento degli spazi aperti alla cittadinanza, riducendo la necessità di occupare ulteriori superfici edificabili.	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
<b>Potenzialità dell'Area</b>		
<b>n. Denominazione</b>	<b>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</b>	<b>Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)</b>
P1 Verde urbano	La presenza di ampie aree verdi in prossimità dei centri urbani è funzionale alla promozione del benessere fisico e mentale dei cittadini e alla riduzione di fenomeni ambientali dannosi, in particolare delle isole di calore e dell'inquinamento.	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
P1 Engagement degli stakeholder territoriali	La presenza di diversi attori e stakeholder territoriali impegnati in grado di contribuire alla realizzazione e gestione di progetti e una forte intenzionalità orientata al riposizionamento dell'ambito territoriale permettono di garantire la sostenibilità delle progettualità e la costruzione di una visione ed una governance maggiormente organica dell'area.	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
P2 Riqualificazione di edifici e spazi pubblici esistenti	La presenza di edifici pubblici inutilizzati o in stato di degrado costituisce una potenzialità per ripensare e rendere efficiente a livello energetico gli spazi a funzione aggregativa e turistica per la comunità e lo sviluppo locale.	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici 044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno

**TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

<b>Esigenze di sviluppo dell'Area</b>		
<b>n. Denominazione</b>	<b>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</b>	<b>Settori di intervento collegati</b>
E1 Strutturazione di proposta turistica integrata tra percorsi ed esperienze	A fronte di un turismo che registra una forte crescita nel Canavese, in particolare per quanto concerne la componente estera (Francia, Svizzera e USA), unicamente i due comuni principali dell'aggregazione presentano un numero di presenze turistiche rilevante (Chivasso ed Ivrea), mentre nel resto dei comuni si registra un flusso di visite turistiche meno continuativo ma rilevante in concomitanza con alcune manifestazioni legate alla produzione vinicola e agro alimentare (Erbaluce e tartufo bianco), con una partecipazione superiore alle 10.000 persone per evento (dato comunale). L'esigenza è dunque quella di integrare i contenuti delle singole proposte dei comuni con nuove proposte (garantite dagli interventi SUA) da promuovere unitariamente.	166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali  165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici  016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'Amministrazione
E2 Potenziamento infrastrutture di connessione e messa a sistema del patrimonio naturale, storico e culturale locale	Data la frammentazione infrastrutturale e di collegamento logistico tra i comuni del territorio, si determina la necessità di realizzare itinerari turistici focalizzati in particolare sulla mobilità dolce per la valorizzazione del patrimonio architettonico, storico e naturale locale di particolare rilevanza e la messa in rete di siti culturali e ambientali apprezzati dai turisti, rafforzando l'offerta outdoor del territorio. È stato infatti riportato da parte di operatori specializzati ed associazioni dedicate alle attività outdoor presenti agli incontri di partecipazione, che la dimensione ridotta di alcuni circuiti e qualche discontinuità nelle connessioni (itinerari inferiori a 30Km) rende le proposte poco "vendibili" in pacchetti turistici nazionali ed in particolare nelle vicine Francia, Svizzera, Germania, e, a livello internazionale UK, USA.	165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici  166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali  079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

<p>E3 Potenziamento servizi di rete e riposizionamento turistico</p>	<p>Data la carenza o inadeguatezza di strutture ricettive e la crescente domanda turistica del territorio, si determina la necessità di ampliare l'offerta di accoglienza, di servizi per permettere un posizionamento turistico che faccia da volano alla crescita economica e di nuove imprese sul territorio. È stato evidenziato, infatti, da parte di operatori specializzati ed associazioni categoriali industriali presenti agli incontri di partecipazione, che la carenza di posti tappa per la sosta anche notturna, rende le proposte incomplete e meno appetibili nei pacchetti turistici nazionali ed in particolare nelle vicine Francia, Svizzera, Germania, e, a livello internazionale UK, USA.</p>	<p>165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici</p> <p>016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione</p>
<p>E4 Promozione coordinata dell'offerta di servizi per la comunità e per il turismo</p>	<p>Tutta la rete sentieristica citata e le emergenze principali dell'Aggregazione sono ad oggi conosciuti ad un pubblico anche sovra regionale (al traino del marchio UNESCO) ma con gradi disomogenei di notorietà, in quanto non sono promossi in maniera strutturata ed unitaria. Fattore che, anche a detta della comunità degli abitanti e degli operatori dedicati a questo genere di prodotto turistico, è una carenza che frammenta e limita l'appetibilità complessiva dell'offerta e delle potenzialità dell'Aggregazione. A conferma di ciò, si segnala come non tutti i comuni appartenenti all'AU dispongano di un ufficio del turismo: es. Brandizzo, Rivalba e Cinzano ne sono sprovvisti, mentre a Casalborgone l'attuale punto di informazione turistica in gestione alla Proloco non garantisce continuità del servizio informativo. Per i comuni minori dell'eporediese la situazione è la medesima.</p> <p>L'esigenza diventa il passaggio a piattaforme ed app digitali per raggiungere in ottica multicanale un pubblico vasto.</p>	<p>016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione</p>
<p><b>Potenzialità dell'Area</b></p>		
<p><b>n. Denominazione</b></p>	<p><b>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni</b></p>	<p><b>Settori di intervento collegati</b></p>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



	<b>del partenariato locale</b>	
P1 Ricchezza naturale e culturale per la costruzione di servizi e prodotti turistici e per la comunità abitante	<p>Il territorio vanta una ricchezza di elementi di "bellezza" che costituiscono un potenziale attrattivo soprattutto per il turismo slow ed esperienziale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la presenza diffusa su tutto il territorio di un ricco e vasto patrimonio naturale dalla Riserva della Biosfera MAB UNESCO e l'anfiteatro morenico della Serra di Ivrea inclusi i siti Natura 2000,</li> <li>- siti culturali di pregio come UNESCO "Ivrea Città Industriale del XX secolo", le abbazie e chiese romaniche della collina torinese, i siti museali previsti di risonanza sovracomunale</li> <li>- percorsi e cammini religiosi (via Francigena, Cammino di don Bosco, Superga-Vezzolano-Crea, etc), percorsi sentieristici classificati e piste ciclabili di rango europeo</li> <li>- un patrimonio culturale immateriale e produttivo delle tipicità con riferimento al vino DOP e DOC di Caluso e della Collina torinese con il tartufo bianco rivalbese e altri prodotti del Paniere della provincia di Torino.</li> </ul>	<p>165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici</p> <p>166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali</p> <p>079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p>
P2 Realizzazione connessioni infrastrutture verdi e blu	<p>Le proposte di itinerari turistici presentano per la quasi totalità percorsi agibili e codificati a partire dall'eporediese con il Sentiero Paraj Auta che da Pavone arriva ad Ivrea (collina di Monte Navale) e quello delle Pietre Bianche che raggiunge Orio, Barone, Romano e lambisce il lago di Candia ed altri tratti. Scendendo si raggiunge la collina torinese con i 65 Km della Grande Traversata (GTCT) ed ai 55 del Po Monferrato (PoMonf) e tutti i numerosi "Sentieri della collina torinese".</p> <p>L'interconnessione di questi percorsi può compiersi attraverso limitati interventi materiali creando 2 itinerari nuovi integrati tra 12 comuni a nord e 6 a sud. La narrazione delle opportunità e dei</p>	<p>165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici</p> <p>079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu</p> <p>016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione</p>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

	servizi lungo il percorso è in grado di essere costruita con l'utilizzo delle tecnologie digitali che vedono già un passaggio di costruzione di questo servizio grazie a fondo PNRR per 3 comuni della collina torinese sull'asse della digitalizzazione della PA.	
P3 Disponibilità beni storico-architettonici per valorizzazione anche a fini turistico/ricettivi e integrazione dell'offerta turistica	Nell'AU di progetto vi è una buona dotazione di edifici di valenza storica in stato di abbandono che saranno riqualificati nella direzione di potenziare il servizio ricettivo a beneficio del posizionamento dell'offerta turistica di tutta l'Aggregazione. Rispetto alla proposta di itinerari turistici nell'eporediese e sulla collina torinese sono rispettivamente il 27% ed il 50% degli interventi, quelli che prevedono la realizzazione di stanze di foresteria/ostello dedicate ad un posizionamento su fascia medio-bassa di prezzo intese come dotazione degli itinerari.	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
P1 Engagement degli stakeholder territoriali	La presenza di diversi attori e stakeholder territoriali ingaggiati in grado di contribuire alla realizzazione e gestione di progetti e una forte intenzionalità orientata al riposizionamento dell'ambito territoriale permettono di garantire la sostenibilità delle progettualità e la costruzione di una visione ed una governance maggiormente organica dell'area.	165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici  168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
P4 Promozione coordinata e integrata anche attraverso le tecnologie digitali dell'offerta del territorio	Gli incontri di partenariato hanno fatto emergere praticamente da parte di tutti i soggetti presenti le potenzialità di una promozione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- unitaria</li> <li>- coordinata</li> <li>- digitale</li> </ul> di tutte le opportunità e i sistemi di offerta che si potranno implementare grazie alla realizzazione delle operazioni della SUA. Il turismo piemontese (insieme al terziario) visti dalla relazione Banca d'Italia sull'Economia regionale 2022 insieme all'edilizia, mostrano gli indici mi-	016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

	<p>giori, a conferma che queste attività possono essere un driver di sviluppo locale nel momento in cui riescono ad uscire all'esterno in una prospettiva multicategoriale.</p>	
--	---	--

<b>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>		
<b>Esigenze di sviluppo dell'Area</b>		
<b>n. Denominazione</b>	<b>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</b>	<b>Settori di intervento collegati</b>
E1 Spazi sociali e percorsi sicuri	<p>Esigenza di realizzare spazi di socialità per dedicare alla convivenza pacifica e attenta alla sostenibilità ambientale e alla cura di beni comuni collegati da percorsi sicuri pedonali e ciclo perdonali che incentivino i mezzi di mobilità sostenibile e lenta.</p> <p>I servizi sono disomogenei come evidenziato dai dati su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bikesharing non molto diffuso con la maggior parte dei comuni eccetto Chivasso, sprovvisti,</li> <li>- disponibilità di posteggi per le biciclette e/o parcheggi pubblici</li> <li>- disponibilità di postazioni di ricarica elettrica inferiori alle 5 (su dati comunali).</li> </ul>	<p>168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici</p> <p>083 Infrastrutture ciclistiche</p>
E2 Riappropriazione e valorizzazione centri storici	<p>Coerentemente con la necessità di qualificare il territorio per la sua vivibilità, vivacità commerciale e qualità ambientali, occorre ridurre i livelli di inquinamento dell'aria e sottrarre suolo alla impermeabilizzazione in modo da aumentare le aree drenanti e contenere gli effetti alluvionali.</p> <p>Connessa a questa esigenza vi è la riduzione dell'inquinamento acustico con l'eliminazione delle barriere architettoniche per rendere lo spazio pubblico urbano un'occasione di inclusione sociale.</p>	<p>168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici</p>



<b>Potenzialità dell'Area</b>		
<b>n. Denominazione</b>	<b>Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale</b>	<b>Settori di intervento collegati</b>
P1 Riacquisizione aree brownfield a verde ed educazione ambientale a partire dallo spazio pubblico	De-impermeabilizzazione aree costruite ridisegnando un'offerta di spazio pubblico come luogo di educazione ambientale a partire dai giovani e dalle giovanissime generazioni  Il territorio, inoltre, è attraversato da molteplici percorsi ciclabili e/o pedonali, tra i quali una sezione della rete cicloturistica europea EuroVelo 8, che si denotano come importanti attrattori locali da connettere a nuovi spazi riacquisiti a verde.	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici  083 Infrastrutture ciclistiche
P2 Riconquistare spazio permeabile e pedonale anche come volano di contrasto alla desertificazione commerciale dei centri storici	Comprimere lo spazio disponibile al traffico veicolare per acquisirlo realizzando piazze pubbliche rappresenta un vantaggio in termini di salute con riduzione dello stress e varie forme di inquinamento, nonché un incentivo a sfruttare i percorsi ciclopedonali di ambito anche per la mobilità quotidiana.  Inoltre, l'andamento delle attività economiche canavesane, monitorato nel 2022 da Camera di Commercio e Confindustria Canavese, mostra come sia il commercio (il 22,6%) il settore dominante dell'imprenditoria. Ciò significa che fare leva su questo settore contribuisce a rivitalizzare la crescita e l'attrattività dei territori.	168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici

### **3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO**

*La valutazione, di cui al punto precedente, dovrà permettere inoltre di identificare le aree target sulle quali intervenire al fine di concentrare i propri sforzi al raggiungimento dell'obiettivo generale e alla visione strategica secondo l'idea - guida.*

Come emerso dall'analisi e dagli elementi ripresi al paragrafo precedente, il territorio su cui insiste l'Aggregazione Eporediese e Canavesana necessita di affermare un'identità nuova rispetto ad una percezione e narrazione che lo ha sempre visto come disaggregato.

Il territorio di Chivasso e Brandizzo ma anche quello di Castiglione e Gassino, insieme ai sei comuni collinari, appartengono all'area metropolitana nord ed est, mentre il canavese è identificato come territorio autonomo, a partire da Caluso e Candia fino all'eporediese, dove

Commentato [SF1]: @Elisa Morbiato da rivedere



Ivrea rappresenta un'altra polarità del sistema.

Si è trattato dunque di **“smontare” questa raffigurazione** tripartita per **ricentrare le opportunità e potenzialità** di sviluppo dell'Aggregazione su temi anziché su situazioni puntuali e **ricomporre il territorio con logiche diverse**.

La scelta delle aree target si è sviluppata quindi attraverso l'individuazione e il raggruppamento, all'interno dei tre ambiti proposti, di progettualità che meglio sostanziasse questa visione; una scelta che è stata indirizzata a **massimizzare le potenzialità di lettura unitaria del territorio** e la **creazione di circuiti sulla base di valori ambientali e storico-culturali** ancora non pienamente espressi e messi in gioco, potenziandoli e rendendoli disponibili alla fruizione pubblica.

I temi sono stati individuati per ciascuno dei tre ambiti proposti non trascurando la coerenza di fondo rispetto all'idea guida, proponendo una lettura d'insieme dell'Aggregazione **riposizionata sull'offerta di qualità dei valori naturalistici e la diversificazione della proposta turistica e culturale**.

#### **AMBITO 1**

##### Temi individuati:

- vaste aree a parco perifluviali
- corridoi ecologici che connettono altre aree verdi urbane

Che diventano elemento caratterizzante in grado di innescare un processo di rilettura e percezione del territorio in chiave di sostenibilità e benessere per le persone rispetto al grado di scarsa qualità ambientale e urbana, di deindustrializzazione e di marginalità.

**Aree target AT1:** area con grande potenzialità ecologica ed ambientale (**Chivasso**)

#### **AMBITO 2**

##### Temi individuati:

- ambiente e natura
- manufatti che raccontano la storia dei siti
- percorsi dedicati alla mobilità lenta

che uniscono, mettono in rete e potenziano il senso ed il valore di luoghi “landmark” territoriali.

**Aree target A2.1:** aree già parzialmente collegate da circuiti diversi, costituite da piccoli centri dotati di occasioni potenziali di sosta/visita che possono acquisire valore se inserite in itinerari articolati e tematici più completi e dotati di offerta di servizi ricettivi e proposte outdoor e culturali adeguate (**Eporediese -12 comuni, Collina - 6 comuni, Castiglione**)

##### Temi individuati:

Temi che rafforzano l'identità del territorio stando dentro alla proposta di valore naturalistico e ambientale:

- storia e cultura dei luoghi
- economia del territorio

**Aree target AT2.2:** aree in grado di attivare sinergie con attrattori già presenti e di contribuire al sistema economico generale di aggregazione (**Ivrea, Caluso**)

#### **AMBITO 3**

##### Temi individuati:

Temi che riguardano la disponibilità di spazio pubblico di qualità per l'aggregazione e il benessere delle città:

- riconquistare spazi verdi sul brownfield
- inclusione sociale a partire dalle giovani generazioni



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

**Aree target AT3:** Spazio pubblico in urbane dense nei centri di medie dimensioni rispetto all'AU (**Gassino e Brandizzo**)

### 3.5 PARTENARIATO URBANO

#### 3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO

*Criteria di individuazione ed elenco degli stakeholder individuati come rilevanti nell'elaborazione della SUA*

- attori istituzionali e/o altri enti pubblici non coinvolti direttamente nell'attuazione della Strategia
- attori della società civile, del settore no-profit;
- rappresentanze imprenditoriali o categorie professionali;
- ogni altro soggetto attivo e/o rilevante nei tre ambiti di intervento

Durante la fase iniziale di elaborazione della bozza di SUA da parte dell'Aggregazione Urbana, si è proceduto con una prima mappatura dei soggetti portatori di interesse, sulla base di quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060 e sulla base degli obiettivi prioritari e degli obiettivi specifici individuati dal PR FESR 2021-2027.

I criteri utilizzati per l'individuazione degli stakeholder rilevanti per l'elaborazione della SUA sono stati i seguenti:

- Settore di competenza ed intervento
- Esperienza nella promozione di eventi culturali e progetti di valorizzazione del territorio
- Forte radicamento nel territorio
- Disponibilità ad impegnarsi nella co-progettazione ed eventuale successiva gestione degli interventi

La mappatura degli stakeholder è stata condotta promuovendo dialogo e confronto costante tra le Amministrazioni Comunali, in particolare per quanto concerne gli Enti del Terzo Settore e le realtà associative attive sui rispettivi territori.

A tal fine, il percorso di definizione della SUA è stato cadenzato da incontri regolari tra le Amministrazioni Comunali. Si riportano di seguito le date degli incontri organizzati:

- 28 febbraio 2023
- 9 marzo 2023
- 1° giugno 2023
- 18 luglio 2023
- 20 settembre 2023
- 25 ottobre 2023
- 9 novembre 2023
- 20 novembre 2023
- 18 dicembre 2023

Gli incontri sono stati finalizzati alla condivisione dello stato di avanzamento dei lavori e all'individuazione collettiva degli attori territoriali da coinvolgere, validando l'elenco



compilato sulla base dei criteri sopra riportati e recependo ulteriori indicazioni da parte delle Amministrazioni Comunali. Grande attenzione è stata dedicata agli Enti del Terzo Settore, anche in vista di possibili futuri percorsi di coprogettazione con essi per la gestione degli interventi, nonché a soggetti privati for profit, in particolare per quanto riguarda interventi inerenti alla promozione turistica del territorio, con l'obiettivo di mettere a sistema gli operatori locali in ambito turistico e commerciale.

*Descrizione delle iniziative e degli strumenti impiegati per il coinvolgimento del partenariato urbano nella costruzione e co-progettazione della Strategia.  
Indicare modalità, date e partecipanti.*

Il processo di costruzione della Strategia ha visto il **coinvolgimento del partenariato urbano** con **quattro incontri di partecipazione e co-progettazione** nel mese di dicembre 2023, volti alla condivisione degli obiettivi strategici della SUA, alla presentazione degli interventi e all'individuazione di potenzialità e debolezze del territorio. Due incontri si sono svolti in presenza per un totale di 21 comuni (13 e 8) e 2 online per 2 comuni. L'attività ha permesso di raccogliere eventuali disponibilità e proposte per la gestione futura degli interventi e individuare possibili sinergie con progetti già implementati sul territorio.

Il primo incontro in presenza si è tenuto il 13/12/2023 presso il Comune di Ivrea e ha visto il coinvolgimento degli stakeholder dell'eporediese. Vi hanno preso parte 15 realtà della società civile e i rappresentanti delle Amministrazioni locali con ca. 30 partecipanti. A seguito dell'illustrazione della SUA e delle operazioni, si è ragionato sull'identificazione dell'identità del territorio partendo da punti di forza e opportunità, individuate attraverso un'analisi SWOT collettiva che ha messo in luce la presenza dei siti UNESCO, bellezze naturalistiche e itinerari slow. Con il supporto di due facilitatori, i partecipanti hanno ragionato sulle modalità di promozione di una narrazione comune per l'eporediese.

Il secondo incontro si è tenuto il 15/12/2023 presso il Comune di Casalborgone, con il coinvolgimento di 17 realtà della società civile della collina torinese e i rappresentanti delle otto Amministrazioni locali (ca. 50 partecipanti). A valle della presentazione della SUA si è avviata una riflessione su forze, debolezze, opportunità e criticità del territorio. I partecipanti poi sono stati invitati a presentare i propri bisogni e a riflettere sulle modalità in cui le proprie attività possano valorizzare le operazioni della SUA; sono emersi vari spunti di rilievo, tra cui la proposta di gestione partecipata degli itinerari individuati.

È emersa la volontà condivisa di proseguire il percorso per potenziare l'efficacia dei progetti e la permanenza nel tempo degli effetti prodotti dagli investimenti; le Amministrazioni si sono assunte l'impegno di restituzione e ulteriore condivisione a partire dalla conclusione della concertazione con Regione Piemonte.

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	Amici del Po CAI Chivasso AIPO Ente Parco
TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	Proloco Samone APS ASCOM Ass.ne Via Francigena di Sigerico Canton Vesco Palestra di arrampicata Agape Cooperativa Sociale LTG srl Culla dei Sogni Canavese CAB 3.0



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

Confindustria Canavese  
ASL To4al  
Alce Rosso SCS  
Associazione archivio storico Olivetti  
Distretto del commercio dalla Dora al Chiusella  
Distretto del commercio di Ivrea  
Ufficio Turismo Torino e Provincia  
CAI  
Uni3  
Il mondo di Camelot APS  
La Cascinassa APS  
FAI Ivrea  
Ass.ne Spille d'oro Olivetti  
Museo Ettore Fico  
Pro Loco Casalborgone  
AIB Casalborgone  
Unitrè sede Casalborgone  
Università delle Tre Età APS - Sede di San Raffaele  
Cimena, Castiglione, Gassino, Sciolze  
Abbadia di Casalborgone  
ASD Pro Casalborgone  
Ass. Trebea  
Ass. Filarmonica di Casalborgone  
Biblioteca Casalborgone  
Centro Danza Isadora Duncan  
Ass. Donne Rurali  
Ass. Attorno alla Ro Verda  
Fucina delle Arti Manuali  
Veloclub Casalborgone  
Ass. Ohana  
Associazione Mafalda APS  
Associazione Torino Bike Experience ASD  
Ass. Storia e Futuro  
Società Operaia Agricola APS  
FIDAS Casalborgone  
Pro Loco Castagneto Po  
Comitato I Ciula Nen  
Pro Loco Rivalbese  
A.S.D Comunità Ricreativa Rivalbese  
Istituto Figlie di San Giuseppe e Centro di  
Spiritualità  
Asilo Don Clemente Marchisio  
Associazione Trifole & Trifolè  
Gruppo Alpini di Rivalba  
A.I.B. San Raffaele  
  
Moto Club Colline Torinesi  
Nuova Periferia  
URS Ancora  
UniTre - San Sebastiano da Po



Cofinanziato  
dall'Unione europea



	Pro Loco Collina di Napoleone ASD Bussolino Sport Istituto Istruzione Superiore Carlo Ubertini Consorzio di Tutela Vini Caluso, Carema e Canavese
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	Ass.ne Movimento Lento Pro Loco Gassino APS SBD - Società bocciolina dilettantistica Gassinense

### 3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

*Descrizione delle attività di comunicazione e disseminazione che si intendono avviare per diffondere gli obiettivi e i risultati della SUA presso i soggetti interessati e la cittadinanza. Dovrà essere creata una pagina web dedicata alla SUA nel sito del Comune capofila e una pagina web delle operazioni finanziate sul sito del comune beneficiario del finanziamento al fine di diffondere le informazioni relative alla SUA*

Sulla base degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, i Comuni si impegnano ad implementare attività di comunicazione per diffondere obiettivi e risultati della SUA tra i soggetti interessati e la cittadinanza.

La strategia comunicativa sarà attuata:

- fornendo sul sito web e sui social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, finalità e risultati, evidenziando il sostegno ricevuto dall'Unione;
- apponendo una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile su documenti e materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione;
- esponendo in un luogo facilmente visibile almeno un poster o un display elettronico equivalente con informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione
- Attivando la rete delle Pro Loco

LAU condurrà attività di comunicazione e disseminazione in merito ad obiettivi, avanzamento e risultati della SUA, la cui realizzazione sarà definita in coordinamento con la Regione Piemonte.

Le attività di comunicazione avranno un'incidenza di ampio raggio, rivolgendosi non solo al territorio di riferimento, ma anche a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il Comune capofila di Chivasso, al fine di garantire l'omogeneità e l'integrità della comunicazione, promuoverà il coordinamento periodico tra gli Uffici Stampa dei diversi comuni beneficiari degli interventi, anche attraverso la predisposizione di comunicati stampa.

**Sarà creata una pagina web dedicata alla SUA sul sito del Comune di Chivasso e una pagina web delle operazioni finanziate sul sito di ogni comune beneficiario del finanziamento.**

I siti web verranno periodicamente aggiornati e conterranno informazioni di carattere generale che rimandano a specifiche informazioni e documentazioni; si prevedono link con le pagine web dei beneficiari e riferite agli interventi oggetto del finanziamento.

Saranno inoltre previsti almeno tre eventi, di cui il primo volto ad illustrare la SUA alla cittadinanza e ai soggetti interessati, un secondo evento a metà programmazione a



Cofinanziato  
dall'Unione europea



dimostrazione degli obiettivi intermedi raggiunti e dello stato di avanzamento, ed infine un ultimo evento a fine programmazione per illustrare i risultati conseguiti.

### 3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

*Indicare come la SUA contribuirà alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+*

In linea con le prescrizioni dell'articolo 6 del FSE+ regolamento 2021/1057 e compatibilmente con il mantenimento di una elevata qualità progettuale, la presente SUA si propone di sostenere azioni nel rispetto e nella tutela dei principi orizzontali prevedendo specifici criteri per la selezione, attuazione e gestione delle operazioni.

Gli interventi mirano a ridurre le disuguaglianze economiche e sociali a livello territoriale, attraverso il miglioramento del contesto ambientale, economico e sociale, con effetti sulla qualità di vita anche delle categorie marginali e/o svantaggiate.

Sebbene non improntati a un esplicito obiettivo dedicato, gli interventi pongono **una particolare attenzione all'integrazione intergenerazionale**, ampliando le opportunità professionali e riducendo le disparità sociali della componente giovanile.

L'impostazione della SUA, che muove da processi partecipativi e di **trasparenza nella costruzione delle progettualità**, si pone a garanzia **della riduzione delle disuguaglianze** determinate da una diversa distribuzione del **capitale informativo** e delle risorse all'interno della comunità locale.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## 4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA

### 4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA

- *Presentazione della Strategia dell'Area che contenga la visione strategica e le principali aspirazioni della Strategia secondo un'idea-guida*

Nonostante l'Aggregazione incida su un'area morfologicamente varia, la visione strategica si innesta sulla comune volontà di riappropriazione del territorio da parte della comunità abitante, e riproposizione dello stesso attraverso nuove chiavi di lettura.

L'**obiettivo generale** è prima di tutto quello di rispondere ad una **urgente sfida ambientale** con la consapevolezza condivisa presso la comunità abitante ed i policy makers, che solo un progetto ampio, strategico ed integrato può incidere nel breve e medio termine e generare impatti significativi sui processi di sviluppo locale sostenibile.

La Strategia si pone quindi come occasione per l'Aggregazione Canavese ed Eporediese di riconoscersi in un progetto integrato in grado di fare emergere e raccontare valori altri dall'eredità di una economia della grande industria che ha permeato la struttura economico-sociale, la cultura e il disegno urbano dell'Aggregazione fino agli anni '80.

Un racconto di **modalità diverse di vivere il territorio** più in linea con la portata della sfida che si intende affrontare e quindi basate maggiormente sulla **cura e sulla difesa del patrimonio naturale ed ambientale, sulla prossimità, sull'inclusività**.

La Strategia aspira a fornire una **cornice di senso che consenta di collocare e sistematizzare le potenzialità endogene** dei contesti urbani e peri urbani indagate in fase di analisi ed emerse in fase di co-progettazione.

Potenzialità che risiedono innanzitutto nei **valori naturalistici, paesaggistici e storico culturali presenti** e caratterizzati oggi da un grado di riconoscibilità disomogeneo e frammentato, impoveriti dallo stato di abbandono di parti o interi edifici e siti storici, dalla connessione discontinua tra i comuni e da una convergenza di obiettivi espressa prevalentemente per parti, rispetto alla totalità dell'Aggregazione.

La Strategia d'Area si sviluppa quindi attraverso **una proposta sinergica ed integrata basata su un'offerta di servizi culturali, aggregativi, di accoglienza e ricettività, rivolta tanto alle comunità locali quanto ad un pubblico più vasto anche a scala sovra regionale**.

È possibile evidenziare due temi di collegamento tra idea guida e obiettivo generale della Strategia in:

- **riscoperta di un'identità condivisa** in un territorio che l'idea guida riconosce come fortemente plasmato da un rapido sviluppo industriale ed ancora inteso come "cintura di Torino", per valorizzarne il patrimonio paesaggistico e culturale e favorirne il riconoscimento anche in chiave turistica, come definito nell'obiettivo generale;
- **proposta di economie e modalità di vivere il territorio diverse**, basate maggiormente sulla prossimità, sulla cura e sull'inclusività, caratteristiche centrali dell'idea guida e declinate, nell'obiettivo generale, **dell'ampliamento dei servizi a disposizione** della cittadinanza.



La SUA individua nelle **peculiarità territoriali i punti di forza** che possono contribuire in maniera determinante **al riposizionamento anche economico dell'AU**, interpretandoli in una visione unitaria e condivisa come **leve strategiche di sviluppo locale**.

Per quanto concerne le **sfide ambientali e climatiche della contemporaneità**, la Strategia propone operazioni imperniata sulla rifunzionalizzazione di edifici e percorsi già esistenti, applicando i principi **dell'economia circolare ai piani di sviluppo locale** e riducendo sia l'impatto economico degli interventi che il consumo di suolo.

Le emissioni climalteranti verranno contrastate, da un lato, attraverso il potenziamento delle infrastrutture verdi del territorio ed interventi di rimboschimento funzionali alla cattura di CO2 e miglioramento della qualità dell'aria e, dall'altro, attraverso il ridisegno della mobilità negli spazi urbani per la riduzione del traffico veicolare e la rigenerazione urbana e la promozione della mobilità sostenibile.

Infine, la Strategia intende affrontare **le sfide sociali e demografiche dell'area** e contrastare lo spopolamento, in particolare nei Comuni di piccole dimensioni, **rafforzando il legame tra abitanti e territorio** – anche attraverso il coinvolgimento degli stessi nella gestione delle progettualità – e proponendo nuovi spazi aggregativi in cui ricreare i legami comunitari. Attraverso **l'ampia differenziazione degli interventi**, la presente SUA permette inoltre una parallela eterogeneità nel coinvolgimento di **target diversi** della popolazione locale, sia in termini di responsabilità della gestione che di beneficio diretto degli interventi proposti.

Se considerati singolarmente, infatti, questi interventi avrebbero una valenza diversa in termini di sia del percepito che della qualità di vita locale, ma insieme sono portatori di cambiamento, basandosi su una visione di lungo periodo.

La disomogeneità territoriale apparente e l'ampiezza geografica che caratterizzano l'AU hanno inoltre suggerito di integrare nelle otto operazioni che articolano la Strategia, **interventi di cucitura attraverso il completamento di tratti di percorsi pedonali e ciclo-pedonali**, la segnalazione degli stessi e la proposizione di circuiti ad anello, oltre che la rifunzionalizzazione e rigenerazione di edifici e infrastrutture verdi.

Al fine di assicurare efficacia e penetrazione della strategia, la SUA si propone di individuare **progettualità forti da porre in essere** attraverso percorsi e procedure partecipate, garantendo il coordinamento generale duraturo nel tempo e rispettando i principi di:

- **riconoscibilità**, ovvero quanto le azioni integrate siano in grado di arricchire l'identità dell'ambito complessivo dell'Eporediese e Canavese e restituirne una percezione unitaria verso gli abitanti e verso i fruitori esterni;
- **radicamento**, ovvero quanto le azioni integrate siano ispirate e attivate dal territorio e/o il livello di partecipazione del territorio in fase di progettazione ed il grado di "appropriazione" successivo nella gestione e nella fruizione;
- **gestione partenariale** che garantisca un grado di condivisione e trasparenza, che mantenga un ruolo di coordinamento nello sviluppo delle varie azioni nel tempo (anche dopo che sia esaurita la spinta dei finanziamenti). Il coinvolgimento è stato previsto fin dall'inizio dell'elaborazione della SUA, che quindi non è nata attraverso un processo top down, al fine di garantire un livello di efficacia che duri nel tempo.

Secondo questo principio, la SUA dell'Aggregazione Eporediese e Canavese si configura di conseguenza come un programma d'area in grado di avere un impatto positivo non solo sui singoli Comuni, ma sull'intero territorio di riferimento dell'aggregazione, sulla popolazione residente e sulla componente turistica e per le aree o delle componenti più fragili della popolazione.



Inoltre, la logica che sottende la presente strategia è il perseguimento di un forte grado di integrazione tra le differenti operazioni, che **rifiuta logiche dispersive nella scelta delle localizzazioni e criteri meramente distributivi degli investimenti**, facendo leva sulla fondamentale cooperazione tra i Comuni al fine di massimizzare l'impatto positivo degli interventi.

In analogia al progetto di esperienze digitali aggiudicato ad alcuni comuni della collina su Fondi PNRR (ATTIVITA' di PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ESPERIENZA DIGITALE DEL CITTADINO. MISSIONE 1.4.1 PNRR), la Strategia intende **sfruttare il potenziale delle tecnologie** (QRCode Portale Unico, app unica) al fine di far conoscere, valorizzare e promuovere il territorio fornendo una serie di informazioni sui punti di interesse storico/naturalistico, alle attività commerciali, segnalando eventi **fino ad arrivare a migliorare l'esperienza di fruizione con la realtà aumentata**.

Si intende così valorizzare il territorio promuovendone una fruizione innovativa, smart e accessibile a tutti in qualsiasi momento, con informazioni aggiornate e aggiornabili sui *landmark* di territorio.

I sistemi digitali verranno inoltre sperimentati nella gestione da remoto di spazi adibiti a foresteria e spazi museali per una gestione mista che integra tecnologia e servizi offerti da enti e associazioni.

La **valorizzazione della vocazione e delle potenzialità** espresse dal territorio, **abbracciate in una narrativa unitaria** intesa come qualificazione e miglioramento delle realtà esistenti, è finalizzata ad affrontare congiuntamente sfide e opportunità degli specifici territori urbani. La visione strategica della SUA si esplica attraverso l'attuazione di 8 operazioni di medie e piccole dimensioni, individuate sulla base di obiettivi di sviluppo plasmati rispetto alle specificità locali, che si innestano sui tre ambiti di intervento definiti dal Disciplinare.

#### **AMBITO DI INTERVENTO 1**

Nell'ambito della Riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche, la SUA si propone di rispondere alle sfide poste in particolare dagli effetti del cambiamento climatico, che nel territorio di riferimento risultano acute, secondo i dati sul consumo di suolo, dalla crescente antropizzazione degli ecosistemi.

Adottando una visione di lungo periodo, la SUA identifica nella presenza di un variegato patrimonio ambientale e naturale, tuttavia non sufficientemente valorizzato, un ambito nel quale intervenire per permettere la riappropriazione di spazi ed aree verdi da parte degli abitanti, al fine di migliorare la qualità della vita: la presenza di ampie aree verdi in prossimità dei centri urbani è infatti funzionale alla promozione del benessere fisico e mentale dei cittadini e alla riduzione di fenomeni ambientali dannosi, in particolare delle isole di calore e dell'inquinamento.

La Strategia intende inoltre rispondere all'esigenza di spazi per l'aggregazione comunitaria e lo sviluppo di servizi socioculturali sfruttando la presenza di edifici inutilizzati o in stato di degrado in cui insediare, una volta riqualificati, nuovi servizi e funzioni a beneficio della collettività, limitando inoltre il consumo di suolo. Attraverso gli interventi proposti, si vuole contribuire alla rivitalizzazione dei centri e delle zone periurbani, puntando sull'ampliamento degli spazi di aggregazione e dell'offerta di servizi socioculturali e prevedendone la gestione a protagonismo della comunità locale.

La Strategia metterà infatti a valore un'indiscussa potenzialità del territorio, ovvero la presenza di stakeholder ingaggiati e intenzionati a partecipare al processo: questi verranno coinvolti sia



nel recupero delle aree verdi degradate, con iniziative di cittadinanza attiva, che nella gestione e nell'utilizzo degli spazi socio-culturali aggregativi individuati.

#### **AMBITO DI INTERVENTO 2**

Nell'ambito della Tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale la SUA individua nella riqualificazione di edifici pubblici inutilizzati o in stato di degrado un ambito di intervento di particolare incisività per rispondere all'esigenza di spazi per l'aggregazione comunitaria e per lo sviluppo di servizi socioculturali.

La SUA si propone inoltre di rispondere, in maniera sostenibile e di impatto positivo per l'ambiente e la comunità, alla crescente domanda nel settore turistico nel territorio di riferimento. Le misure di riqualificazione degli spazi pubblici rispondono infatti anche alla necessità di ampliare la disponibilità di alloggi e di creare un'offerta turistica e culturale maggiormente integrata ed omogenea, a vantaggio dell'economia locale, data l'attuale esigua presenza di strutture ricettive che non soddisfa la domanda turistica crescente e le esigenze di sviluppo del territorio.

La SUA punta sul coinvolgimento e sulla disponibilità di un tessuto sociale molto vivace nella co-progettazione e ideazione della gestione degli interventi, non solamente per soddisfare un'esigenza di ricettività molto importante per il posizionamento territoriale, ma anche in considerazione dei risvolti positivi dal punto di vista economico determinati dalla creazione di posti di lavoro nel settore, specialmente per la comunità locale. La SUA si caratterizza così per la promozione di un approccio collaborativo, promuovendo il coinvolgimento delle associazioni e del tessuto sociale sia nella fase progettuale sia gestionale. Tale coinvolgimento contribuisce ad apportare ricchezza di iniziativa e progettualità unite, in numerosi casi, alla disponibilità e capacità di gestione dei servizi proposti.

Adottando un approccio sistemico ed integrato, la SUA identifica inoltre nell'attivazione e sviluppo di sinergie intra- e intercomunali nell'ambito dell'offerta turistica, strumenti che, puntando sull'esistenza di un patrimonio architettonico e storico di interesse rilevante, possano permettere una permanenza più prolungata del territorio dell'AU.

La SUA individua, inoltre, nella presenza di un importante patrimonio naturale e paesaggistico una leva strategica determinante non solamente per lo sviluppo dell'offerta turistica, ma anche per rispondere alla necessità di attivare ed ampliare la proposta didattica e i servizi per un pubblico eterogeneo, con il fine di garantire una fruizione inclusiva della ricchezza floristica, arborea e faunistica.

Data la frammentazione infrastrutturale e di collegamento logistico tra i comuni del territorio, ci si propone di realizzare itinerari turistici, ad integrazione di quelli già esistenti e maggiormente conosciuti, focalizzati in particolare sulla mobilità dolce per la valorizzazione del patrimonio architettonico, storico e naturale locale e la messa in rete di siti culturali e ambientali apprezzati dai turisti, rafforzando allo stesso tempo l'offerta outdoor del territorio. Nell'ottica di garantire la sicurezza dei percorsi per la fruizione pedonale del territorio, la SUA si propone così di rispondere al crescente interesse per il turismo lento per modalità di spostamento più sostenibili e meno impattanti. Le infrastrutture verranno collegate a strutture di aggregazione e utilità sociale al fine di permetterne la fruizione non solo da parte dei turisti, ma anche della comunità locale.

#### **AMBITO DI INTERVENTO 3**

Nell'ambito del miglioramento della qualità dell'aria e mobilità sostenibile, la SUA si propone



Cofinanziato  
dall'Unione europea



di rispondere in particolare alle sfide di carattere ambientale, determinate anche dai crescenti livelli di inquinamento del territorio di riferimento.

La SUA individua nella progettazione di spazi pubblici ubicati nel tessuto urbano in prossimità degli edifici scolastici, destinati alla mobilità ciclopedonale e dedicati alla socialità e all'aggregazione giovanile un ambito di intervento prioritario per mitigare gli effetti del cambiamento climatico e considerare il rischio idrogeologico a cui è esposta l'area.

Data la carenza del servizio TPL a livello locale, oltre al basso livello di sicurezza dei percorsi ciclopedonali, la creazione di percorsi di raccordo ha la potenzialità di permettere una fruizione maggiormente sostenibile del territorio non solo da parte dei turisti, ma anche della comunità locale, favorendo l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano e promuovendo uno stile di vita sano. Ciò è favorito dalla presenza di molteplici percorsi ciclabili e/o pedonali sul territorio che, sebbene non ancora messi a sistema in modo organico, costituiscono una potenzialità che la Strategia intende mettere a valore.

Per rispondere allo scarso livello di valorizzazione delle attività commerciali locali, la SUA si propone inoltre di ridisegnare lo spazio pubblico per rivitalizzare e riqualificare i centri storici, mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, la riduzione del traffico veicolare e l'ampliamento della fruizione pedonale al fine di ridurre l'inquinamento acustico e migliorare la qualità dell'aria nel centro cittadino.

#### 4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI

*Individuazione e motivazione della scelta degli ambiti intervento (min. 2) e degli obiettivi strategici per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area in relazione ad almeno due dei tre ambiti di intervento. Per ogni ambito potranno essere individuati max 2 obiettivi strategici.*

#### **RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE**

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
<b>OS 1</b> Riappropriazione di aree verdi urbane e periurbane da parte della comunità locale e connessione delle infrastrutture verdi	Attraverso il recupero, la rigenerazione e la messa in sicurezza, a livello di infrastrutture e servizi, di spazi aperti e edifici pubblici, la strategia si propone di permettere ed ampliare la fruizione di aree naturalistiche per migliorare il benessere degli abitanti del territorio, limitando il consumo di suolo
-	-

#### **TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE**

<b>OS 2</b> Attivare leve economiche e di sviluppo basate sulla messa a sistema della ricchezza naturalistica, paesaggistica e storico-architettonica dell'Aggregazione	Promuovere la messa in rete di siti di interesse culturale e naturale che insistono sull'area geografica interessata dalla strategia, al fine di collegarli in un'ottica integrata per promuovere la ricchezza del territorio e
--	---



Cofinanziato dall'Unione europea



	rendere più attrattivi i territori dal punto di vista turistico azionando leve di sviluppo economico fino alla creazione di nuove opportunità lavorative connesse
<b>OS 3</b> Valorizzare il patrimonio pubblico con contenuti di qualità per offrire servizi nuovi alle comunità abitanti ed esterne	Attraverso interventi di riqualificazione edilizia e di recupero di beni, si vuole valorizzare il patrimonio architettonico, storico e naturale esistente al fine di restituire alla fruizione collettiva spazi pubblici in degrado o in disuso
<b>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	
<b>OS 4</b> Restituire lo spazio pubblico alla collettività garantendone la fruizione in sicurezza	Assicurare percorsi di connessione in sicurezza nello spazio pubblico ed in prossimità di piazze, giardini ed edifici scolastici, promuovendo anche la mobilità dolce e sostenibile in uno spazio urbano rigenerato
<b>OS 5</b> Migliorare la qualità della vita urbana e il benessere psico-fisico delle persone	Contenere il traffico veicolare riducendone la portata e istituendo zone con limitazione di velocità per eliminare il picco inquinante frenata/sosta/ripartenza migliorando la qualità dell'aria e implementando la quantità di piantumazione e spazi verdi anche in contrasto alle isole di calore urbano

#### 4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI

*Individuare in relazione agli ambiti di intervento, le operazioni funzionali all'attuazione della SUA e al raggiungimento degli obiettivi strategici a valere sulla presente misura e sulle misure complementari.*

*La bozza di SUA deve contenere un minimo di 6 ed un massimo di 15 schede intervento redatte secondo il format allegato 2 al Disciplinare, riferibili ad almeno due ambiti di intervento.*

*La SUA definitiva individua un minimo di 3 ed un massimo di 10 operazioni di medie e grandi dimensioni.*

*Quota parte di tali schede saranno identificate quale copertura della quota di flessibilità di cui al par. 3.2 del Disciplinare.*

*Le schede intervento devono essere inserite nell'apposita sezione della strategia.*

##### **Operazione 1**

<b>Obiettivo Strategico</b>	Riappropriazione di aree verdi urbane e periurbane da parte della comunità locale e connessione delle infrastrutture verdi
<i>Titolo Operazione</i>	Da ponte a ponte - una corona verde per Chivasso



Cofinanziato  
dall'Unione europea



<i>Budget (spese ammissibili)</i>	1.582.977,12 €
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i> L'intervento compreso nella SUA prevede la realizzazione di una Corona Verde di collegamento tra le aree verdi urbane, a corollario della città, con l'obiettivo di riqualificare l'area naturalistica che circonda il nucleo urbano dal Viale storico del Canale Cavour al Parco del Bricel, proseguendo poi nell'area del Sabjuné e giungendo al Parco del Mauriziano lungo la rete ecologica del Rio Orchetto. L'intervento di connessione darà un contributo al collegamento periurbano di servizi ecosistemici e quindi all'incremento della biodiversità.	
<i>Localizzazione dell'operazione</i> Comune di Chivasso (TO)	

### **Operazione 2**

<i>Obiettivo Strategico</i>	Valorizzare il patrimonio pubblico con contenuti di qualità per offrire servizi nuovi alle comunità abitanti ed esterne
<i>Titolo Operazione</i>	Castiglione Torinese, terra di artisti dove la cultura è per tutte le età
<i>Budget (spese ammissibili)</i>	527.026,50 €
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i> Con l'obiettivo di ampliare e valorizzare l'offerta culturale rivolta alla popolazione di tutte le fasce d'età e di supporto alla popolazione studentesca a scala sovracomunale, l'intervento di rifunionalizzazione di una porzione dell'ex Asilo Fiorio di Via Mario Caudana, già parzialmente recuperato, propone la realizzazione di un punto museale in collaborazione con il Museo Ettore Fico di Torino e di una sala studio per gli studenti locali, mentre le opere di riqualificazione dell'ex chiesa di San Claudio si prefiggono di restituire alla fruizione da parte della collettività (cittadini e turisti) gli spazi interni dell'edificio, destinati a diventare un luogo di attività ed eventi culturali gestiti dalle associazioni locali.	
<i>Localizzazione dell'operazione</i> Comune di Castiglione Torinese (TO)	

### **Operazione 3**

<i>Obiettivo Strategico</i>	Valorizzare il patrimonio pubblico con contenuti di qualità per offrire servizi nuovi alle comunità abitanti ed esterne
<i>Titolo Operazione</i>	L'ex chiostro dei frati francescani minori di Caluso, porta di accoglienza della città
<i>Budget (spese ammissibili)</i>	715.747,13 €
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i> L'intervento prevede il completamento delle opere di restauro dell'ex Chiostro del Convento dei Frati Francescani Minori (1646), complesso architettonico parzialmente funzionante ed utilizzato da scuola secondaria superiore e associazioni civiche. Si prevede un intervento che permetta l'apertura di un'intera manica dell'edificio attraverso il recupero delle facciate e degli spazi interni. L'intervento strutturale permetterà il recupero degli spazi da restituire alla cittadinanza e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva per i visitatori con camere per l'accoglienza e struttura di ristorazione. Dalla "porta della città" sarà segnalato e promosso il percorso storico, artistico e culturale che dal Convento dei Frati Francescani Minori attraversa il centro storico di Caluso e conduce al Castellazzo, complesso pubblico oggetto di un importante intervento di riqualificazione con la creazione di una vigna urbana e punto di collegamento con Candia Canavese	



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Localizzazione dell'operazione

Comune di Caluso (TO)

#### Operazione 4

Obiettivo Strategico	Valorizzare il patrimonio pubblico con contenuti di qualità per offrire servizi nuovi alle comunità abitanti ed esterne
Titolo Operazione	Riqualificazione e valorizzazione della collina di Monte Navale a Ivrea: percorsi tra natura e cultura
Budget (spese ammissibili)	1.048.023,00 €

#### Descrizione sintetica dell'operazione

Riqualificazione e restituzione alla fruizione collettiva del Bosco di Monte Navale anche in chiave di potenziamento dell'offerta turistica a scala sovralocale e del rafforzamento dell'identità olivettiana del nucleo urbano. L'area, di proprietà del FAI, risulta chiusa al pubblico e in stato di abbandono dagli anni '90. Il recupero del percorso ad anello sarà accompagnato dall'intervento sul limitrofo Convento ad opera del FAI.

- Ripristino ambientale, riapertura per la pubblica fruizione e ammodernamento del "percorso vita" della collina di Monte Navale, itinerario ad anello di circa un chilometro con partenza presso l'ex convento realizzato per volere dell'imprenditore Adriano Olivetti, per consentire ai lavoratori delle vicine fabbriche di fare attività fisica e trascorrere tempo nel verde durante la pausa pranzo; il percorso è infatti accessibile dal Visitor Centre del sito UNESCO di Ivrea e rappresenta un sito panoramico verso il centro cittadino, e la serra morenica

- Cessione dell'area, di proprietà del FAI, al Comune di Ivrea in comodato d'uso affinché sia consentito l'accesso e venga messa a disposizione della comunità.

Il progetto si inserisce come lotto funzionale autonomo nell'intervento di riqualificazione ad opera del FAI del complesso monastico di San Bernardino che comprende una chiesa romanica sconosciuta e un ex convento, abitazione storica della famiglia Olivetti. L'area è ricompresa nel comparto UNESCO "Ivrea, città industriale del XX secolo".

Localizzazione dell'operazione

Comune di Ivrea (TO)

#### Operazione 5

Obiettivo Strategico	Attivare leve economiche e di sviluppo basate sulla messa a sistema della ricchezza naturalistica, paesaggistica e storico-architettonica dell'Aggregazione
Titolo Operazione	Dal lago alla serra: un itinerario per la messa a sistema del patrimonio locale dell'eporediese
Budget (spese ammissibili)	3.464.533,25 €

#### Descrizione sintetica dell'operazione

L'operazione si pone l'obiettivo di realizzare un itinerario turistico ciclopedonale attraverso i comuni e le campagne eporediesi, percorrendo tracciati che si snodano entro e fuori i centri abitati, alla scoperta del patrimonio culturale e del paesaggio eporediese. I valori che l'itinerario propone sono rappresentati dal percorso in se stesso che vede alcuni interventi di riqualificazione in tratti particolari (Pavone) ma anche da occasioni puntuali di sosta che sono rese possibili dalla riqualificazione di piccoli edifici, realizzazione di punti tappa con servizi igienici e aree attrezzate (Banchette, Orio Canavese, Candia), punti di ristoro e cucina comune (Barone,



Pavone) valorizzazione siti di interesse storico e monumentale (Fiorano Canavese, Romano Canavese), info point e attività outdoor (Strambino, Samone) e stazioni di ricarica e-bike e connessione gratuita (Orio Canavese, Pavone) fino ad arrivare a riqualificazione finalizzata a servizi di accoglienza (Salerano Canavese).

Perno iniziale del percorso e il lago di Candia Canavese, a sud che definisce la cifra di alta portata naturalistica, per giungere fino ad Ivrea al bosco di Monte Navale (Operazione n. 4) toccando tutti i comuni (in attraversamento di Mercenasco e per concludere Lessolo entrambi senza interventi). L'operazione è volta ad offrire la più ampia fruizione da parte di cicloturisti ed escursionisti sia localmente sia in circuiti di ambizione internazionale.

L'unitarietà del progetto si esplica attraverso un forte livello di integrazione di interventi di varia natura implementati nei singoli comuni abbracciati dal percorso turistico. Gli interventi previsti risultano diversificati su tre ambiti:

- Sistemizzazione e messa in rete di itinerari ciclopedonali preesistenti, con marginali interventi di collegamento ove necessario
- Riqualificazione di aree di sosta e punti tappa dell'itinerario anche attraverso il potenziamento di servizi di accoglienza turistica e per la mobilità dolce
- Messa in rete di siti culturali e di interesse apprezzati dai turisti attraverso interventi riqualificazioni e l'inserimento o il miglioramento di apposita segnaletica, tabelle di percorrenza, segnalazione dei punti di interesse

#### Localizzazione dell'operazione

Comuni di Banchette, Barone Canavese, Candia Canavese, Fiorano Canavese, Orio Canavese, Pavone Canavese, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, Strambino (TO)

#### Operazione 6

Obiettivo Strategico	Attivare leve economiche e di sviluppo basate sulla messa a sistema della ricchezza naturalistica, paesaggistica e storico-architettonica dell'Aggregazione
Titolo Operazione	Valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico dei comuni della collina torinese attraverso la creazione di un percorso turistico e la restituzione di spazi alla collettività
Budget (spese ammissibili)	2.326.229,37 €

#### Descrizione sintetica dell'operazione

Il territorio interessato dal progetto si diparte dal comune di Castiglione Torinese, sulla sponda destra orografica del fiume Po, proseguendo nel Comune di San Raffaele Cimena, Castagneto Po e San Sebastiano costeggiando il fiume, per poi addentrarsi nei comuni di Casalborgone, Cinzano e Rivalba nella zona della Collina Torinese.

Si tratta di un territorio di notevole valenza ambientale e paesaggistica, attraversato da numerosi sentieri e reti ciclabili ed escursionistiche riconosciute e conosciute, tra cui la rete sentieristica Superga-Vezzolano-Crea, il Cammino di Don Bosco, la Grande Traversata della Collina, la ciclabile Po-Monf e il tratto Torino-Chivasso della Via Francigena.

Tale ricchezza manca tuttavia di sistemizzazione e valorizzazione, a scapito della fruibilità agevole e in sicurezza e dell'attrattività del territorio.

Per rispondere a questa esigenza, l'intervento prevede la realizzazione di un percorso turistico ad anello di collegamento tra i Comuni della collina torinese partendo da strade comunali, argini e sentieri già esistenti per minimizzarne l'impatto.

Il percorso avrà una lunghezza complessiva di circa 60 km e sarà possibile iniziarne la



Cofinanziato  
dall'Unione europea



percorrenza da tutti i Comuni, nei quali verrà predisposta apposita segnaletica con tabelle di percorrenza e segnalazione di località di interesse. Oltre alla pulizia e, ove necessario, la messa in sicurezza dei percorsi, verranno creati info point mediante totem in ciascun Comune, spazi di interscambio autovetture/biciclette, aree attrezzate, punti di noleggio e-bike e stazioni di ricarica per biciclette a pedalata assistita.

L'itinerario costituisce un reale collegamento del sistema ciclopedonale torinese, presentandosi come una valida alternativa al collegamento della ciclovía VENTO nel tratto tra Chivasso e Torino.

Inoltre, il progetto racchiude una forte potenzialità turistica data la vicinanza alla zona rivierasca del Po e alla Collina torinese: la sua costituzione permetterà infatti la promozione del territorio e della mobilità sostenibile, in un'ottica di interventi sinergici che permetteranno una più agibile fruizione turistica delle bellezze naturalistiche del territorio torinese.

*Localizzazione dell'operazione*

Comune di Casalborgone, Castagneto Po, San Sebastiano da Po, Rivalba, Cinzano, San Raffaele Cimena (TO)

**Operazione 7**

<i>Obiettivo Strategico</i>	Migliorare la qualità della vita e il benessere psico-fisico delle persone
<i>Titolo Operazione</i>	Un salotto pedonale da vivere nel centro di Brandizzo
<i>Budget (spese ammissibili)</i>	485.874,36 €

*Descrizione sintetica dell'operazione*

L'intervento si presenta come un lotto funzionale dell'intera riqualificazione di via Torino, arteria centrale del nucleo urbano e di collegamento con la città di Chivasso ad oggi caratterizzata da traffico intenso e scarsa fruibilità e sicurezza da parte di ciclisti e pedoni, in particolare se con disabilità.

L'intervento compreso nella SUA prevede l'istituzione del senso unico di marcia lungo Via Torino con direzione transitabile verso Chivasso nel tratto in cui questa attraversa il centro storico e deviando il traffico su arterie secondarie e perimetrali. La sezione stradale e i marciapiedi verranno ridefiniti a favore di una mobilità ciclo-pedonale più sostenibile, destinando una porzione di strada al traffico ciclabile in continuità con la pista ciclabile già presente su Via Torino in direzione Settimo Torinese e realizzando attraversamenti pedonali rialzati e marciapiedi di idonea sezione (ad oggi anche inferiore ai 50 cm in alcuni punti) per eliminare le barriere architettoniche e aumentare la sicurezza di pedoni e ciclisti.

Il ridisegno dello spazio pubblico prevede inoltre l'ampliamento delle aree costituenti Piazza Carlo Tempia, sede del mercato settimanale, l'incremento di parcheggi, dell'arredo e del verde urbano per la creazione di spazi pubblici di socialità, contrasto delle isole di calore e aggregazione e il rifacimento dell'illuminazione pubblica.

Nel loro complesso gli interventi renderanno lo spazio pubblico più fruibile con una potenziale ricaduta positiva sulle attività commerciali locali e miglioreranno il microclima urbano

*Localizzazione dell'operazione*

Comune di Brandizzo (TO)

**Operazione 8**

<i>Obiettivo Strategico</i>	Restituire lo spazio pubblico alla collettività garantendone la fruizione in sicurezza
<i>Titolo Operazione</i>	Piazza didattica e aggregativa nel complesso



Cofinanziato  
dall'Unione europea



	della nuova scuola di Gassino
<i>Budget (spese ammissibili)</i>	648.749,81 €
<i>Descrizione sintetica dell'operazione</i>	
<p>Recupero dell'area liberata e del tratto in uscita dalla scuola nuova per funzioni di piastra didattica e luogo verde attrezzato di sosta e relax, consentendo l'apertura di un intero comparto alla fruizione e realizzazione delle attività didattiche all'aperto.</p> <p>L'intervento permetterà lo sviluppo di un giardino verde in corrispondenza del sedime del vecchio edificio accrescendo così la dotazione comunale di spazio verde ed aggregativo.</p> <p>L'area, inoltre, si trova a ridosso del canale Cimena lungo il quale si intende realizzare, tramite altro investimento diverso dalla SUA, un tratto di collegamento alla pista ciclabile esistente in sponda destra da e verso gli altri comuni della Collina torinese.</p>	
<i>Localizzazione dell'operazione</i>	
Comune di Gassino (TO)	

#### 4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

La Strategia risulta fortemente integrata in quanto tutte le operazioni contribuiscono a comporre la narrazione di territorio ampio descritta nell'idea guida. Le varie progettualità offrono prospettive a scale diverse di questa narrazione: dal contributo forte e determinante delle aree e siti UNESCO, all'apporto ugualmente determinante offerto dai due itinerari turistici di Eporediese e Collina torinese che si complementano con gli interventi legati allo spazio pubblico e a quelli di carattere storico-monumentale

Da un lato quindi si amplia e potenzia l'offerta, dall'altro si accresce quella massa critica di proposte necessaria per fare un salto nel posizionamento turistico complessivo dell'Aggregazione.

Inoltre, si evidenzia l'integrazione con altre operazioni sostenute dagli OS del PR FESR per quanto riguarda l'Operazione n. 1 sul comune di Chivasso, in cui esiste l'intenzione di costruire la candidatura al bando Infrastrutture verdi e al bando Forestazione urbana a valere sulla programmazione regionale.

Per quanto riguarda la complementarità e demarcazione con altri Fondi comunitari (FSE, PNRR - PON METRO), si evidenzia la contiguità dell'intervento proposto dell'Operazione n. 8 nel Comune di Gassino con l'intervento di nuova costruzione dell'edificio scolastico sul finanziamento PNRR aggiudicato dal Comune.

Per quanto riguarda l'Operazione n. 6, limitatamente al Comune di Casalborgone, si segnala la contiguità dell'intervento proposto con l'intervento di rifacimento dell'edificio scolastico prima infanzia su finanziamento PNRR aggiudicato. Sempre in riferimento all'Operazione n. 6, si segnala l'acquisizione di fondi PNRR per la digitalizzazione della PA nell'ottica di promozione digitale del circuito turistico al momento attivo su 3 comuni.



## APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

N scheda intervento	Denominazione operazione	Operazione con la quale verrà integrata	Modalità di integrazione	Presenza di scheda complementare (indicare n. scheda complementare se pertinente)
1	Da Ponte a Ponte - Una Corona Verde per Chivasso	Operazione n. 7 e 8	L'elemento di integrazione consiste nella tipologia di apporto che le due operazioni offrono sul piano del miglioramento degli indici ambientali di contrasto all'inquinamento ed alle isole di calore potenziando la massa critica degli investimenti	Scheda n. 1-2-3-4
2	Castiglione Torinese, terra di artisti dove la cultura è per tutte le età	Operazione n. 6 e 8	L'integrazione avviene attraverso i collegamenti ciclo pedonali presenti, completati dai tratti nuovi inseriti in Operazione n. 8 e Operazione n. 6	
3	L'ex Chiostro dei Frati Francescani Minori di Caluso come porta di accoglienza della città	Operazione n. 5	L'integrazione avviene attraverso il Sentiero delle Pietre Bianche che intercetta il punto più alto del percorso nel centro storico a partire dall'intervento previsto in questa Operazione, sentiero che struttura il circuito di Operazione n. 5	
4	Esperienze di benessere e natura nel Parco di Monte Navale	Operazione n. 5	Contiguità territoriale e connessione fisica tramite sentiero esistente da Paraj Auta a Monte Navale. Le due operazioni si integrano reciprocamente ampliando e diversificando l'offerta di percorsi e attività outdoor	
5	Dal lago alla Serra: un itinerario per la messa a sistema del patrimonio locale	Operazione n. 3	L'integrazione avviene attraverso il Sentiero delle Pietre Bianche elemento strutturante l'itinerario turistico di questa Operazione che	



	dell'Eporediese	Operazione n. 4	collega anche la passeggiata storica di Operazione n. 4  Contiguità territoriale e connessione fisica tramite sentiero esistente da Paraj Auta a Monte Navale. Le due operazioni si integrano reciprocamente ampliando e diversificando l'offerta di percorsi e attività outdoor
6	Valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e storico dei comuni della Collina	Operazione n. 1, 2 e 8	L'integrazione avviene con l'Operazione 1, 2 e 8. Grazie al tratto di itinerario previsto in questa operazione sul territorio dei 6 Comuni della Collina Torinese, si attua una connessione fisica tra i territori attraverso i percorsi ciclopedonali esistenti che permettono il collegamento con Gassino, Castiglione T.se, San Mauro T.se e Torino. Inoltre, i territori delle operazioni n. 2 e 8 fanno parte dell'insieme dei comuni della Collina torinese.
7	Un salotto pedonale da vivere nel centro di Brandizzo	Operazione n. 1  Operazione n. 8	L'elemento di integrazione consiste nella tipologia di contributo che le due operazioni offrono sul piano del miglioramento degli indici ambientali di contrasto all'inquinamento ed alle isole di calore  Seppure non in presenza di contiguità territoriale, le due operazioni si integrano, nel contribuire a creare una massa critica di investimento dedicato al miglioramento della qualità dell'aria e al benessere psico-fisico delle persone
8	Piazza didattica e aggregativa nel complesso della nuova	Operazione n. 1	Condivide con l'Operazione n. 1 gli espliciti obiettivi della SUA di promozione della



	scuola di Gassino		mobilità sostenibile, di miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e periurbane
		Operazione n. 2	L'integrazione avviene attraverso i collegamenti ciclo pedonali già presenti sul territorio di Operazione n. 2, completati dai tratti nuovi inseriti in questa scheda e in Operazione n. 6
		Operazione n. 6	L'operazione connette fisicamente i territori attraverso il tratto ciclabile in sponda sud del canale Cimena verso San Raffaele Cimena, che a sua volta, realizza il tratto di collegamento verso Gassino e legato al circuito che coinvolge i 6 comuni della Collina torinese
		Operazione n. 7	Seppure non in presenza di contiguità territoriale, le due operazioni si integrano, nel contribuire a creare una massa critica di investimento dedicato al miglioramento della qualità dell'aria e al benessere psico-fisico delle persone

## 5. INDICATORI

### 5.1 INDICATORI DI OUTPUT

OP OS	ID indicatore	Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione urbana



V RSO5.1	RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	63	5
V RSO5.1	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	54	<b>60,32</b>
V RSO5.1	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	14	<b>1</b>
V RSO5.1	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	70	<b>23</b>
V RSO5.1	IS09	Siti pubblici riqualificati	numero	97	<b>31</b>

## 5.2 INDICATORI DI RISULTATO

OP OS	ID indicatore	Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione Urbana
V RSO5.1	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	1.700.000	<b>25.400</b>



V RS05.1	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	192.000	<b>70.134</b>
V RS05.1	RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	3.137	<b>81.770</b>
V RS05.1	ISR4	Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	131.707.543,00	<b>11.141.459</b>
V RS05.1	ISR6	Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socioculturale	Numero	48	<b>24</b>



## 6. QUADRO FINANZIARIO

Vedasi ALLEGATO 5 ALL'ADDENDUM - QUADRO FINANZIARIO SUA CANAVESE ED EPORESIESE

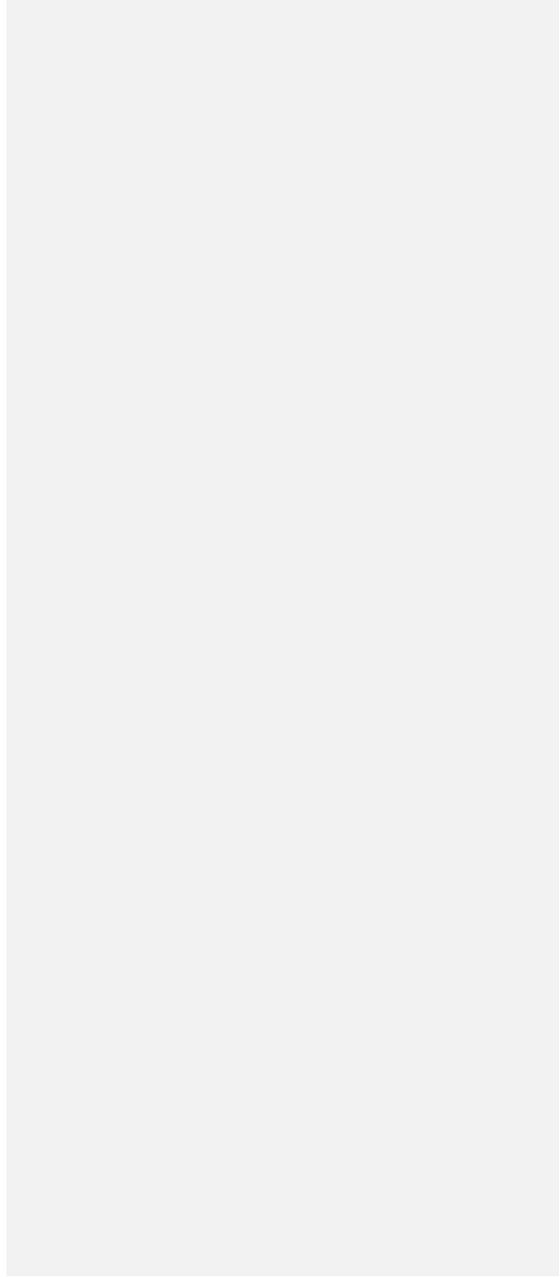
### 6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI

(Indicare stima del costo previsto dell'Azione complementare)

QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI									
SUA		Priorità II e III del PR-FESR					Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
n. scheda intervento	n. scheda intervento complementare	II.2iv.1.	II.2iv.3	III.2viii.1	II.2vii.2	II.2vii.1	DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
1	1		2.500.000						
1	2				2.500.000				
1	3					500.000			
1	4			256.785,93					



<b>TOTALE</b>	4	0	2.500.000	256.785,93	2.500.000	500.000	0	0	0





## 7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA

*Descrivere come sarà attuata la Governance istituzionale dell'Aggregazione urbana ed elencare le modalità di coordinamento tra i Comuni dell'Aggregazione e altri attori coinvolti nella pianificazione e nell'attuazione della SUA.*

I comuni dell'AU di riferimento, individuati mediante apposito DGR n 80-6284 del 16.12.2022 e confermati con D.D. n. 203/A1905B/2023 del 15.05.2023, hanno deliberato un Disciplinare che li impegna relativamente alle operazioni (così come definite a valle del percorso di concertazione con Regione Piemonte ad aprile 2024), alla redazione del Piano di Fattibilità Tecnico Economica e alle cifre concordate per il cofinanziamento al fine di garantire il rispetto dei vincoli complessivi di spesa favorendo lo sblocco della quota di flessibilità.

Il Disciplinare ha lo scopo di sancire la solidità dell'impegno dell'AU per la coprogettazione e attuazione della SUA, nel rispetto dei tempi per il raggiungimento dei target di risultato, rappresentando uno strumento di mutua tutela per i comuni partecipanti e per il comune Capofila per garantire la buona governance della Strategia fino al compimento delle attività in essa previste.

Per le operazioni che riuniscono sotto aggregazioni, si sono rese necessarie delibere di convenzionamento rispetto ad un comune individuato come capofila (il Comune di Ivrea per i 10 comuni dell'eporediese, il Comune di San Raffaele Cimena per i 6 comuni della Collina torinese) in quanto, come specificato dal Disciplinare, le operazioni necessitano di un unico soggetto come responsabile amministrativo, finanziario e della realizzazione dell'intervento stesso.

Nello specifico:

- i comuni della Collina Torinese (Casalborgone, Castagneto Po, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po) hanno stipulato apposito convenzionamento ex Art. 30 del TU Enti Locali secondo il format previsto dall'Addendum al Disciplinare di attuazione (Allegato 4), attraverso il quale è stato riconosciuto al comune capofila San Raffaele Cimena il ruolo prevalentemente di coordinamento della progettazione e dell'esecuzione ed elaborazione dei piani di gestione delle operazioni per garantire la coerenza delle singole operazioni rispetto alla totalità dell'intervento, oltre che della congruità di ciascuna operazione con i criteri previsti al par. 3.3 del Disciplinare. Ogni singolo Comune, in qualità di stazione appaltante, sarà invece responsabile individualmente della presentazione delle domande di finanziamento, dell'affidamento degli incarichi di progettazione ed esecuzione lavori, dell'attuazione dell'operazione e del pagamento dei fornitori di servizi e/o realizzatori delle opere, oltre che della rendicontazione delle spese alla Regione Piemonte;
- i comuni dell'Eporediese (Banchette, Barone Canavese, Candia Canavese, Fiorano Canavese, Orio Canavese, Pavone Canavese, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, Strambino, Ivrea) hanno stipulato apposito convenzionamento ex Art. 30 del TU Enti Locali secondo il format previsto dall'Addendum al Disciplinare di attuazione (Allegato 2), attraverso il quale sono state delegate al comune capofila Ivrea le attività di progettazione ed esecuzione dell'intervento, regolandone anche i flussi finanziari. Il comune di Ivrea, dunque, svolgerà il ruolo di stazione appaltante, risultando l'unico beneficiario dell'operazione, responsabile della presentazione della domanda di finanziamento, dell'attuazione e del pagamento dei fornitori di servizi e/o realizzatori delle opere e della rendicontazione delle spese alla Regione Piemonte.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
PIEMONTE

NOTA:

Solo per la trasmissione della SUA definitiva, allegare Delibera della Giunta Comunale/Unione di approvazione.

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024



## ALLEGATO 2

### SCHEDA INTERVENTO N. 1

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento 1/8

**1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	Comune di Chivasso
Codice ISTAT	001082
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Claudio Castello
PEC email tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 01191151
Struttura amministrativa di riferimento	Area Edilizia, Territorio, SUAP e Attività Economiche
Indirizzo	P.zza Carlo Alberto Dalla Chiesa, 8 10034 Chivasso (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:f.mascara@comune.chivasso.to.it">f.mascara@comune.chivasso.to.it</a> +39 011 9115403 / 404 / 406

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
DA PONTE A PONTE – UNA CORONA VERDE PER CHIVASSO	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<p>Canale Cavour – Parco del Bricel - Parco del Mauriziano</p> <p>Comune di Chivasso (TO)</p>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>La Città di Chivasso dispone di due importanti aree verdi, che tuttavia ad oggi risultano tra loro scollegate: il <b>Parco del Bricel</b>, nella zona Sud del nucleo urbano in prossimità del fiume Po, e il <b>Parco Mauriziano</b>, zona boscata con area giochi e percorso fitness a Nord della città. Da tempo, l'Amministrazione Comunale persegue l'obiettivo di creare un'unica area verde che integri tutto il patrimonio naturalistico a disposizione dei cittadini.</p> <p>L'intervento compreso nella SUA prevede la realizzazione di una <b>Corona Verde di collegamento</b> tra le aree verdi urbane, a corollario della città, con l'obiettivo di riqualificare l'area naturalistica che circonda il nucleo urbano dal Viale storico del Canale Cavour al Parco del Bricel, proseguendo poi nell'area del Sabjuné e giungendo al Parco del Mauriziano lungo la rete ecologica del Rio Orchetto. L'intervento di connessione darà un contributo al collegamento di servizi ecosistemici e quindi all'incremento della biodiversità.</p> <p>In particolare, l'area del <b>Sabjuné</b> (situata nella zona Sud della Città di Chivasso) sarà oggetto di importanti <b>interventi di forestazione urbana e ampliamento della rete sentieristica urbana</b>, con conseguente creazione di nuovi spazi pubblici aggregativi di qualità e aumento della superficie forestata capace di migliorare il microclima urbano, assorbire CO2 e polveri sottili, migliorare la qualità e lo stile di vita dei residenti. Attraverso la <b>realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali</b> si promuoverà la riqualificazione delle sponde fluviali e la riappropriazione del territorio da parte degli abitanti, che potranno fruire di un'area naturalistica di pregio in quanto Bene Comune.</p> <p>Sono state individuate diverse aree, sulla sponda sinistra del fiume Orco nel suo tratto di confluenza con il fiume Po, suddivise per attitudine funzionale e su cui sono previsti diversi interventi. Le 5 macroaree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AF_2: area occupata da orti urbani. Previsti interventi di trasformazione in parco urbano</li> <li>• SF_2: all'interno del Parco del Sabjuné. Prevista demolizione di manufatti residuali e fonte di degrado</li> <li>• SF_3: area residuale. Valorizzabile con centro visite e un collegamento con AF_2</li> </ul>	

- SF\_4: area residuale di previsto recupero e valorizzazione naturale FR\_1 e FR\_2: asse di connessione ciclo-pedonale tra Parco del Sabjunè a sud e Parco Mauriziano a nord.

Si prevedono le seguenti azioni:

- manutenzione e ripristino della coerenza ecologica della vegetazione
- ripristino e messa a disposizione di un pontile galleggiante
- realizzazione e installazione di una "panchina gigante"
- realizzazione di murali a tema naturalistico

L'intervento costituisce il **primo lotto in una più ampia progettualità tesa all'aumento delle infrastrutture verdi del territorio** anche a beneficio di un'area vasta che prescinde dai confini comunali. Il primo lotto funzionale, inscrivibile nella SUA, permetterà di collegare l'area Nord e Sud della città.

#### RISULTATI ATTESI

- Riquilibrare le sponde fluviali
- Connettere le aree verdi del territorio chivassese
- Promuovere la **riappropriazione del territorio** da parte degli abitanti e la fruizione di un'area naturalistica in quanto bene comune
- Aumentare il turismo lento e la mobilità pedonale-ciclistica, sportiva o residenziale, che sfrutti il collegamento ciclopedonale tra i due parchi (Sabjunè e Mauriziano)
- Promuovere le attività didattico-ambientali organizzate e gestite dalle scuole del territorio, dall'ente di gestione dell'area protetta e/o dalle forme associative coinvolte sull'area
- **Miglioramento della qualità della vita, della coesione comunitaria, dello sviluppo economico locale e dell'inclusione sociale** garantita dall'aumento dell'accessibilità alle aree verdi

### 2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

#### IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

La coerenza dell'operazione con l'idea guida si esplica nel chiaro obiettivo dell'intervento di valorizzazione del patrimonio naturalistico, mettendolo a sistema con il nucleo urbano in un'ottica integrata.

Costituendosi come un'operazione di riqualificazione degli spazi aperti e delle aree verdi, in un'ottica di connessione con il resto dell'area urbana, l'operazione rientra tra gli interventi ammissibili nell'ambito di intervento 1, inerente alla riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, in particolare nel contributo dell'operazione a rendere le città sostenibili, più resilienti agli effetti del cambiamento climatico.

#### **OBIETTIVO/I STRATEGICI/I**

Data anche la dimensione di intervento e la previsione di 4 Operazioni Complementari (Scheda Complementare n. 1, 2, 3 e 4), l'apporto di questa progettualità è risultato fondamentale nella definizione stessa dell'obiettivo strategico dell'Aggregazione.

Nel prevedere il recupero, la rigenerazione e la messa in sicurezza, a livello di infrastrutture e servizi, di aree verdi, infatti, l'Operazione declina l'obiettivo strategico garantendo la riappropriazione di aree verdi urbane e periurbane da parte della comunità locale e di connettere le infrastrutture verdi (OS 1).

#### **CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA**

Nel prevedere la riqualificazione del patrimonio naturalistico e la riappropriazione di questo da parte delle comunità locale, l'operazione risulta coerente con l'idea guida, assicurando anche l'integrazione con l'Operazione n. 7.

L'intervento, inoltre, condivide con le Operazioni n. 7 e 8, espliciti obiettivi della SUA di promozione della mobilità sostenibile, di miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e periurbane, costituendosi come primo lotto in una più ampia progettualità tesa all'aumento delle infrastrutture verdi del territorio a beneficio di un'area vasta che prescinde dai confini comunali.

L'elemento di integrazione specifico con l'Operazione n. 7 consiste nella tipologia di apporto che le due operazioni offrono sul piano del miglioramento degli indici ambientali di contrasto all'inquinamento ed alle isole di calore potenziando la massa critica degli investimenti.

### **3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA**

<b>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</b>	
PR-FESR 21-27	€ 1.414.863,47
Cofinanziamento	€ 168.113,65
Altre fonti di finanziamento	€ 87.022,88

<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.670.000,00</b>
<b>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI</b>	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	€ 140.514,16
acquisizione di beni e servizi	€ 339.792,97
opere civili ed impiantistiche	€ 1.243.184,15
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	€ 0,00
cartellonistica	€ 500,00
Pubblicizzazione atti di gara	€ 0,00
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	€ 155.231,53
Acquisizione di terreni e immobili 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione	€ 43.547,28
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.582.977,12</b>

#### 4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

<b>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE</b>
<p>Le fasi dell'opera pubblica sono le seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione: affidamento del servizio di Progettazione Esecutiva, CSP/CSE e Direzione Lavori;</li> <li>• Verifica e validazione del progetto e successiva approvazione con Deliberazione di Giunta Comunale;</li> <li>• Gara per affidamento lavori: gestita dall'Ufficio Gare del Comune di Chivasso, il quale, nell'anno 2018 si è dotato di apposita piattaforma web per la gestione informatizzata di tutte le procedure d'appalto sopra soglia e per quelle fuori Mepa, in adesione al nuovo Codice dei Contratti. L'Ufficio Gare e Contratti svolge attività e procedure di gara per tutti i settori dell'Ente e fornisce consulenza ai tutti i RUP per l'impostazione dei capitolati, di tutti gli atti</li> </ul>

di gara, nonché per le problematiche inerenti i rapporti con ANAC, Osservatorio Contratti Pubblici e per la fase esecutiva nelle questioni più prettamente giuridiche di contenzioso amministrativo. La centralizzazione delle gare e degli acquisti consente una specializzazione costante e puntuale nel complesso e mutevole panorama degli appalti consentendo di raggiungere il risultato di un contenzioso di gara pari a 0.

- Esecuzione dei lavori;
- Conclusione - rendicontazione;
- Manutenzione, valorizzazione e gestione.

Si precisa che il Comune di Chivasso si impegna ad **integrare la quota di cofinanziamento comunale al progetto con variazione di bilancio dedicata entro dicembre 2024 per la cifra di ulteriori 45.000 euro** e comunque entro la stesura del progetto esecutivo. Tale integrazione al fine di raggiungere la quota di cofinanziamento comunale sulle spese ammissibili almeno pari al 15%

Tale somma non era nella disponibilità dell'amministrazione ed essendo inoltre l'intervento in esame in quota di flessibilità non si era ritenuto di vincolare una somma superiore rispetto al minimo necessario alla data di presentazione della domanda inizialmente imposta essendo stato l'unico comune a depositare nei tempi stabiliti. Nel mese di ottobre 2024 si sono recuperate l'importo indicato per integrare ulteriormente la quota già stanziata e vincolata.

<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini</li> <li>• Volontari, coinvolti nel recupero di aree degradate di notevole valenza paesaggistica</li> <li>• Personale Ente Parco</li> <li>• Piccole imprese locali, che beneficeranno dell'aumento del passaggio ciclo-pedonale</li> </ul>
<b>Altri enti coinvolti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Regione Piemonte</li> <li>• Soprintendenza</li> <li>• Ente Parco</li> <li>• Città Metropolitana</li> <li>• AIPO</li> </ul>
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Amici del Po</li> <li>• CAI Chivasso</li> <li>• Ente di gestione delle Aree Protette del Po</li> </ul>

## RISCHI E CRITICITÀ

Non si individuano particolari rischi o criticità nell'implementazione dell'operazione in oggetto.

**TITOLO DI PROPRIETÀ**

I terreni interessati dall'intervento in oggetto sono:

- in parte già nelle disponibilità dell'Ente;
- in parte saranno oggetto di esproprio a seguito di dichiarazione di pubblica utilità in fase di progettazione esecutiva. Per il dettaglio delle aree si veda l'elaborato progettuale *23160PP\_FARE17PP\_SO\_Piano particellare delle aree da espropriare acquisire.*

**5 . INDICATORI DI RISULTATO**

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	<b>5</b>	1
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	<b>60,32</b>	1,30
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<b>23</b>	1
Siti pubblici riqualificati	numero	<b>31</b>	4

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione

Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<b>25.400</b>	10.000
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<b>70.134</b>	500
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<b>81.770</b>	7.000
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	1.400.000
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<b>24</b>	1

## 6. COMPLEMENTARITÀ DELL'OPERAZIONE

*Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.*

Con le politiche regionali in fase di attuazione e l'uscita di alcuni bandi di interesse per la riqualificazione ambientale, naturalistica e paesaggistica del territorio, il Comune di Chivasso intende presentare un progetto olistico e organico di riqualificazione territoriale e naturalistica della porzione sud-ovest del territorio, chiamato *"Da ponte a ponte. Una corona verde per Chivasso"*

A seconda dei diversi tipi di interventi, delle aree interessate, nonché in armonia con i requisiti e le ammissibilità dei diversi bandi, il progetto "corona verde" sarà diviso in lotti funzionali e reciprocamente coerenti. Per l'appunto, la divisione in lotti seguirà i diversi bandi, con l'obiettivo finale della realizzazione olistica del progetto.

I bandi di riferimento sono:

- **Bando *Interventi di forestazione urbana per mitigare gli effetti dell'isola di calore urbana***

Obiettivo RSO2.4: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (Azione II.2iv.3: "Forestazione urbana")

in fase di redazione - al fine di de-impermeabilizzare ampie zone cementate e asfaltate ed implementare il patrimonio arboreo lungo il concentrico urbano e nelle aree a parcheggio a servizio della fruizione dei parchi

- **Bando Infrastruttura verde e blu regionale per la protezione e la conservazione del capitale naturale e della biodiversità, escluso l'ambito della "Corona Verde"**

Obiettivo RSO2.7: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Azione II.2vii.2 "Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi")

in fase di redazione - al fine di creare nuovi Habitat lineari forestali, fasce arbustive e forestali campestri ad integrazione della rete ecologica locale (il Comune di Chivasso è provvisto di studio adeguato) e lungo il reticolo idrografico a connessione dei grandi parchi;

- **Bando Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte**

Obiettivo RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Azione II.2vii.1 "Conservazione e recupero del patrimonio naturale e dei livelli di biodiversità")

Interventi finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2019/147/CE tutela delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 in Piemonte e per l'implementazione della rete ecologica Regionale

Domanda di candidatura n. 201810 per l'intervento "*Valorizzazione ambientale e implementazione biodiversità Parco del Sabiunè*" - al fine di integrare e migliorare gli habitat presenti nell'area naturalistica del Po e tutelare la naturalità.

È inoltre nell'intenzione dell'Amministrazione presentare domanda di finanziamento al **bando "Aree di sosta"** (D.G.R. n. 25-7567 del 16 ottobre 2023), con il quale Regione Piemonte intende sostenere interventi da parte degli Enti Locali piemontesi per la realizzazione di interventi che favoriscano il turismo itinerante.

Il progetto che sarà presentato dal Comune di Chivasso prevede la realizzazione di un'area di sosta per camper con 6 piazzole e annessi e circoscritti servizi dedicati nelle vicinanze di Piazza Libertini, apportando notevoli benefici in termini turistici al territorio comunale tramite la rifunzionalizzazione dell'area individuata.

Per la progettazione territoriale di così ampio respiro è stato necessario coordinare e adeguare i desiderata dei diversi portatori di interesse del territorio al fine di raggiungere un obiettivo coerente, comunitario e consapevole, alla cui base si è concretizzato con la redazione di un MASTERPLAN comprensivo e riassuntivo di tutti gli interventi.

<b>Priorità II e III del PR-FESR</b>					
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella casella pertinente</i>					
<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>	<b>II.2vii.1</b>
/	Scheda n. 1	/	Scheda n. 2	/	Scheda n. 3

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>	
<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

## **7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA**

Il principio del DNSH è salvaguardato in quanto gli interventi sono di modesta entità e non prevedono opere invasive (non contemplando scavi in profondità, alterazione dello stato dei suoli, non lavorazioni particolari in prossimità di corsi d'acqua).

Rispetto agli obiettivi ambientali di cui l'art. 9 REG (UE) 2020/852, si ritiene che le opere in progetto possano contribuire significativamente, tenendo conto il ciclo dell'opera, a:

- *adattamento ai cambiamenti climatici*: in particolare l'implementazione e creazione di nuove aree verdi e di superfici drenanti, naturali e ombreggiate possano aiutare all'adattare il territorio urbano ai cambiamenti climatici in maniera significativa. Ciò, riducendo complessivamente l'isola di calore urbano delle aree antropizzate;
- *transizione verso un' economia circolare*: tramite l'uso di materiali riciclabili e di lunga durata, che dunque svincolano dal modello di economia lineare in cui il fine vita consiste nella produzione di rifiuti. Vengono utilizzate materie prime di basso o medio impatto, e con lunga durata utile di vita;

A garanzia della conformità degli interventi previsti rispetto al principio del DNSH, è stata sviluppata una "Relazione di sostenibilità dell'opera - Certificazione DNSH - Immunizzazione climatica" da parte del professionista incaricato della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del presente intervento.

È stata inoltre presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante la rispondenza ai principi del DNSH e di immunizzazione degli effetti sul clima di cui ai par. 15 e 16 del Disciplinare di Attuazione e attestante altresì l'impegno del professionista a fornire quanto

richiesto nei suddetti paragrafi alla presentazione del progetto esecutivo.

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)										
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)										
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori										
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità										
Rendicontazione										

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione			141.486,34 €							
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione				282.972,70 €	282.972,70 €					
Rendicontazione Finale di spesa						707.541,74 €				

\* indicare importo spesa ammissibile sostenuta



**ALLEGATO 2**

**SCHEDA INTERVENTO N. 2**

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento 2/8

**1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	Comune di Castiglione Torinese
Codice ISTAT	001068
Indirizzo	Strada San Giuseppe Benedetto Cottolengo 12, 10090 Castiglione Torinese (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Lovera Loris Giovanni
PEC email tel.	<a href="mailto:comune.castiglionetorinese.to@cert.legalmail.it">comune.castiglionetorinese.to@cert.legalmail.it</a> <a href="mailto:info@comune.castiglionetorinese.to.it">info@comune.castiglionetorinese.to.it</a> 011 9819111
Struttura amministrativa di riferimento	Servizio Lavori Pubblici
Indirizzo	Strada San Giuseppe Benedetto Cottolengo 12, 10090 Castiglione Torinese (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:comune.castiglionetorinese.to@cert.legalmail.it">comune.castiglionetorinese.to@cert.legalmail.it</a> <a href="mailto:info@comune.castiglionetorinese.to.it">info@comune.castiglionetorinese.to.it</a> 011 9819111

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
CASTIGLIONE TORINESE, TERRA DI ARTISTI DOVE LA CULTURA È PER TUTTE LE ETÀ	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ex Asilo Fiorio, Via Mario Caudana 104</li> <li>▪ Ex Chiesa di San Claudio, Strada Castiglione Alto 1</li> </ul> <p>Comune di Castiglione Torinese (TO)</p>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>L'<b>ex Asilo Sebastiano Fiorio</b> è un edificio costruito nel primo '900, ha due piani fuori terra con il piano terreno che si prolunga a Nord con una cortina muraria bassa.</p> <p>Nel 2021 sono stati approvati i progetti di recupero ed efficientamento energetico dell'edificio, suddividendo i lavori in due lotti prestazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il primo lotto di lavori, cofinanziato con Fondi Next Generation EU (Missione 2, Componente 4, Investimenti 2.2) ha previsto la riqualificazione globale delle parti esterne e di facciata, l'efficientamento delle parti opache e trasparenti ed altre operazioni di strip out e si è concluso a novembre 2023.</li> <li>▪ Il progetto inserito nella SUA, relativo al secondo lotto, prevede la <b>rifunzionalizzazione interna degli spazi</b> con le attività seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ una parte del piano terra sarà dedicata ad <b>aula studio per i ragazzi</b>, che entreranno a far parte del circuito delle aule studio convenzionate Edisu, mentre la seconda aula al piano terra sarà dedicata a luogo di aggregazione, a disposizione di ragazzi e di associazioni del territorio</li> <li>▪ al piano superiore ci sarà un <b>locale polifunzionale</b>, che ospiterà un allestimento di opere degli artisti che hanno vissuto sul territorio, come i pittori De Gubernatis ed Ettore Fico ed uno spazio museale come succursale del polo torinese, dedicato a quest'ultimo.</li> </ul> </li> </ul> <p>L'<b>ex Chiesa di San Claudio</b>, bene vincolato e ceduto in passato dalla Curia al Comune, è ad oggi chiusa al pubblico ed inagibile a causa dell'ammaloramento degli infissi che non ne permettono la piena fruizione. Si tratta di un edificio in stile neogotico, già riqualificato a fine '800, facente parte dei luoghi storici di Castiglione Torinese. L'edificio è collegato all'ex Asilo Fiorio tramite un sentiero pedonale immerso nel verde.</p> <p>L'intervento mira alla <b>messa in sicurezza e dell'edificio</b> per consentirne la riapertura e la fruizione da parte della collettività (cittadini e turisti) al fine di ospitare eventi, visite, convegni, ecc. Lo spazio</p>	

sarà quindi destinato a diventare un **luogo di aggregazione sociale**, anche grazie alla convenzione con l'Università delle Tre Età APS, che sul territorio di Castiglione Torinese non dispone di spazi ad eccezione di un'aula dell'ex Municipio, tuttavia insufficiente a soddisfare la domanda del territorio.

**I due poli sono collegati da un percorso pedonale fruibile e parte di un circuito più ampio** che mette in rete tutti i siti storici del comune. Questo itinerario è animato da una proposta dell'Associazione Storia e Futuro che è convenzionata con l'Amministrazione per la gestione di varie iniziative che intende attuare anche nel San Claudio e nell'Ex Asilo garantendo un contributo di tipo gestionale importante.

#### RISULTATI ATTESI

- Ampliamento dell'**offerta culturale intergenerazionale**
- Valorizzazione del patrimonio storico-culturale del territorio
- Potenziamento dei servizi di base e di aggregazione per la popolazione giovanile
- Potenziamento dell'offerta di **spazi a disposizione della cittadinanza** per l'aggregazione e la socialità

## 2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

<b>IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO</b>	
<p>In questa operazione l'idea guida si declina attraverso la riproposizione dei valori storico-monumentali che caratterizzano il territorio comunale, prevedendo il reintegro all'uso pubblico e collettivo di due edifici storici di grande valore architettonico, a loro volta inseriti in una passeggiata pedonale di connessione dei siti di interesse.</p> <p>Costituendosi come un'operazione di recupero e ristrutturazione del patrimonio storico e architettonico, l'operazione rientra inoltre tra gli interventi ammissibili nell'ambito di intervento 2, in particolare nel contributo dell'operazione a valorizzare e rifunzionalizzare il patrimonio edilizio esistente.</p>	
<b>OBIETTIVO/I STRATEGICI/I</b>	
<p>La presente operazione, prevedendo interventi di riqualificazione edilizia e di recupero del patrimonio architettonico e storico esistente in parziale disuso per permetterne la rifunzionalizzazione, si collega all'obiettivo strategico di valorizzare il patrimonio pubblico con contenuti di qualità per offrire servizi nuovi alle comunità abitanti ed esterne (OS 2).</p>	
<b>CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA</b>	
<p>Il comune è in contiguità territoriale e facente parte dei comuni della Collina Torinese insieme al comune di Gassino. Questa operazione riqualifica due punti di itinerari più ampi che legano siti di interesse (chiese, edifici caratterizzanti lo sviluppo storico del territorio) presenti in un'area vasta.</p> <p>La sinergia si sviluppa in particolare con l'Operazione n. 6 e 8 attraverso i collegamenti ciclo pedonali presenti, completati dai tratti nuovi previsti alle citate Operazioni.</p>	

## 3 COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

<b>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</b>	
PR-FESR 21-27	443.987,80 €
Cofinanziamento	83.038,70 €
Altre fonti di finanziamento	70.973,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>598.000,00 €</b>

<b>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI</b>	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	66.825,00 €
acquisizione di beni e servizi	0,00 €
opere civili ed impiantistiche	405.000,00 €
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	0,00 €
cartellonistica	0,00 €
Pubblicizzazione atti di gara	0,00 €
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	55.201,50 €
Acquisizione di terreni e immobili 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>527.026,50 €</b>

#### 4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

<b>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE</b>	
L'attuazione dell'intervento prevede le seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento procedurale con il Comune capofila;</li> <li>• affidamento del servizio di progettazione esecutiva, CSP/CSE e Direzione Lavori;</li> <li>• verifica e validazione del progetto e successiva approvazione con delibera di Giunta Comunale;</li> <li>• indizione della gara di appalto tramite la Centrale Unica di Committenza (Unione dei Comuni Nord Est di Torino);</li> <li>• affidamento lavori; esecuzione lavori;</li> <li>• fine lavori e rendicontazione finale.</li> </ul>	
<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadinanza in generale</li> <li>• Giovani e anziani</li> <li>• Appassionati d'arte</li> </ul>

<b>Altri enti coinvolti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soprintendenza</li> <li>• EDISU Piemonte</li> </ul>
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione Storia e Futuro, che aveva stimolato l'intervento di recupero dell'Ex Asilo Fiorio facendosi carico nel 2020 della redazione di uno studio di fattibilità. Vi è l'interesse dell'associazione nel proseguire il rapporto con l'Amministrazione Comunale anche nella gestione di alcuni spazi della struttura, in collaborazione con gli altri enti ed associazioni del territorio coinvolti. L'Associazione Storia e Futuro ha siglato inoltre una convenzione con l'Amministrazione Comunale di Castiglione per supportare la rifunzionalizzazione dell'ex Chiesa di San Claudio. Storia e Futuro, come per l'ex Asilo Fiorio ha impegnato risorse proprie per il rilievo dell'ex Chiesa finalizzato ad un progetto che la restituisca all'uso pubblico in sicurezza</li> <li>• UNITRE - Università della Terza Età, che ha manifestato la disponibilità ad attivare corsi ed eventi culturali, finalizzati alla valorizzazione turistico-culturale dei beni e del paese, coinvolgendo fin da subito la cittadinanza di tutte le fasce d'età;</li> <li>• Museo Ettore Fico di Torino, sarà coinvolto per la collaborazione nell'allestimento dello spazio museale e la realizzazione di mostre.</li> </ul>

### RISCHI E CRITICITÀ

Non si individuano particolari criticità o rischi nell'implementazione dell'intervento in oggetto.

Per quanto riguarda i vincoli urbanistici, gli edifici ricadono in aree di PRGC (Ottava variante parziale approvata con DCC n. 6 del 21/03/2016 e Seconda variante strutturale di Piano regolatore generale comunale per adeguamento al PAI in itinere - Progetto Definitivo approvato con DCC n. 10 del 11/03/2024) identificate come "SL - Servizi sociali pubblici d'interesse locale" con usi ed attività naturalistiche ed attività del tempo libero (attività sociali, culturali, sportive e ricreative in aree attrezzate con servizi e infrastrutture di rilievo locale di limitato impatto). Il percorso di collegamento tra i due edifici è identificato sulla cartografia in parte come viabilità pubblica esistente ed in parte come aree di circolazione prevalentemente pedonale. L'intervento previsto è pertanto coerente con gli usi e le attività previste dalla programmazione del PRGC.

La Seconda variante strutturale di Piano regolatore generale comunale per adeguamento al PAI in itinere - Progetto Definitivo approvato con DCC n. 10 del 11/03/2024 è stata oggetto di verifica di

conformità alla pianificazione sovraordinata (PTR, PPR, PTC2). Gli interventi proposti risultano pertanto compatibili e coerenti con gli usi e gli obiettivi prioritari previsti dagli strumenti di programmazione territoriale quali ad esempio la tutela del patrimonio edilizio di impianto storico, la valorizzazione e la fruizione delle risorse del patrimonio storico-artistico e ambientale.

#### TITOLO DI PROPRIETÀ

Entrambi gli edifici e l'area urbana che li separa sono di proprietà comunale.

#### 5. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	5	/
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	60,32	/
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	23	2
Siti pubblici riqualificati	numero	31	2
Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione

Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<b>25.400</b>	/
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<b>70.134</b>	1.000
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<b>81.770</b>	/
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	598.000,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socioculturale	Numero	<b>24</b>	2

## 6. COMPLEMENTARITÀ DELL'OPERAZIONE

Non si individuano interventi complementari relativi all'operazione in oggetto

### Priorità II e III del PR-FESR

<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>
/	/	/	/	/

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>	
<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

## 7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Il principio del DNSH è salvaguardato in quanto gli interventi sono di modesta entità relativa alla ristrutturazione interna di edifici, non prevedendo opere invasive, non prevedendo scavi in profondità, alterazione dello stato dei suoli o lavorazioni particolari in prossimità di corsi d'acqua.

Le soluzioni realizzative, i materiali ed i componenti previsti nel progetto garantiscono il rispetto dei CAM vigenti e del principio DNSH. In fase di realizzazione, come previsto dal capitolato speciale d'appalto, verranno richieste all'appaltatore le migliori tecnologie e tecniche reperibili sul mercato, nel rispetto della storicità e dell'architettura degli edifici. I materiali avranno un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, con percentuale pari o superiori al quantitativo previsto dalle norme. Tutti i prodotti in legno utilizzati nel progetto dovranno provenire da foreste gestite in maniera sostenibile o rispettare le percentuali di riciclato.

È stata presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal professionista incaricato della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del presente intervento, attestante la rispondenza ai principi del DNSH e di immunizzazione degli effetti sul clima di cui ai par. 15 e 16 del Disciplinare di Attuazione e attestante altresì l'impegno del professionista a fornire quanto richiesto nei suddetti paragrafi alla presentazione del progetto esecutivo.

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)										
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)										
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori										
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità										
Rendicontazione										

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione				€ 52.702,65						
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione					€ 210.810,60					
Rendicontazione Finale di spesa						€ 263.513,25				

\* indicare importo spesa ammissibile sostenuta



**ALLEGATO 2**

**SCHEDA INTERVENTO N. 3**

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento 3/8

**1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	Comune di Caluso
Codice ISTAT	001047
Indirizzo	Piazza Valperga, 2 10014 - Caluso (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Cena Maria Rosa
PEC email tel.	protocollo@pec.comune.caluso.to.it protocollo@comune.caluso.to.it +39 011 9894911
Struttura amministrativa di riferimento	Manutenzioni, Patrimonio, Ambiente ed Attività Produttive
Indirizzo	Piazza Valperga, 2 10014 - Caluso (TO)
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comune.caluso.to.it llpp@comune.caluso.to.it +39 011 9894911

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
L'EX CHIOSTRO DEI FRATI FRANCESCANI MINORI DI CALUSO COME PORTA DI ACCOGLIENZA DELLA CITTÀ	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Ex Chiostro dei Frati Francescani Piazza G. Mazzini 4, Comune di Caluso (TO)
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>La costruzione del complesso monastico punto di interesse e pregio storico venne avviata intorno al 1640 e completata nel 1646. Successivamente venne aggiunta una chiesuola risalente al sec. XV, l'area attigua degli Airali e una casa del vicinato donata dal Comune di Caluso. Il fabbricato fu poi ampliato con la costruzione del campanile barocco (1746) e l'aggiunta dell'elegante porticato che si affaccia su Via San Francesco d'Assisi (1751), affrescato dalla bottega dei Cignaroli: insieme all'antica chiesa, rappresentano una valida testimonianza dell'architettura calusiese.</p> <p>Da alcuni anni è stata intrapresa una campagna di restauri, in particolare sul chiostro e sulla chiesa annessa per riconsegnarlo alla cittadinanza come sede delle attività culturali del Comune, ma il complesso ancora oggi risulta solo parzialmente funzionante ed utilizzato per attività extra didattiche dell'Istituto Agrario e Alberghiero Ubertini. L'Istituto scolastico Ubertini ospita 700 studenti e sta lavorando per ripristinare la funzione di convitto con 18 camere.</p> <p>La manica nord è attualmente in uso ad associazioni civiche locali (Pro Loco, scuola di musica, scuola della banda comunale). Nel chiostro è inoltre presente una biblioteca ed una sala conferenze utilizzata anche da esterni.</p> <p>L'intervento si inserisce in un progetto più ampio di recupero e di riqualificazione di una manica dell'ex Chiostro dei Frati Francescani minori, volto a favorire l'<b>integrazione dell'offerta turistico-ricettiva</b> e la <b>riconsegna alla cittadinanza di una sede per le associazioni culturali del Comune</b>.</p> <p>L'intervento prevede, per quanto attinente al lotto funzionale di questa operazione, la rifunzionalizzazione della manica sud con il recupero delle facciate e degli spazi interni, l'eliminazione delle superfetazioni, la riapertura dei corridoi superiori, oltre all'inserimento di un ascensore di collegamento fra i tre piani (dall'interrato al primo) per rendere il complesso maggiormente accessibile. La destinazione della manica riqualificata è un <b>servizio ricettivo turistico (short term)</b> comprensivo di 6 camere ad <b>uso foresteria</b> al piano primo (che rimarranno di proprietà del Comune) e destinate all'<b>accoglienza dei turisti e di eventuali studenti degli scambi internazionali</b>.</p> <p>La gestione della nuova offerta ricettiva sarà affidata all'Istituto Ubertini che intende avvalersi della disponibilità del personale della scuola già parzialmente operante (cooperativa di servizi) per il convitto, per garantire l'apertura anche nei fine settimana e periodi festivi.</p>	

Si amplierà così l'offerta turistico-ricettiva del territorio, mantenendo la funzione del complesso di introduzione al percorso storico e artistico e culturale per la città di Caluso, "porta del Canavese". Sulla base di questa vocazione, si prevede l'inserimento, inoltre, di un ufficio per la promozione turistica, che funga anche da punto vetrina dei prodotti enogastronomici del territorio e stanza museale dedicata all'Erbaluce che ha lo scopo di promuovere la storia e il procedimento di produzione di questa eccellenza, in collaborazione con il Consorzio di Tutela Vini Caluso, Carema e Canavese.

Dalla "porta della città" sarà segnalato e promosso il percorso storico, artistico e culturale che dal Convento dei Frati Francescani Minori attraversa il centro storico di Caluso e conduce al Castellazzo, complesso pubblico oggetto di un importante intervento di riqualificazione con la creazione di una vigna urbana e punto di collegamento con Candia Canavese

#### **RISULTATI ATTESI**

- Affiancare all'accoglienza scolastica la ricettività turistica aperta a tutti
- Creare opportunità di esperienze scuola-lavoro per gli studenti nell'accoglienza turistica

**2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE****IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO**

La coerenza di questa operazione con l'idea guida si esplica nell'obiettivo dell'intervento di restituire alla fruizione della comunità locale e turistica un bene pubblico, facendone emergere il valore storico e architettonico a vantaggio dello sviluppo territoriale.

Costituendosi come un'operazione di recupero e ristrutturazione del patrimonio storico e architettonico, l'operazione rientra inoltre tra gli interventi ammissibili nell'ambito di intervento 2, in particolare nel contributo dell'operazione a valorizzare e rifunzionalizzare il patrimonio edilizio esistente per rendere più attrattivo il territorio dal punto di vista turistico.

**OBIETTIVO/I STRATEGICI/I**

La presente operazione, prevedendo interventi di riqualificazione edilizia e di recupero del patrimonio architettonico e storico esistente in parziale disuso, si collega all'obiettivo strategico di valorizzare il patrimonio pubblico con contenuti di qualità per offrire servizi nuovi alle comunità abitanti ed esterne (OS 2).

**CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA**

La presente operazione risulta allineata per quanto concerne la tipologia progettuale e le finalità con l'Operazione n. 5 e indirettamente con l'Operazione n. 4. Queste operazioni risultano anche collegate concettualmente in quanto comprese nello stesso ambito di intervento, interpretando su valori diversi gli obiettivi specifici della SUA.

L'integrazione avviene da un punto di vista fisico attraverso il Sentiero delle Pietre Bianche che intercetta il punto più alto del percorso nel centro storico a partire dall'intervento previsto in questa Operazione, sentiero che struttura il circuito di Operazione n. 5.

**3 COSTI E COPERTURA FINANZIARIA****COSTO E COPERTURA FINANZIARIA**

PR-FESR 21-27	644.172,42 €
Cofinanziamento	71.574,71 €
Altre fonti di finanziamento	58.252,87 €

<b>TOTALE</b>	<b>774.000,00 €</b>
<b>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI</b>	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	83.647,97 €
acquisizione di beni e servizi	48.141,20 €
opere civili ed impiantistiche	506.511,92 €
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	3.000,00 €
cartellonistica	500,00 €
Pubblicizzazione atti di gara	0,00 €
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	73.946,04 €
Acquisizione di terreni e immobili 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>715.747,13 €</b>

#### 4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

<b>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE</b>
<p>L'iter procedurale di attuazione dell'operazione avverrà nel rispetto del D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e s.m.i., ed in particolare per:</p> <p>a) il servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e redazione del certificato di regolare esecuzione, nonché per la fornitura degli arredi, visti gli importi stimati e comunque inferiori a 140.000 euro, si procederà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. b), del decreto medesimo;</p> <p>b) l'esecuzione dei lavori, visto l'importo stimato pari ad € 506.511,92, si procederà mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori, ai sensi</p>

dell'art. 50, c. 1, lett. c), del decreto medesimo.

<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadinanza</li> <li>• Turisti</li> <li>• Partecipanti di scambi culturali fra studenti (Erasmus+)</li> </ul>
<b>Altri enti coinvolti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituto Istruzione Superiore Carlo Ubertini: già utilizzatore di una porzione dell'immobile per le attività extra didattiche, coinvolgimento per attivazione di scambi culturali fra studenti (Erasmus+). Lo stesso ha manifestato il proprio interesse per la gestione delle 6 camere con la nota prot. 13915 del 26.09.2024</li> <li>• Consorzio di Tutela Vini Caluso, Carema e Canavese: collaborazione per la gestione dell'ufficio per la promozione turistica, che funge anche da promozione o punto vendita dei prodotti enogastronomici del territorio, con l'inserimento futuro negli attuali spazi inutilizzati dell'ex Chiostro di un Museo dell'Erbaluce con lo scopo di promuovere la storia e il procedimento di produzione di questa eccellenza</li> </ul>
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola di musica</li> <li>• Scuola della banda</li> <li>• Pro Loco</li> </ul>

#### **RISCHI E CRITICITÀ'**

Non si intravedono difficoltà in termini di vincoli ambientali o urbanistici, in quanto è stata emessa una dichiarazione di interesse pubblico per il permesso di costruire in deroga allo strumento urbanistico generale (PRG), ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. con la quale è stato deliberato di applicare gli effetti della deroga allo strumento urbanistico vigente (PRGC) in merito alla destinazione d'uso turistico-ricettiva delle n. 6 camere ad uso foresteria e locali annessi, in luogo della destinazione d'uso ad "Area di interesse comunale e consortile" (aree a standards urbanistici ex art. 21 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i.).

#### **TITOLO DI PROPRIETÀ'**

Proprietà comunale

**5 . INDICATORI DI RISULTATO**

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	5	/
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	60,32	/
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	23	1
Siti pubblici riqualificati	numero	31	1
Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	25.400	/
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	70.134	14.000
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	81.770	/

Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	774.000
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socioculturale	Numero	<b>24</b>	/

## 6. COMPLEMENTARITÀ DELL'OPERAZIONE

Non si individuano interventi complementari

### Priorità II e III del PR-FESR

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
/	/	/	/	/

### Piano regionale qualità dell'aria

### FSE +

<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

## 7 DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Il principio del DNSH è salvaguardato in quanto gli interventi sono di modesta entità e non prevedendo opere invasive, non prevedendo scavi in profondità, non alterazione dello stato dei suoli, non lavorazioni particolari in prossimità di corsi d'acqua.

È stata presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal professionista incaricato della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del presente intervento, attestante la rispondenza ai principi del DNSH e di immunizzazione degli effetti sul clima di cui ai par. 15 e 16 del Disciplinare di Attuazione e attestante altresì l'impegno del professionista a fornire quanto richiesto nei suddetti paragrafi alla presentazione del progetto esecutivo.

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)										
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)										
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori										
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità										
Rendicontazione										

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione					71.574,71					
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione						214.724,14				
Rendicontazione Finale di spesa							429.448,28			

\* indicare importo spesa ammissibile sostenuta



**ALLEGATO 2**

**SCHEDA INTERVENTO N. 4**

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento 4/8

**1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	Comune di Ivrea
Codice ISTAT	001125
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele, 1 10015 Ivrea (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Chiantore Matteo
PEC email tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.ivrea.to.it">protocollo@pec.comune.ivrea.to.it</a> <a href="mailto:sindaco@comune.ivrea.to.it">sindaco@comune.ivrea.to.it</a> 0125 4101
Struttura amministrativa di riferimento	Ufficio Finanziamenti e progetti per lo sviluppo economico, politiche per il lavoro
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele, 1 10015 Ivrea (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.ivrea.to.it">protocollo@pec.comune.ivrea.to.it</a> <a href="mailto:Protocollo-gen@comune.ivrea.to.it">Protocollo-gen@comune.ivrea.to.it</a> 0125 410448

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	X
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
<b>RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COLLINA DI MONTE NAVALE A IVREA: PERCORSI TRA NATURA E CULTURA</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</b>	<b>Via Monte Navale 1</b> Comune di Ivrea (TO)
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>L'area del Complesso monumentale di San Bernardino si trova nell'area della "core zone" del Sito Patrimonio Mondiale UNESCO "Ivrea, città industriale del XX secolo" e si estende su una superficie complessiva di oltre 4 ettari comprendendo, oltre alla chiesa e al convento, impianti sportivi - 3 campi da tennis con tribunette e 8 campi da bocce - e la collina detta "Monte Navale".</p> <p>Quest'ultima corrisponde in buona parte a quella acquistata nel 1907 da Camillo Olivetti che includeva il complesso conventuale e le sue pertinenze territoriali. La collina presenta un'area boschiva, caratterizzata dall'affiorare delle rocce dioritiche tipiche della geologia morenica eporediese, su cui si snoda un "percorso della salute o percorso vita" coevo agli impianti sportivi.</p> <p>Il bosco è presente al Catasto Terreni Foglio 57 mappale 394 - Monte Navale - classificato come <b>Bosco Ceduo di 25.068 mq lungo cui si un anello di circa 900 m scandito da 18 "stazioni" attrezzate</b> per l'esecuzione di esercizi fisici, che attraversa l'area boscata alternando zone di fitta vegetazione a piccole radure aperte verso il paesaggio montano circostante. Ora l'area è inaccessibile e in stato di abbandono che ne preclude la fruizione pubblica.</p> <p>Il Gruppo Sportivo e Ricreativo Olivetti cessò la sua attività negli anni '90 e dall'inizio degli anni Duemila l'edificio e le pertinenze esterne risultano abbandonati e privati di ogni funzione, iniziando a degradarsi.</p> <p>Nel 2023 l'area è stata donata dalla famiglia Olivetti al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, una fondazione privata senza scopo di lucro, il cui scopo è l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale, perseguito mediante il restauro, la valorizzazione e l'apertura al pubblico di beni di rilevante interesse storico e artistico.</p> <p>L'Operazione è volta a restituire alla collettività la fruizione libera e gratuita dell'area boschiva della Collina di Monte Navale attraverso la sua riqualificazione e la sua valorizzazione proponendo il percorso vita rinnovato e adeguato agli standard attuali pensati per il benessere delle persone.</p> <p>L'operazione si prefigge, tra gli altri, quale obiettivo cardine il rafforzamento dell'identità territoriale, con particolare riferimento alla Città Industriale, Sito UNESCO.</p> <p>Gli interventi prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ripristino ambientale con pulitura del bosco</b> e implementazione della piantumazione</li> </ul>	

attenzione alla tutela della biodiversità e risanamento aree degradate

- Rifunionalizzazione dei **percorsi interni** ed in particolare ammodernamento del "percorso vita" della collina
- Sistemazione degli **accessi per la riapertura per la pubblica fruizione** e dell'area anche in congiunzione con Pavone Canavese

L'Operazione inoltre può essere **vista nel più largo ambito della rigenerazione del complesso conventuale di San Bernardino**, su cui il FAI sta conducendo le prime fasi di indagine e studio storico architettonico che comprende il restauro conservativo degli edifici storici, l'adeguamento impiantistico, il miglioramento strutturale, con l'intenzione di realizzare un museo sulla famiglia Olivetti nella sua dimensione più umana e raccolta e servizi a corredo quali una caffetteria e l'offerta di servizi culturali e di accoglienza, per l'apertura completa e regolare al pubblico tra il 2026 e il 2027.

L'intervento di restauro prevede:

- la Chiesa quattrocentesca, con il ciclo di affreschi "Vita e passione di Cristo" del pittore Giovanni Martino Spanzotti (1455-1528) capolavoro del Rinascimento italiano;
- il Convento, divenuto nel corso del Novecento prima abitazione della famiglia Olivetti e poi sede del GSRO.

Gli interventi di cui sopra sono finanziati dal MIC - Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali – e da Fondazione Compagnia San Paolo, per un valore complessivo: € 10.000.000, di cui € 6.000.000 da MIC – Piano Strategico Grandi Progetti e € 1.500.000 da Compagnia di San Paolo.

#### **RISULTATI ATTESI**

- Potenziamento dell'offerta turistica e culturale a scala internazionale
- Restituzione di un "polmone verde" alla fruizione aperta a tutti
- Incremento di visibilità in un buffer territoriale ampio con ricadute anche presso gli altri comuni dell'eporediese

## 2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

<b>IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO</b>
<p>L'Operazione assume un carattere emblematico rispetto all'idea guida, in quanto la riapertura del Bosco si pone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio naturale e storico locale attraverso la restituzione di 4 ettari di natura alla fruizione della collettività, in una proposta di benessere e salute che traspone il connubio olivettiano nella vita contemporanea.</p> <p>Costituendosi come un'operazione di recupero e ristrutturazione del patrimonio storico e naturale, l'operazione rientra inoltre nell'Ambito di intervento 2, in particolare nel contributo dell'operazione a valorizzare e rafforzare la protezione e la preservazione della natura e della biodiversità, il patrimonio e le risorse naturali che caratterizzano l'area.</p>
<b>OBIETTIVO/I STRATEGICI/I</b>
<p>L'operazione fa riferimento ad entrambi gli obiettivi strategici dell'Ambito 2. Infatti, la riproposizione del valore del parco come attrattore per lo sviluppo locale è in grado di potenziare ulteriormente il volano turistico della città con un riverbero sulla domanda di altri servizi connessi come la ricettività, la ristorazione ed altri consumi culturali (OS 2).</p> <p>Allo stesso tempo, l'operazione prevede la riqualificazione e la restituzione di uno spazio in disuso, a beneficio di un pubblico ampio per preservarne il valore e massimizzare il valore pubblico (OS 3).</p>
<b>CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA</b>
<p>Il presente intervento di ricostituzione del percorso della Collina di Monte Navale risulta coerente ed integrata alla Scheda intervento n.5, integrazione che rileva in particolare rispetto ai contenuti della proposta.</p>

## 3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

<b>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</b>	
PR-FESR 21-27	€ 905.872,15
Cofinanziamento	€ 136.698,45
Altre fonti di finanziamento	€ 52.891,26
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.095.462,09</b>

<b>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI</b>	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	€ 74.908,08
acquisizione di beni e servizi	€ 15.111,79
opere civili ed impiantistiche	€ 755.589,49
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	€ 12.500,00
Cartellonistica	€ 0,00
Pubblicizzazione atti di gara	€ 660,00
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	€ 186.384,65
Acquisizione di terreni e immobili 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.042.570,83</b>

#### 4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

<b>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE</b>
<p>L'area di Monte Navale, così come tutto il complesso conventuale di San Bernardino, è di proprietà del FAI. A seguito degli interventi di riqualificazione l'area sarà di pubblica e libera fruizione. In tale quadro e in coerenza con le previsioni del Disciplinare SUA, la modalità che si ritiene più idonea per l'attuazione dell'intervento è la costituzione di un Partenariato speciale pubblico-privato tra Comune di Ivrea e FAI ai sensi dall'art. 134 del d.lgs. n. 23 del 2023.</p> <p>Il Comune di Ivrea, ricevuta dal FAI la proposta di Partenariato, pubblicherà un avviso indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto e le linee progettuali.</p> <p>Le fasi ancora da attuare sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione PFTE dal FAI, rispettando i requisiti di sostenibilità e sicurezza previsti dalla normativa e corredato da quanto previsto dall'art. 41 e dall'all. I7 del DLgs 36/23, senza oneri</li> </ul>

per il Comune a seguito di accordo. La progettazione è verificata dal RUP del Comune di Ivrea secondo le procedure di cui dall'all. I7 DLgs 36/2023

- Affidamento con procedure ad evidenza pubblica della progettazione culturale e delle indagini tecniche
- PE predisposto da FAI, rispettando i requisiti di sostenibilità e sicurezza previsti dalla normativa e corredato da quanto previsto dall'art.41 e dall'all. I7 DLgs 36/23, senza oneri per il Comune a seguito di accordo. La progettazione sarà verificata e validata dal RUP di Ivrea secondo le procedure di cui dall'all. I7 DLgs 36/2023
- Affidamento incarico DL e supporto al RUP
- Affidamento Appalto lavori: Il comune, in qualità di stazione appaltante, ne pubblica il bando. La procedura di gara segue i principi di trasparenza, concorrenza e parità di trattamento, con l'utilizzo di strumenti telematici come previsto dal DLgs 36/2023
- Esecuzione e controllo: l'impresa selezionata esegue i lavori, il comune ne supervisiona e verifica l'avanzamento, nel rispetto del cronoprogramma e degli standard qualitativi
- Collaudo finale dell'opera.

<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i cittadini dell'Eporediese di tutte le età;</li> <li>• i turisti di prossimità regionali, nazionali e internazionali;</li> <li>• gli operatori economici in generale e, in particolare, le attività in ambito turistico, commercio di prossimità sui prodotti locali e ricettività</li> </ul>
<b>Altri enti coinvolti:</b>	FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano nel ruolo di proprietario dell'area
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	/

### RISCHI E CRITICITÀ

Non si individuano particolari problematiche relativamente a vincoli urbanistici, in quanto è stata verificata in fase di progettazione la coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale, tra i quali il PRGC dei rispettivi territori comunali, il PTR e PTC.

### TITOLO DI PROPRIETA'

Alla data di presentazione della domanda, il Comune di Ivrea ha sottoscritto accordo per la riqualificazione e la valorizzazione della collina di Monte Navale con il Fondo Ambiente Italiano (FAI), attuale proprietario dell'area di intervento. Al fine di garantire la disponibilità dell'area per l'implementazione dell'intervento, l'accordo precisa che, in caso di approvazione del Finanziamento da parte della Regione Piemonte, il FAI si impegna ad assicurare la pubblica e gratuita fruizione del sito per un periodo di venticinque anni.

## 5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	5	3
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	60,32	/
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	23	1
Siti pubblici riqualificati	numero	31	/
Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	25.400	/
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	70.134	35.000

Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<b>81.770</b>	25.861
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	10.000.000
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socioculturale	Numero	<b>24</b>	1

## 6. COMPLEMENTARITÀ DELL'OPERAZIONE

Non si individuano interventi complementari inerenti all'operazione in oggetto

### Priorità II e III del PR-FESR

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
/	/	/	/	/

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
/	/	/

## 7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Il principio del DNSH è salvaguardato in quanto gli interventi sono di modesta entità, prevedendo opere non invasive che non contemplano scavi in profondità, alterazione dello stato dei suoli e/o lavorazioni particolari in prossimità di corsi d'acqua.

È stata presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal professionista incaricato della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del presente intervento, attestante la rispondenza ai principi del DNSH e di immunizzazione degli effetti sul clima di cui ai par. 15 e 16 del Disciplinare di Attuazione e attestante altresì l'impegno del professionista a fornire quanto richiesto nei suddetti paragrafi alla presentazione del progetto esecutivo.

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)										
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)										
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori										
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità										
Rendicontazione										

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione		20.000,00 €	84803,00 €							
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione					419.209,00 €					
Rendicontazione Finale di spesa					400.000,00 €	124.011,00 €				

\* indicare importo spesa ammissibile sostenuta



**ALLEGATO 2**

**SCHEDA INTERVENTO N. 5**

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento 5/8

**1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	Comune di Ivrea
Codice ISTAT	001125
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele, 1 10015 Ivrea (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Chiantore Matteo
PEC email tel.	protocollo@pec.comune.ivrea.to.it sindaco@comune.ivrea.to.it 0125 4101
Struttura amministrativa di riferimento	Ufficio Finanziamenti e progetti per lo sviluppo economico, politiche per il lavoro
Indirizzo	Piazza Vittorio Emanuele, 1 10015 Ivrea (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.ivrea.to.it">protocollo@pec.comune.ivrea.to.it</a> <a href="mailto:gen@comune.ivrea.to.it">gen@comune.ivrea.to.it</a> 0125 410448

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

<b>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
<p align="center"><b>DAL LAGO ALLA SERRA: UN ITINERARIO PER LA MESSA A SISTEMA DEL PATRIMONIO LOCALE DELL'EPOREDIESE</b></p>	
<p align="center"><b>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</b></p>	<p>Comuni di Banchette, Barone Canavese, Candia Canavese, Fiorano Canavese, Orio Canavese, Pavone Canavese, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, Strambino (TO)</p> <p>(Ivrea unicamente come coordinatore)</p> <p align="center">Lessolo*, Mercenasco*</p> <p align="center">*senza interventi sul territorio, senza cofinanziamento</p>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>L'operazione si pone l'obiettivo di realizzare un <b>itinerario turistico ciclopedonale attraverso i comuni e le campagne eporediesi</b>, percorrendo tracciati che si snodano entro e fuori i centri abitati, alla scoperta del patrimonio culturale e del paesaggio eporediese. I valori che l'itinerario propone sono rappresentati dal percorso in se stesso che vede alcuni interventi di riqualificazione in tratti particolari (Pavone) ma anche da occasioni puntuali di sosta che sono rese possibili dalla riqualificazione di piccoli edifici, realizzazione di punti tappa con servizi igienici e aree attrezzate (Banchette, Orio Canavese, Candia), punti di ristoro e cucina comune (Barone, Pavone), valorizzazione siti di interesse storico e monumentale (Fiorano Canavese, Romano Canavese), info point e attività outdoor (Strambino, Samone) stazioni di ricarica e-bike e connessione gratuita (Barone Canavese, Orio Canavese, Candia Canavese, Romano Canavese e Salerano Canavese) fino ad arrivare a riqualificazione finalizzata a servizi di accoglienza (Salerano Canavese) e ristoro (Strambino, Banchette).</p> <p>Perno iniziale del percorso e il lago di Candia Canavese, a sud che definisce la cifra di alta portata naturalistica, per giungere fino ad Ivrea al bosco di Monte Navale (Operazione n. 4) toccando tutti i comuni. L'operazione è volta ad offrire la più ampia fruizione da parte di cicloturisti ed escursionisti sia localmente sia in circuiti di ambizione internazionale.</p> <p>L'unitarietà del progetto si esplica attraverso un forte livello di integrazione di interventi di varia natura implementati nei singoli comuni abbracciati dal percorso turistico. Gli interventi previsti risultano diversificati su tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemizzazione e messa in rete di itinerari ciclopedonali preesistenti, con marginali interventi di collegamento ove necessario;</li> <li>• Riqualificazione di aree di sosta e punti tappa dell'itinerario anche attraverso il potenziamento</li> </ul>	

di servizi di accoglienza turistica e per la mobilità dolce;

- Messa in rete di siti culturali e di interesse apprezzati dai turisti attraverso interventi riqualificazione e l'inserimento o il miglioramento di apposita segnaletica, tabelle di percorrenza, segnalazione dei punti di interesse.

#### **RISULTATI ATTESI**

- Mettere a sistema il patrimonio culturale e naturale del territorio
- Potenziare l'offerta turistica outdoor dedicata a cicloturisti ed escursionisti
- Favorire la mobilità sostenibile e promuovere uno stile di vita sano tra la comunità locale
- Rafforzare l'offerta del territorio in termini di servizi

**2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE**

<b>IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO</b>
L'intervento è perfettamente inserito nell'idea guida di cui interpreta appieno la strutturazione e messa in rete attraverso percorsi di mobilità dolce di punti di interesse locali che, letti unitariamente, potenziano la proposta turistica in chiave di sostenibilità dell'intera aggregazione.
<b>OBIETTIVO/I STRATEGICI/I</b>
L'obiettivo strategico principale è l'attivazione di leve economiche e di sviluppo basate sulla ricchezza naturalistica, paesaggistica e storico-architettonica dell'Aggregazione che si declina in questa operazione andando a generare opportunità di attività con servizi da implementare e gestire (OS 2).  In questo senso, l'operazione racchiude una forte potenzialità di sviluppo imprenditoriale così come la creazione di potenziali nuove professionalità e opportunità di occupazione legate alla filiera dell'outdoor, accompagnamento gruppi e guide turistiche/ambasciatori del territorio. Queste opportunità possono coinvolgere un pubblico giovane e attivare un circuito sociale virtuoso di inserimento lavorativo, contribuendo ad arricchire la spinta strategica della SUA con una connotazione di imprenditoria sociale.
<b>CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA</b>
La presente operazione risulta fortemente integrata con le Operazioni n. 3 e n. 4. La modalità di integrazione è fisica rispetto alle connessioni del territorio esistenti e per la valorizzazione complessiva dell'area. Dal punto di vista fisico le connessioni sono due, il Sentiero delle Pietre Bianche elemento strutturante l'itinerario turistico della Operazione n. 3 e il sentiero esistente da Paraj Auta a Monte Navale per l'Operazione n. 4.

**3 COSTI E COPERTURA FINANZIARIA**

<b>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</b>	
PR-FESR 21-27	3.012.637,63 €
Cofinanziamento	451.895,62 €
Altre fonti di finanziamento	181.447,48 €
<b>TOTALE</b>	<b>3.645.980,73 €</b>

<b>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI</b>	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	350.793,74 €
acquisizione di beni e servizi	0,00 €
opere civili ed impiantistiche	2.591.715,35 €
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	0,00 €
cartellonistica	0,00 €
Pubblicizzazione atti di gara	2.750,00 €
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	519.274,16 €
Acquisizione di terreni e immobili 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>3.464.533,25 €</b>

#### 4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

<b>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE</b>
<p>Ivrea, in quanto capofila, coordinerà l'intero processo: programmazione, pianificazione ed esecuzione. Il RUP individuato da Ivrea sarà coadiuvato da un gruppo di lavoro costituito dai RUP nominati dai comuni coinvolti, per il necessario raccordo degli interventi nei rispettivi territori; questi ultimi saranno suddivisi in lotti, ognuno con un proprio un CIG, perché, essendo un'operazione unica, questa ha un unico CUP. Dopo l'approvazione della domanda e l'ammissione al finanziamento, necessarie per confermare la copertura, seguiranno: l'affidamento, dalla Stazione Appaltante interna qualificata (al livello L2 per i lavori e SF3 per i servizi e le forniture) del Comune di Ivrea, della progettazione esecutiva, selezionando progettisti tramite le procedure previste all'art. 50 del Dlgs. n. 36/2023, e successiva stipula del contratto; l'affidamento dei lavori scegliendo tra diverse modalità (procedura aperta o negoziata) in base alla soglia economica dell'appalto, stipulazione del contratto e avvio dei lavori, con verifiche periodiche per monitorare il rispetto degli obblighi contrattuali e</p>

l'avanzamento delle attività. Il capofila valuterà le offerte applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per garantire il miglior equilibrio tra qualità e costi.

<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Turisti outdoor (escursionisti e ciclisti)</li> <li>• Cittadini eporediensi di tutte le età</li> <li>• Operatori economici in generale ed in particolare le attività in ambito turistico, commercio di prossimità di prodotti locali e ricettività</li> <li>• Pro loco e associazioni sportive e culturali locali</li> </ul>
<b>Altri enti coinvolti:</b>	/
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	<p>Di seguito l'elenco dei soggetti verso i quali sono state attivate azioni di promozione e sensibilizzazione dell'intervento qui candidato o che potranno essere contattati nell'immediato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ASL TO4</li> <li>• Manager Distretto Urbano del Commercio di Ivrea</li> <li>• Manager Distretto Diffuso del Commercio dalla D'ora al Chiusella</li> <li>• Manager Distretto Diffuso del Commercio Piccolo Anfiteatro Morenico</li> <li>• ASCOM, Confesercenti, CNA</li> <li>• Università Popolare della Terza Età e dell'Educazione Permanente</li> <li>• Turismo Torino e Provincia</li> <li>• Canavese Lab 3.0</li> <li>• Spazi-o</li> <li>• CAI</li> <li>• Cooperative che hanno gestito i centri estivi in convenzione con i Comuni</li> <li>• FAI - Fondo Ambiente Italiano</li> <li>• Confindustria Canavese – gruppo turismo</li> <li>• Ass.ne movimento lento</li> <li>• Ass.ne la Via Francigena di Sigerico</li> <li>• Ass.ne spille d'oro Olivetti -</li> <li>• Ass.ne Archivio Storico Olivetti</li> <li>• Pro Loco dei Comuni</li> <li>• Associazioni sportive e culturali degli 11 Comuni</li> </ul>

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024

**RISCHI E CRITICITÀ**

Non si intravedono particolari criticità di implementazione dell'operazione poiché è costituita da interventi di non elevata complessità.

Inoltre, nonostante la numerosità degli interventi potrebbe rappresentare un aggravio procedurale, il solido coordinamento del comune di Ivrea ne ha permesso e ne garantirà anche in futuro la mitigazione.

**TITOLO DI PROPRIETÀ**

Il diritto d'uso delle aree oggetto degli interventi è stato oggetto di verifica da parte dei progettisti incaricati dell'elaborazione del PFTE, garantendo che il tracciato dell'itinerario proposto in questa scheda non insista su lotti di proprietà privata ma esclusivamente su lotti e strade pubbliche.

**5 . INDICATORI DI RISULTATO**

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	<b>5</b>	/
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	<b>60,32</b>	55
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<b>23</b>	13
Siti pubblici riqualificati	numero	<b>31</b>	13

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione

Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<b>25.400</b>	5.000
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<b>70.134</b>	5.000
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<b>81.770</b>	42.309
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	3.645.980,73
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<b>24</b>	13

## 6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Non si individuano interventi complementari inerenti all'operazione in oggetto

### Priorità II e III del PR-FESR

<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>
/	/	/	/	/

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>	
<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

## **7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA**

Il principio del DNSH è salvaguardato in quanto gli interventi sono di modesta entità e non prevedendo opere invasive, non prevedendo scavi in profondità, non alterazione dello stato dei suoli, non lavorazioni particolari in prossimità di corsi d'acqua.

È stata presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal professionista incaricato della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del presente intervento, attestante la rispondenza ai principi del DNSH e di immunizzazione degli effetti sul clima di cui ai par. 15 e 16 del Disciplinare di Attuazione e attestante altresì l'impegno del professionista a fornire quanto richiesto nei suddetti paragrafi alla presentazione del progetto esecutivo.

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)										
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)										
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori										
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità										
Rendicontazione										

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione		€ 95.000,00	€ 30.000,00	€ 221.453,33						
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione				€ 836.585,42	€ 83.414,58	€ 465.813,31				
Rendicontazione Finale di spesa						€ 1.382.294,16	€ 349.972,48			

\* indicare importo spesa ammissibile sostenuta

## ALLEGATO 2

### SCHEDA INTERVENTO N. 6

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Eporediese e Canavese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento 6/8

**1 DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	San Raffaele Cimena
Codice ISTAT	001252
Indirizzo	Via Carlo Ferrarese 16, 10090 San Raffaele Cimena (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Mantelli Ettore
PEC email tel.	<a href="mailto:comune.sanraffaelecimena.to@cert.legalmail.it">comune.sanraffaelecimena.to@cert.legalmail.it</a> sindaco@comune.sanraffaelecimena.to.it 011 9811646
Struttura amministrativa di riferimento	Servizio Tecnico
Indirizzo	Via Carlo Ferrarese 16, 10090 San Raffaele Cimena (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:comune.sanraffaelecimena.to@cert.legalmail.it">comune.sanraffaelecimena.to@cert.legalmail.it</a> <a href="mailto:sindaco@comune.sanraffaelecimena.to.it">sindaco@comune.sanraffaelecimena.to.it</a> +39 011 9811646

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	X
--	---

**MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
<b>VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, CULTURALE E STORICO DEI COMUNI DELLA COLLINA TORINESE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO E LA RESTITUZIONE DI SPAZI ALLA COLLETTIVITÀ</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</b>	Comune di Casalborgone, Castagneto Po, San Sebastiano da Po, Rivalba, Cinzano, San Raffaele Cimena (TO)
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>Il territorio interessato dal progetto si definisce sulla sponda destra orografica del fiume Po, dal Comune di San Raffaele Cimena, Castagneto Po e San Sebastiano costeggiando il fiume, per poi addentrarsi nei comuni di Casalborgone, Cinzano e Rivalba nella zona della Collina Torinese.</p> <p>Si tratta di un territorio di notevole valenza ambientale e paesaggistica, attraversato da numerosi <b>sentieri e reti ciclabili ed escursionistici riconosciuti</b>: dalla Gran Traversata della Collina (GTCT) alla rete sentieristica del Po e della Collina torinese, diversi <b>cammini religiosi</b>, tra cui Superga-Vezzolano-Crea, il Cammino di Don Bosco, il tratto della Via Francigena e <b>percorsi ciclopedonali</b> sempre sulle colline come il Po-Monf.</p> <p>L'operazione intende <b>costruire un prodotto forte e integrato, "vendibile" per le sue caratteristiche dimensionali e qualità della proposta</b>. La volontà di realizzare un progetto unitario si fonda sull'esigenza di impostare <b>un'offerta significativa in termini di quantità e ampiezza dei servizi disponibili lungo il percorso</b>, al fine di <b>approcciare un mercato turistico di rango europeo ed internazionale, ad oggi presente in maniera residuale</b>; aspetto sottolineato anche da parte di operatori ed associazioni dedicate alle attività outdoor in fase co-progettazione.</p> <p>L'Operazione si struttura con il <b>completamento di un itinerario turistico</b> (nei tratti appartenenti ai territori comunali di San Raffaele Cimena e Rivalba) che attraversa e lega i Comuni della collina torinese, partendo da strade comunali, argini e sentieri già esistenti e minimizzando quindi l'impatto delle opere, ma offrendo al contempo un <b>tracciato nuovo</b>. Il percorso avrà una <b>lunghezza complessiva di circa 60 km</b> e sarà possibile iniziarne la percorrenza da tutti i Comuni, nei quali verrà predisposta apposita segnaletica con tabelle di percorrenza e segnalazione di località di interesse.</p> <p>L'itinerario è corredato dal <b>sistema di offerta</b> di spazi di ricettività (Cinzano), punti tappa turistici e di ristoro aperti durante l'anno (Banchette, Castagneto Po), aree e servizi pubblici attrezzati per la sosta (Casalborgone), spazi associativi polifunzionali per attività culturali in edifici storici riqualificati (Rivalba, San Sebastiano da Po).</p> <p>L'itinerario costituisce un reale collegamento del sistema ciclo-pedonale torinese, <b>presentandosi in autonomia</b> ma anche come digressione rispetto alla percorrenza della ciclovia VenTo da Torino in</p>	

direzione Est.

L'itinerario rappresenta quindi un primo **tentativo collettivo e sinergico** di rivitalizzare concretamente l'area, con l'obiettivo di fare da **volano per lo sviluppo di tutte le realtà sociali ed economiche** esistenti a livello locale.

#### **RISULTATI ATTESI**

- Valorizzare e mettere a sistema l'offerta turistica outdoor del territorio
- Potenziare l'offerta di servizi (tra cui soluzioni ricettive)
- Attivare esperienze di co-gestione dei servizi realizzati con il partneriato locale
- Restituire alla collettività spazi aggregativi e per attività socioculturali

### 2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

<b>IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO</b>
L'idea guida si declina in questa operazione nella messa a sistema del patrimonio naturalistico e storico dei 6 comuni coinvolti, che si <b>rappresentano in maniera aggregata ed integrata dentro la cornice di un circuito</b> di collegamento ricco di servizi e proposte. I valori strategici individuati dall'Aggregazione risultano <b>particolarmente coerenti con l'offerta articolata in questa operazione</b> , arricchita da caratteristiche di innovazione derivanti dalla <b>promozione multicanale digitale</b> della proposta.
<b>OBIETTIVO/I STRATEGICI/I</b>
L'intervento si lega all'obiettivo strategico di attivare leve economiche e di sviluppo basate sulla messa a sistema della ricchezza naturalistica, paesaggistica e storico-architettonica dell'Aggregazione. L'implementazione di servizi è condizione necessaria e favorente per lo sviluppo di imprenditoria in campo gestionale (OS 2).
<b>CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA</b>
L'integrazione avviene con l'Operazione 1, 2 e 8. Grazie al tratto di itinerario previsto in questa operazione sul territorio dei 6 Comuni della Collina Torinese, si attua una connessione fisica tra i territori attraverso i percorsi ciclopedonali esistenti che permettono il collegamento con Gassino, Castiglione T.se, San Mauro T.se e Torino. Inoltre, i territori delle operazioni n. 2 e 8 fanno parte dell'insieme dei comuni della Collina torinese.

### 3 COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

<b>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</b>	
PR-FESR 21-27	1.974.490,31 €
Cofinanziamento	351.739,06 €
Altre fonti di finanziamento	111.174,71 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.437.404,08 €</b>
<b>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI</b>	

spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	230.690,67 €
acquisizione di beni e servizi	15.540,12 €
opere civili ed impiantistiche	1.635.352,86 €
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	0,00 €
cartellonistica	0,00 €
Pubblicizzazione atti di gara	1.500,00 €
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	345.910,44 €
Acquisizione di terreni e immobili 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione	97.235,28 €
<b>TOTALE</b>	<b>2.326.229,37 €</b>

#### 4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

##### MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

I Comuni di San Raffaele Cimena, Casalborgone, Castagneto, Cinzano, Rivalba e San Sebastiano hanno individuato il comune di San Raffaele Cimena quale capofila, sottoscrivendo apposito convenzionamento secondo Ex art. 30 del TUEL

Gli affidamenti saranno effettuati secondo le disposizioni di cui al nuovo codice dei Contratti D.lgs n. 36/2023.

Le fasi ancora da attuare riguardano:

- affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva e affidamento lavori, con gestione separata per ogni comune dei costi (CIG per comune)
- approvazione del progetto da parte delle Giunte Comunali
- rendicontazione
- valorizzazione e gestione

Per quanto attiene all'affidamento della progettazione esecutiva, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza si procederà mediante affidamento diretto con RdO su MePA, come previsto dal D. Lgs. 36/2023. La scelta dei contraenti avverrà con appalto pubblico secondo le disposizioni di cui al D.lgs n. 36/2023 per l'esecuzione dell'opera pubblica.

Nel caso dell'operazione prevista nel Comune di Cinzano, verrà inoltre richiesto parere alla Soprintendenza in quanto l'immobile è soggetto ai vincoli di cui all'art. 12 comma 1 del codice dei beni culturali D.Lgs. 42/2004.

<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini residenti nel territorio dei sei Comuni, che potrà partecipare ad eventi e attività associative in spazi di qualità</li> <li>• Cicloturisti ed escursionisti</li> <li>• Associazioni locali, che beneficeranno di una maggiore offerta di spazi associativi</li> </ul>
<b>Altri enti coinvolti:</b>	<p>Associazioni e Attività economiche mediante sottoscrizione di manifestazioni di interesse e/o convenzioni, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• B&amp;B Letto e Latte (struttura ricettiva);</li> <li>• Agriturismo I Conti della Serva (struttura ricettiva).</li> </ul>
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pro Loco di Castagneto Po, per la gestione degli spazi al piano seminterrato come sede dell'ente</li> <li>• Comitato "I Ciula Nen", avente sede nei locali al primo piano dell'edificio e organizzatore di eventi di aggregazione nel piazzale antistante il Regio Fonte, tra i quali l'annuale "Fest della Birra"</li> <li>• Pro Loco Casalborgone</li> <li>• AIB Casalborgone</li> <li>• UniTre sede Casalborgone</li> <li>• Abbazia di Casalborgone</li> <li>• ASD Pro Casalborgone</li> <li>• Ass. Trebea</li> <li>• Ass. Filarmonica di Casalborgone</li> <li>• Biblioteca Casalborgone</li> <li>• Centro Danza Isadora Duncan</li> <li>• Ass. Donne Rurali</li> <li>• Ass. Attorno alla Ro Verda</li> <li>• Fucina delle Arti Manuali</li> <li>• Veloclub Casalborgone</li> <li>• Ass. Ohana</li> <li>• Società Operaia Agricola APS</li> <li>• FIDAS Casalborgone</li> <li>• Associazione Turistica Pro Loco Cinzano (promozione territoriale)</li> <li>• Associazione Mafalda APS (gestore Caffè Letterario e organizza eventi socio-culturali)</li> <li>• CAI - Club Alpino Italiano</li> <li>• Associazione Torino Bike Experience ASD (organizza gare ciclistiche e cicloturismo)</li> <li>• Pro Loco Rivalbese</li> <li>• ASD Comunità Ricreativa Rivalbese</li> <li>• Asilo Don Clemente Marchisio</li> </ul>

- Istituto Figlie di San Giuseppe e Centro di Spiritualità
- Associazione Trifole & Trifolè
- Gruppo Alpini di Rivalba
- Pro Loco San Raffaele Cimena
- ASD Bussolino sport
- AIB squadra di San Raffaele Cimena
- ASD Motoclub Colline Torinesi
- Gruppo Comunale Sentieri
- Pro Loco San Sebastiano da Po - Collina di Napoleone Aps, per l'animazione sociale e le attività aggregative negli spazi riqualificati
- UniTre sezione "Aldo Mosca", per l'ampliamento degli spazi a disposizione per lezioni e laboratori
- APS URS Ancora
- Associazione EduGiocando

#### **RISCHI E CRITICITÀ'**

L'operazione, che presenta interventi sul territorio di sei comuni, tiene conto dell'elemento di complessità potenziale attuativa e procedurale. La co-progettazione con enti ed associazioni avviata lungo il processo di definizione progettuale ha confermato questo scenario e, parallelamente, la disponibilità di supporto e protagonismo lungo tutto il processo attuativo e il futuro gestionale degli interventi.

Questo elemento, unito alla consuetudine delle Amministrazioni al lavoro insieme e alla presenza di un tessuto associativo forte e strutturato in alcuni casi per ingaggiarsi nella gestione futura di spazi e servizi.

**TITOLO DI PROPRIETA'**

L'intervento si concentra per gli aspetti relativi agli edifici su proprietà comunali.

Gli interventi sui percorsi di Castagneto po, Casalborgone e San Sebastiano e Cinzano si sviluppano su lotti di cui è stata verificata e attestata la proprietà pubblica.

Per quanto Rivalba, invece ci sono lle scritture private allegate all'istanza di comodità d'uso decenale

In particolare, i terreni individuati nella progettualità prevista nel Comune di San Raffaele Cimena (individuati catastalmente nella particella Foglio n° 17 particella 511 e al foglio 19 particelle 270, 286 e 294, costituenti la strada alzaia sponda sinistra del canale Cimena), risultano nella disponibilità dell'amministrazione comunale per la durata di 11 anni tramite stipula di apposita convenzione con Enel Green Power in data 18/10/2024. Detta convenzione è in corso di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate.

**5 . INDICATORI DI RISULTATO**

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	<b>5</b>	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	<b>60,32</b>	2,02
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<b>23</b>	4
Siti pubblici riqualificati	numero	<b>31</b>	8

Indicatori di risultato	Target 2029	Target 2029
-------------------------	-------------	-------------

Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<b>25.400</b>	400
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<b>70.134</b>	6.134
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<b>81.770</b>	5600
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	2.437.404,08
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<b>24</b>	5

## 6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Non si individuano interventi complementari inerenti all'operazione in oggetto

### Priorità II e III del PR-FESR

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
/	/	/	/	/

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>	
<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

## **7 DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA**

Il principio del DNSH è salvaguardato in quanto gli interventi sono di modesta entità e non prevedono opere invasive, che non contemplano cioè scavi in profondità, alterazione dello stato dei suoli e/o lavorazioni particolari in prossimità di corsi d'acqua.

È stata presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal professionista incaricato della redazione dei Progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) del presente intervento, attestante la rispondenza ai principi del DNSH e di immunizzazione degli effetti sul clima di cui ai par. 15 e 16 del Disciplinare di Attuazione e attestante altresì l'impegno del professionista a fornire quanto richiesto nei suddetti paragrafi alla presentazione del progetto esecutivo.

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028		2029	
	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)										
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)										
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori										
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità										
Rendicontazione										

OPERAZIONE	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione			232.622,94 €							
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione				930.491,76 €						
Rendicontazione Finale di spesa					1.163.114,68 €					

\* indicare importo spesa ammissibile sostenuta



**ALLEGATO 2**

**SCHEDA INTERVENTO N. 7**

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Eporediese e Canavese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento 7/8

**1 DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	Comune di Brandizzo
Codice ISTAT	001034
Indirizzo	Via Torino, 121, 10032 Brandizzo (TO)
Rappresentante legale	Sindaca Durante Monica
PEC email tel.	<a href="mailto:protocollo.comune.brandizzo.to@legalmail.it">protocollo.comune.brandizzo.to@legalmail.it</a> urp@comune.brandizzo.to.it 011 9138093
Struttura amministrativa di riferimento	Settore Ambiente, Patrimonio, Manutenzione e Lavori Pubblici
Indirizzo	Via Torino, 121, 10032 Brandizzo (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:protocollo.comune.brandizzo.to@legalmail.it">protocollo.comune.brandizzo.to@legalmail.it</a> laura.panicucci@comune.brandizzo.to.it 011 9138093

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

<b>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
UN SALOTTO PEDONALE DA VIVERE NEL CENTRO DI BRANDIZZO	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Via Torino - p.zza Carlo Tempia Comune di Brandizzo (TO)
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>L'operazione si presenta come un <b>lotto funzionale</b> (lotti 3-4-5) <b>dell'intera riqualificazione di via Torino</b>, arteria centrale del nucleo urbano del comune e di collegamento con la città di Chivasso nasce dall'esigenza dell'Amministrazione Comunale <b>di dare la priorità ai percorsi pedonali rispetto alla viabilità veicolare</b>, tramite percorsi adeguati e sicuri, in secondo luogo di dotare il tratto di strada di una porzione riservata al traffico ciclabile, in linea con il PRGC e in continuità con il progetto della pista ciclabile del tratto di via Torino, già realizzata.</p> <p>Il progetto avrà come risultato finale la realizzazione di senso unico lungo la via Torino con direzione transitabile verso Chivasso e comporterà la <b>ridefinizione della sezione stradale e dei marciapiedi a favore di una mobilità più sostenibile</b> lungo il <b>tratto interessato e facente parte del centro storico</b>.</p> <p>Il ridisegno dello spazio pubblico prevede inoltre <b>l'ampliamento del mercato settimanale collocato nella adiacente piazza Carlo Tempia</b> che acquisisce una ulteriore porzione di area pedonale, l'incremento di parcheggi, dell'arredo e del verde urbano per la creazione di spazi pubblici di socialità, contrasto delle isole di calore e aggregazione e il rifacimento dell'illuminazione pubblica.</p> <p>Le azioni sono mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>ridurre il traffico veicolare</b> transitante nel centro cittadino, anche a fine di ridurre inquinamento dell'aria, in quanto parte del traffico verrà deviato su arterie secondarie e perimetrali rispetto all'abitato, e dall'altra parte viene anche <b>disincentivato l'ingresso nel centro urbano da parte dei veicoli</b> provenienti da Chivasso</li> <li>▪ eliminare barriere architettoniche attraverso la realizzazione di <b>marciapiedi di idonea sezione</b> (ad oggi anche inferiore ai 50 cm in alcuni punti) e realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati;</li> <li>▪ <b>incrementare la mobilità sostenibile</b> realizzando un percorso ciclo pedonale che si collegherà con la pista ciclabile già presente su via Torino, direzione Settimo Torinese, e attraverso percorsi misti in direzione Chivasso, ricollegandoli alla pista ciclabile di via Chivasso, già esistente.</li> <li>▪ risistemazione delle aree di sosta veicolare e rifacimento illuminazione pubblica.</li> </ul>	

Rendendo la viabilità maggiormente fruibile da pedoni, riordinando gli spazi per la sosta veicolare lungo la viabilità principale, e rendendo più sicuri e confortevoli gli spazi pedonali, ci si attende una ricaduta positiva anche sul sistema economico del commercio locale.

In questo bando, stante gli importi assegnati a seguito della ripartizione dei fondi, come comunicato dal comune capofila, e il cofinanziamento da parte del Comune, si intende candidare uno stralcio del progetto approvato, costituito, che corrispondono alla zona centrale, parte del centro storico.

#### **RISULTATI ATTESI**

- Riduzione del traffico veicolare, dell'inquinamento acustico e dell'aria nel centro cittadino
- Promozione della mobilità sostenibile
- Restituzione del centro alla fruizione pedonale della cittadinanza
- Potenziamento delle attività commerciali di vicinato e del mercato cittadino

**2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE**

<b>IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO</b>
<p>La coerenza dell'operazione con l'Ambito di intervento 3, dedicato in particolare al miglioramento della qualità dell'aria e alle soluzioni di mobilità sostenibile, si esplica nell'obiettivo di riconquistare spazio pedonale a scapito di quello dedicato alle auto, de-pavimentando e de-impermeabilizzando un'area asfaltata.</p> <p>L'idea guida viene interpretata in questa operazione attraverso la proposta di una lettura in chiave di sostenibilità e miglioramento della qualità dello spazio urbano e del benessere delle persone.</p>
<b>OBIETTIVO/I STRATEGICI/I</b>
<p>Entrambi gli obiettivi strategici individuati per l'ambito 3 sono perseguiti da questa Operazione, che assicura percorsi fruibili in sicurezza (OS 4) e migliora il benessere delle persone (OS 5).</p>
<b>CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA</b>
<p>L'Operazione si può considerare integrabile sia con la n. 8 relativa al comune di Gassino come comune di seconda corona rispetto a Brandizzo ed anche con l'Operazione n. 1 di Chivasso, comuni questi ultimi due confinanti e attraversati dalla stessa via Torino che nel caso di Brandizzo viene trasformata anche in spazio pubblico con incremento delle piantumazioni e superficie verde, nel caso di Chivasso viene attraversata dal corridoio ecologico di collegamento tra i parchi del Sabjuné e Mauriziano. Tutte e tre le operazioni amplificano la massa critica di investimento dedicato al miglioramento, della qualità dell'aria e degli indici ambientali di contrasto all'inquinamento ed alle isole di calore.</p>

**3 COSTI E COPERTURA FINANZIARIA**

<b>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</b>	
PR-FESR 21-27	437.286,92 €
Cofinanziamento	48.587,44 €
Altre fonti di finanziamento	28.185,64 €
<b>TOTALE</b>	<b>514.060,00 €</b>

<b>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI</b>	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	38.036,18 €
acquisizione di beni e servizi	0,00 €
opere civili ed impiantistiche	399.063,84 €
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	0,00 €
cartellonistica	500,00 €
Pubblicizzazione atti di gara	0,00 €
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	48.274,34 €
Acquisizione di terreni e immobili 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>485.874,36 €</b>

#### 4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

<b>MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE</b>	
<p>L'intervento è proposto a stralcio del progetto di fattibilità tecnica ed economica già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 22/03/2023 ad oggetto "Riqualificazione di via Torino (tratto compreso tra via Paolo Barra e via Po) - Approvazione in linea tecnica - CUP: F61J22000200004".</p> <p>Il comune ha proceduto poi con l'affidamento del secondo grado di progettazione per la redazione del PFTE.</p> <p>Le fasi successive prevedono l'appalto dei lavori di realizzazione secondo l'iter previsto dal Codice degli appalti D.LGS. 36/2023.</p>	
<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Residenti del comune di Brandizzo</li> <li>▪ Pendolari dell'asse pendolarismo regionale Chivasso - Torino</li> <li>▪ Ciclisti e pedoni</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Esercenti del mercato e commercio di vicinato</li> </ul>
<b>Altri enti coinvolti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trenitalia, nella gestione e valorizzazione dell'incremento del sistema interscambio bici-treno</li> <li>• Aziende del territorio, per la promozione della mobilità sostenibile</li> </ul>
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni locali per la promozione della cultura locale e degli edifici storici esistenti (MEMO Documenti Visivi)</li> <li>• Associazioni per la promozione del commercio locale anche con l'ausilio di sagre ed eventi (Arte &amp; Cultura - Associazione Commercianti)</li> </ul>

### RISCHI E CRITICITÀ'

Non si intravedono particolari criticità di implementazione dell'operazione in quanto costituita da interventi di non elevata complessità.

### TITOLO DI PROPRIETÀ'

Le aree oggetto di intervento in oggetto sono aree demanio stradale, a competenza comunale e di conseguenza già nella piena disponibilità dell'ente.

## 5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	<b>5</b>	1
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	<b>60,32</b>	2

Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<b>23</b>	1
Siti pubblici riqualificati	numero	<b>31</b>	2

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<b>25.400</b>	10.000
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<b>70.134</b>	1.000
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<b>81.770</b>	8.500
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	514.060,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<b>24</b>	2

## 6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Non si individuano interventi complementari inerenti all'operazione in oggetto

--

<b>Priorità II e III del PR-FESR</b>				
<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>
/	/	/	/	/

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>	
<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

## 7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Il principio del DNSH è salvaguardato in quanto gli interventi non prevedono opere invasive, non contemplando scavi in profondità e/o lavorazioni particolari in prossimità di corsi d'acqua.

Questa Operazione è in grado di garantire il rispetto del principio DNSH "non arrecando danno all'ambiente" potendo, in fase di sviluppo esecutivo del progetto, contenere gli elementi per transitare sul **REGIME 1 con contributo alla mitigazione** dei cambiamenti climatici.

Lo smaltimento del materiale bituminoso seguirà i criteri previsti e rientrando nei rifiuti speciali 1703 codici ER sarà soggetto ad analisi.

Anche il potenziale **riciclo del manto bituminoso** come "*end of waste*" (a valle delle analisi condotte) potrebbe essere un elemento di **economia circolare** dell'intero processo attivato dall'Operazione.

In riferimento alla normativa in tema di Criteri Minimi Ambientali e nel rispetto del principio DNSH gli elementi costituenti il progetto sono pensati nel rispetto dei CAM e verranno

richieste all'Appaltatore le migliori tecnologie e tecniche reperibili sul mercato.

È stata presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal professionista incaricato della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del presente intervento, attestante la rispondenza ai principi del DNSH e di immunizzazione degli effetti sul clima di cui ai par. 15 e 16 del Disciplinare di Attuazione e attestante altresì l'impegno del professionista a fornire quanto richiesto nei suddetti paragrafi alla presentazione del progetto esecutivo.

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028		2029	
	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)										
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)										
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori										
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità										
Rendicontazione										

OPERAZIONE	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione					43.728,69 €					
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione						174.914,77 €				
Rendicontazione Finale di spesa								218.643,47 €		

\* indicare importo spesa ammissibile sostenuta

## ALLEGATO 2

### SCHEDA INTERVENTO N. 8

Aggregazione urbana n. 8

Denominazione: Eporediese e Canavese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento 8/8

**1 DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	Comune di Gassino
Codice ISTAT	001112
Indirizzo	Piazza A. Chiesa n. 3 - 10090 Gassino Torinese (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Cristian Corrado
PEC email tel.	gassino@cert.ruparpiemonte.it <a href="mailto:protocollo@comune.gassino.to.it">protocollo@comune.gassino.to.it</a> +39 011 9600777
Struttura amministrativa di riferimento	Lavori Pubblici, Edilizia, Urbanistica
Indirizzo	Piazza A. Chiesa n. 3 - 10090 Gassino Torinese (TO)
PEC Email Tel.	gassino@cert.ruparpiemonte.it resp.servizitecnici@comune.gassino.to.it +39 011 9600777

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	
---	--

<b>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
PIAZZA DIDATTICA E AGGREGATIVA NEL COMPLESSO DELLA NUOVA SCUOLA DI GASSINO	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Ex scuola Primaria di via Po 12 Comune di Gassino (TO)
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p>L'intervento rientra nel sistema di più ampie vedute territoriali nell'ambito della riqualificazione del territorio finalizzata all'<b>inclusività per tutte le fasce sociali di popolazione</b>, e con il filo conduttore della sostenibilità ambientale e alla riduzione delle emissioni atmosferiche.</p> <p>Scopo dell'opera è la <b>rigenerazione del tessuto urbano</b> che permette il collegamento e le interazioni economiche, sociali e culturali. L'opera punta a raggiungere i suoi obiettivi mediante la realizzazione di <b>un'area urbana polifunzionale ed inclusiva</b> che possa promuovere il benessere, il tempo libero e le pratiche sportive, la cultura e la sostenibilità ambientale e climatica.</p> <p>Nello specifico l'intervento si inquadra in un <b>più ampio progetto di rigenerazione urbana</b> dell'intera area connessa alla scuola elementare M.K. Gandhi, uno dei complessi scolastici a servizio del comune di Gassino Torinese. La struttura attualmente in funzione, situata in via Po 12, presenta notevoli problematiche, che hanno spinto l'amministrazione a disporre la demolizione a favore della realizzazione, tramite altro e successivo investimento, di una nuova scuola elementare primaria nelle dirette vicinanze in grado di garantire la conformità agli standard del D.M. 19/12/75, con aree pertinenziali adeguate in grado di servire anche come riferimento per la comunità locale e comportando quindi un potenziamento ed una riqualificazione delle aree limitrofe.</p> <p>In questa direzione si colloca il progetto di riqualificazione del sedime della vecchia scuola e del lotto circostante. L'intervento consiste nel <b>recupero e riallestimento dell'area liberata</b> (ca. 400 mq) attraverso il ridisegno della superficie dell'area e la creazione di <b>spazi diversificati per la sosta, il gioco, il relax</b> ed attività varie consentendo l'apertura di un intero comparto alla fruizione e realizzazione <b>delle attività didattiche giornaliere all'aperto</b>. La nuova piazza sarà accessibile grazie alla realizzazione di un <b>percorso pedonale sicuro in uscita dalla scuola nuova</b>.</p> <p>L'intervento permetterà lo sviluppo di un giardino verde in corrispondenza del sedime del vecchio edificio accrescendo così la dotazione comunale di spazio verde ed aggregativo.</p> <p>L'area, inoltre, si trova a ridosso del canale Cimena lungo il quale è intenzione dell'amministrazione realizzare, a valere su altre fonti di finanziamento, un tratto di collegamento al percorso ciclo-pedonale esistente in sponda sud da e verso gli altri comuni della Collina torinese. L'intervento, da realizzarsi in fase temporalmente successiva alla SUA, sarà interconnesso con la Piazza Didattica.</p>	

**RISULTATI ATTESI**

- Incremento mobilità ciclo-pedonale
- Incremento della sicurezza degli spazi pubblici, in particolare per le giovani generazioni e per l'accesso alla scuola, con riduzione del traffico veicolare
- Aumento dell'integrazione e della coesione sociale

**2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE****IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO**

In questa operazione l'idea guida si sostanzia nell'inserimento di un elemento del racconto di valore paesaggistico ed ambientale nell'ambito urbano. Nonostante si tratti di un intervento di dimensioni non particolarmente rilevanti, il contributo dell'operazione all'idea guida ha una valenza estremamente significativa all'interno della Strategia complessiva grazie alla frequentazione quotidiana che l'apertura e la rifunzionalizzazione della piazza garantiranno non solo ai 350 alunni della scuola primaria che sarà realizzata nelle immediate vicinanze, ma anche agli alunni della scuola dell'infanzia situata anch'essa in contiguità alla piazza.

**OBIETTIVO/I STRATEGICI/I**

Entrambi gli obiettivi strategici individuati per l'ambito sono perseguiti da questa Operazione che assicura percorsi fruibili in sicurezza (OS 4) e migliora il benessere delle persone (OS 5). Particolare enfasi è posta sull' OS 4, che completa con la restituzione alla fruizione pubblica e la trasformazione in aree a scopo socio-culturale e didattico.

**CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA**

Questa Operazione presenta un alto grado di integrazione connettendo altre 4 schede (Operazioni n. 1-2-6-7) contribuendo così alla generazione di effettive ricadute sull'Aggregazione con un volume di investimenti direzionati agli obiettivi strategici citati, tra i più significativi dell'intera SUA.

**3 COSTI E COPERTURA FINANZIARIA****COSTO E COPERTURA FINANZIARIA**

PR-FESR 21-27	552.710,68 €
Cofinanziamento	96.039,13 €
Altre fonti di finanziamento	22.350,19 €
<b>TOTALE</b>	<b>671.100,00 €</b>
<b>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI</b>	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	82.037,17 €
acquisizione di beni e servizi	2.500,00 €
opere civili ed impiantistiche	493.104,06 €
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	2.000,00 €
cartellonistica	500,00 €
Pubblicizzazione atti di gara	1.250,00 €
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	67.358,58 €
Acquisizione di terreni e immobili 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>648.749,81€</b>

#### 4 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

##### MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Il progetto si presenta come un intervento di non particolare complessità. La scelta dell'Amministrazione sarà di esternalizzare le attività necessarie all'attuazione dell'intervento attraverso una procedura di affidamento diretto della progettazione e direzione dei lavori ed una gara per l'individuazione dell'impresa di realizzazione dell'opera.

L'iter è quello previsto dal Codice degli appalti D.LGS. 36/2023.

<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fruitori e dipendenti della scuola (popolazione studentesca, personale scolastico, genitori degli alunni)</li> <li>• Popolazione giovanile</li> <li>• Cittadinanza residente nel territorio comunale</li> </ul>
<b>Altri enti coinvolti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione didattica dell'Istituto Comprensivo di Gassino, che ha condiviso la proposta progettuale esprimendo, a conclusione della progettazione, apprezzamento ed interesse in riferimento alla Piazza Didattica oggetto della presente candidatura e che sarà coinvolto in una fase successiva per lo sviluppo di progetti scolastici e sociali da svolgersi nella Piazza Didattica</li> </ul>
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni locali, tra le quali la Pro Loco Gassino Torinese APS, che saranno coinvolti nei progetti della scuola</li> </ul>

### RISCHI E CRITICITÀ'

Non si rilevano particolari criticità in termini di vincoli ambientali o urbanistici, così come per la proprietà dell'area di intervento in quanto l'area e l'attuale edificio sono di proprietà comunale.

Un elemento di attenzione riguarda le tempistiche attuative che devono essere posticipate rispetto all'intervento PNRR della nuova scuola: si dovrà attendere lo spostamento degli alunni frequentanti per poter demolire l'edificio e di conseguenza liberare l'area. Nel cronoprogramma dell'operazione e nei servizi tecnici, è prevista una fase di indagine archeologica che è già stata condotta per l'area della nuova scuola e che ci si attende non si discosti dai medesimi tempi brevi e risultanze di non significativo rilievo.

Il rischio della lunghezza dei tempi realizzativi dell'Operazione è in parte mitigato dalla non elevata difficoltà di attuazione delle opere dell'intervento sotto un profilo architettonico ed impiantistico non prevedendo nuove costruzioni o strutture complesse.

**TITOLO DI PROPRIETA'**

Le aree oggetto di intervento, così come l'edificio della scuola, sono di proprietà comunale.

Il sedime che corrisponde al lotto interessato dalla creazione del collegamento ciclo-pedonale risulta di proprietà di Enel: essendo la fase di esecuzione prevista in un momento successivo alla SUA, esso sarà in futuro oggetto di specifico accordo per garantire la disponibilità dell'area tra il privato e il Comune di Gassino.

**5. INDICATORI DI RISULTATO**

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	<b>5</b>	/
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	<b>60,32</b>	/
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<b>23</b>	/
Siti pubblici riqualificati	numero	<b>31</b>	1

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione

Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<b>25.400</b>	/
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<b>70.134</b>	/
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	<b>81.770</b>	/
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	671.100,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<b>24</b>	1

## 6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Non si individuano interventi complementari inerenti all'operazione in oggetto.

### Priorità II e III del PR-FESR

<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>
/	/	/	/	/

**Piano regionale qualità dell'aria**

**FSE +**

<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

## 7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Il principio del DNSH è salvaguardato in quanto gli interventi sono di entità contenuta e non prevedono opere invasive, non contemplando scavi in profondità, alterazione dello stato dei suoli e/o lavorazioni particolari in prossimità di corsi d'acqua.

Per quanto riguarda le opere di demolizione, oggetto di altro intervento, esse verranno eseguite con il contenimento polveri generate e con la differenziazione quanto più possibile dei materiali di risulta della demolizione ed il conferimento alle strutture deputate di raccolta.

In riferimento alla normativa in tema di Criteri Ambientali Minimi e nel rispetto del principio DNSH gli elementi costituenti il progetto sono pensati nel rispetto dei CAM e verranno chieste all'appaltatore le migliori tecnologie e tecniche reperibili sul mercato. Per le sistemazioni a verde della Piazza Didattica verrà previsto l'utilizzo di specie autoctone per preservare la biodiversità e ridurre le necessità di risorse idriche.

I materiali utilizzati saranno ecocompatibili, si ridurrà il rischio di ristagno idrico, alcune superfici saranno naturaliformi e inerbite. in ogni caso i materiali dovranno rispettare i criteri ambientali e dovranno essere a basse emissioni di composti organici volatili. saranno richieste le certificazioni ambientali.

È stata presentata dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal professionista incaricato della redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del presente intervento, attestante la rispondenza ai principi del DNSH e di immunizzazione degli effetti sul clima di cui ai par. 15 e 16 del Disciplinare di Attuazione e attestante altresì l'impegno del professionista a fornire quanto richiesto nei suddetti paragrafi alla presentazione del progetto esecutivo.

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2								
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)										
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)										
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)										
Stipula contratto Beni e servizi										
Inizio lavori										
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità										
Rendicontazione										

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione					64.874,98 €					
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione						259.499,93 €				
Rendicontazione Finale di spesa							324.374,91 €			

\* indicare importo spesa ammissibile sostenuta



**ALLEGATO 4**

**SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA N. 1**

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento di riserva n.1/2

**1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	Comune di Chivasso
Codice ISTAT	001082
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Claudio Castello
PEC email tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 01191151
Struttura amministrativa di riferimento	Area Edilizia, Territorio, SUAP e Attività Economiche
Indirizzo	P.zza Carlo Alberto Dalla Chiesa, 8 10034 Chivasso (TO)
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comune.chivasso.to.it f.mascara@comune.chivasso.to.it +39 011 9115403 / 404 / 406

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	X

<b>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC. servizi elettronici. applicazioni per l'amministrazione	

**2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	
<b>DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE E ARCHIVISTICO DEL CANAVESE ED EPOREDIESE</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</b>	<i>Comuni dell'AU</i>
<b>DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE</b>	
<p><i>Indicare sinteticamente in che cosa consiste l'operazione e le principali finalità</i></p> <p>Gli archivi cartacei sono strumenti indispensabili per il lavoro quotidiano in ogni Pubblica Amministrazione e ne rappresentano la storia amministrativa, gestionale e produttiva.</p> <p>Il documento cartaceo costituisce d'altra parte un onere significativo per il Comune: la sua gestione presenta limitazioni in ogni fase del proprio ciclo di vita (creazione, stampa, copiatura, archiviazione, distribuzione, invio).</p> <p>La gestione cartacea tradizionale della documentazione degli archivi, che occupano molto spazio fisico e non sempre vengono conservati in strutture idonee, rappresenta d'altra parte un onere per le amministrazioni, la sua gestione presenta limitazioni in ogni fase del proprio ciclo di vita (creazione, stampa, copiatura, archiviazione, distribuzione, invio), con risvolti negativi sia in termini ambientali, sia procedurali, di condivisione, di archiviazione e sicurezza, oltre a comportare tempi di consultazione elevati, rischi di perdita o smarrimento e degradabilità della materia.</p> <p>Sulla base degli obiettivi del Piano Nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale e in ottica di garantire una maggiore accessibilità del patrimonio culturale, storico e documentale di proprietà comunale, le tecnologie attuali consentono la dematerializzazione dell'archivio cartaceo tramite digitalizzazione. Il documento informatico è semplice da memorizzare, semplice da distribuire e da archiviare, non occupa spazio fisico ed è immediatamente rintracciabile.</p> <p>La creazione di un archivio elettronico rappresenta un'opportunità concreta per snellire il lavoro degli uffici e insieme ridurre drasticamente i costi legati alla gestione dell'archivio fisico (ambienti di conservazione, manutenzione, risorse umane, ecc).</p> <p>L'operazione poggia, in questa prospettiva, su fondamenta costituite da valori condivisi e da obiettivi di cambiamento correlati alle fasi del processo di trasformazione digitale, da cui scaturiscono opportunità per l'intero ecosistema dell'AU, cogliendo le occasioni offerte dagli sviluppi dei processi di innovazione tecnologica.</p>	

## RISULTATI ATTESI

*Descrivere i risultati attesi e i benefici per i destinatari finali, in termini qualitativi/quantitativi*

- Incremento e semplificazione dell'accessibilità alle informazioni e database di proprietà comunale;
- Aumento dell'efficienza operativa della Amministrazioni integranti l'AU;
- Riduzione dei costi associati all'archiviazione (mantenimento spazi fisici, personale dedicato, misure di protezione e conservazione dei documenti...);
- Miglioramento della conservazione e preservazione del patrimonio storico-culturale dal deterioramento;
- Aumento del livello di sostenibilità ambientale determinata dal minore utilizzo di carta e dal minore utilizzo di spazi di archiviazione;

## 2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

<b>IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO</b>
<p><i>Descrivere la correlazione dell'operazione con l'idea guida e gli ambiti di intervento di cui al par. 3.5 e par. 3.6.</i></p> <p>L'operazione è correlata all'idea guida della SUA nella misura in cui si configura come proposta di costituire un ecosistema e modalità di vivere il territorio diverse, basate maggiormente sulla fruizione inclusiva del patrimonio materiale e immateriale, caratteristica centrale dell'idea guida e declinata, nell'obiettivo generale, dell'ampliamento dei servizi a disposizione della cittadinanza.</p> <p>Inoltre, l'operazione si collega all'obiettivo generale della SUA di rispondere ad una urgente sfida ambientale con la consapevolezza condivisa presso la comunità abitante ed i policy makers, che solo un progetto ampio, strategico ed integrato può incidere nel breve e medio termine e generare impatti significativi sui processi di sviluppo locale sostenibile.</p>
<b>OBIETTIVO/I STRATEGICI/I</b>
<p><i>Descrivere la correlazione dell'operazione con gli obiettivi strategici identificati nella SUA</i></p> <p>L'operazione risulta correlata in particolare con l'obiettivo strategico 3 (OS3), in quanto si propone di valorizzare il patrimonio pubblico con contenuti di qualità per offrire servizi nuovi alle comunità abitanti ed esterne, attraverso interventi mirati a valorizzare il patrimonio storico e documentale al fine di restituirlo alla fruizione collettiva.</p>
<b>CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA</b>
<p><i>Evidenziare come l'operazione proposta si integra con le altre operazioni della SUA e come sia in grado di assicurare la massa critica degli investimenti e il conseguimento dei risultati attesi</i></p> <p>L'operazione si qualifica come un investimento strategico e con un alto livello di integrazione con gli altri interventi previsti dalla SUA, in quanto contribuisce a mettere a sistema il patrimonio di competenza dei diversi Comuni afferenti, permettendone una fruizione maggiormente inclusiva ed ampliata a tutto il territorio dell'AU.</p> <p>In analogia al progetto di esperienze digitali aggiudicato ad alcuni comuni della collina su Fondi PNRR (ATTIVITA' di PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ESPERIENZA DIGITALE DEL CITTADINO. MISSIONE 1.4.1 PNRR), l'operazione intende sfruttare il potenziale delle tecnologie al fine di far conoscere, valorizzare e promuovere il patrimonio attraverso il miglioramento dell'esperienza di fruizione con la realtà aumentata. Si intende così valorizzare il territorio promuovendone una fruizione innovativa, smart e accessibile a tutti in qualsiasi momento, con informazioni aggiornate e aggiornabili.</p>

**3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA**

<b>COSTO E COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	€ 417.280,30
Cofinanziamento	€ 73.637,70
Altre fonti di finanziamento	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 490.918,00</b>
<b>ANALISI DELLE VOCI DI SPESA</b>	
spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	€ 50.918,00
acquisizione di beni e servizi	€ 428.000,00
opere civili ed impiantistiche	€ 0,00
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	€ 0,00
cartellonistica	€ 12.000,00
Pubblicizzazione atti di gara	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 490.918,00</b>

**4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI**

**MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE**

*Specificare il percorso procedurale che verrà realizzato per l'implementazione dell'operazione*

Il processo di transizione digitale degli archivi vedrà i seguenti step procedurali:

- Definizione delle funzioni da raccordare e delle conseguenti informazioni da digitalizzare, anche attraverso un coinvolgimento con i tecnici degli enti locali coinvolti;
- Analisi delle possibilità di sistemi di digitalizzazione che possano supportare una o più delle funzioni che si intendono raccordare verificandone costi, processi, oneri per gli enti, requisiti di aggiornamento. L'attività considererà le possibilità già offerte dagli Enti sovracomunali (es. Regione, Stato, ecc.);
- Definizione dei requisiti informatici, tecnici e infrastrutturali del progetto di digitalizzazione, anche andando ad analizzare sinergie con altre architetture informatiche esistenti in Regione e a livello nazionale.

I progetti di digitalizzazione di beni archivistici e librari dovranno inoltre essere autorizzati dalla Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 commi 4-5 del d.lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).

La specificità del processo della digitalizzazione necessiterà di un organo di coordinamento "centralizzato" a livello di aggregazione che avvii e conduca in maniera organica la transizione, in particolare:

- Responsabile della transizione eco-digitale individuato tra le figure esistenti nell'organico dell'AU;
- Referenti per i singoli enti rappresentati e coinvolti;
- Eventuale supporto tecnico di esterni definiti.

<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadinanza</li> <li>• Amministrazioni comunali</li> <li>• Studenti e professori</li> </ul>
<b>Altri enti coinvolti:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soprintendenza</li> </ul>
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	<p>Enti di avviamento al lavoro e collocamento soggetti svantaggiati che possono attivare convenzioni con le Amministrazioni comunali tramite i consorzi socioassistenziali e le ASL, per fornire personale di data entry tramite l'attivazione di tirocini professionalizzanti.</p> <p>L'azione attiva e consolida la rete territoriale dei servizi che copre un'area vasta e sovracomunale.</p>

--	--

### RISCHI E CRITICITÀ'

*Specificare eventuali problematiche che potrebbero inficiare la realizzazione dell'operazione (es vincoli ambientali, procedure urbanistiche onerose, acquisizione proprietà, comodato d'uso).*

Non si individuano particolari rischi o criticità connesse all'implementazione dell'operazione in oggetto.

### TITOLO DI PROPRIETÀ'

*Se pertinente, specificare titolo di disponibilità dell'immobile o del bene.*

Non pertinente.

## 5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	<b>5</b>	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	<b>60,32</b>	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<b>23</b>	0

Siti pubblici riqualificati	numero	<b>31</b>	0
-----------------------------	--------	-----------	---

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<b>25.400</b>	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<b>70.134</b>	0
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<b>81.770</b>	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	490.918,00
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<b>24</b>	0

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024

## 6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

*Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.*

Non si individuano interventi complementari relativi all'operazione in oggetto.

### Priorità II e III del PR-FESR

*Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente*

<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>
/	/	/	/	/

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>	
<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

## 7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

*Descrivere come l'operazione risponde ai requisiti di cui ai par. 15 e 16 e dell'Allegato 4 del Disciplinare*

Il principio del DNSH risulta salvaguardato in quanto le attività hanno un impatto nullo o irrilevante, trattandosi nella maggior parte dei casi di servizi informativi che non comportano l'acquisto di hardware o lavori strutturali. Non si ritiene di incrementare inquinamento elettromagnetico o riscaldamento ambienti di lavoro per infrastrutture informatiche in quanto eventualmente verrebbe sostituito materiale hardware obsoleto, migliorandone le performance anche dal punto di vista ambientale.

--

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2						
Predisposizione documenti di gara								
Gara e affidamento servizio								
Firma contratto lavori								
Esecuzione servizio								
Rendicontazione								

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2						
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione								
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione								
Rendicontazione finale di spesa								



**ALLEGATO 4**

**SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA N.2**

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento di riserva n. 2/2

**1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Soggetto capofila	San Raffaele Cimena
Codice ISTAT	001252
Indirizzo	Via Carlo Ferrarese 16, 10090 San Raffaele Cimena (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Mantelli Ettore
PEC email tel.	<a href="mailto:comune.sanraffaelecimena.to@cert.legalmail.it">comune.sanraffaelecimena.to@cert.legalmail.it</a> sindaco@comune.sanraffaelecimena.to.it 011 9811646
Struttura amministrativa di riferimento	Servizio Tecnico
Indirizzo	Via Carlo Ferrarese 16, 10090 San Raffaele Cimena (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:comune.sanraffaelecimena.to@cert.legalmail.it">comune.sanraffaelecimena.to@cert.legalmail.it</a> <a href="mailto:sindaco@comune.sanraffaelecimena.to.it">sindaco@comune.sanraffaelecimena.to.it</a> +39 011 9811646

**2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO****2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

<b>RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

<b>TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	X
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	X

<b>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	
<b>SETTORE D'INTERVENTO</b>	<b>selezionare la casella corrispondente</b>
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC. servizi elettronici. applicazioni per l'amministrazione	

## 2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
FRUIZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO EPOREDIESE E CANAVESE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA DIGITALE	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Comuni dell'AU
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
<p><i>Indicare sinteticamente in che cosa consiste l'operazione e le principali finalità</i></p> <p>L'operazione si propone di dotare tutti i comuni appartenenti all'AU di un'app che raccolga in un'unica piattaforma informazioni sul turismo di prossimità consigliando percorsi, visite a monumenti, musei, luoghi, hotel e ristoranti: dalle cucine stellate alle osterie ruspanti.</p> <p>La digitalizzazione dell'offerta turistica tramite app prevede la mappatura del territorio e in particolare dei punti di interesse, curiosità e quanto utile per far conoscere il territorio ai turisti (monumenti, chiese, punti panoramici, castelli, palazzi, sentieri, percorsi, piste da sci, spiagge, etc...), oltre ad una mappatura commerciale, con l'inserimento e l'aggiornamento degli elenchi di tutte le categorie merceologiche presenti sul territorio, potenziando la visibilità delle produzioni locali e in collaborazione con le associazioni di categoria.</p> <p>Una <b>vetrina di promozione e valorizzazione del territorio</b> attraverso attività mirate di marketing turistico.</p> <p>Lo strumento sarà integrato con servizi dedicati anche nello specifico alla comunità dei residenti: si potranno creare funzionalità con georeferenziazione per la segnalazione abbandono rifiuti, orari dei mezzi di trasporto, prenotazione ecocentri, ubicazione cassonetti differenziata e altre.</p> <p>L'app abiliterà la conoscenza del territorio a tutta la base utenti mediante informazioni su Eventi, Punti di interesse, curiosità, eccellenze, etc...orientando il turista e il cittadino.</p> <p>Sono disponibili strumenti e app completamente gratuite caratterizzate dalla possibilità per tutti gli utenti di inserire liberamente informazioni e di modificarne quelle presenti, oltre che dall'utilizzo della realtà aumentata, che permette, attraverso l'inquadramento del panorama con il proprio dispositivo, di discernere informazioni che identificano quello che si sta osservando (una collina, un castello, un sentiero, etc..).</p> <p>Attraverso l'integrazione dell'app nel territorio dell'AU ci si propone di aumentare la fruizione in ottica inclusiva del patrimonio storico, culturale e naturale, attraverso l'inserimento flussi audio e video dedicati, di flussi video sottotitolati e con il linguaggio dei segni, oltre all'utilizzo della realtà aumentata per affrontare la disabilità motoria.</p> <p>Per l'implementazione a livello digitale, l'intervento prevede il trasferimento dei dati di competenza comunale in cloud e la revisione del sistema IT dei Comuni della SUA per aumentare l'esperienza digitale non solo dei turisti, ma anche della popolazione residente, rivolgendosi in particolare al target</p>	

giovanile.

## RISULTATI ATTESI

*Descrivere i risultati attesi e i benefici per i destinatari finali, in termini qualitativi/quantitativi*

- Incremento di **visibilità in un buffer territoriale ampio** con ricadute positive su tutti i Comuni dell'AU
- Mettere a **sistema il patrimonio culturale e naturale** del territorio
- Aumentare l'**ingaggio dei cittadini** nella promozione del territorio, in particolare della **popolazione più giovane**
- Visibilizzare l'**offerta turistica outdoor dedicata a cicloturisti ed escursionisti** e le **eccellenze enogastronomiche** del territorio
- Aumentare la **fruizione in ottica inclusiva** del patrimonio storico, culturale e naturale

## 2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

*Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:*

### IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

*Descrivere la correlazione dell'operazione con l'idea guida e gli ambiti di intervento di cui al par. 3.5 e par. 3.6.*

L'idea guida si declina in questa operazione nella messa a sistema del patrimonio culturale, storico-architettonico e naturalistico dei comuni coinvolti. I valori strategici individuati dall'Aggregazione risultano particolarmente coerenti con l'offerta articolata in questa operazione, arricchita da caratteristiche di innovazione derivanti dalla promozione multicanale digitale della proposta.

L'operazione descritta mira a favorire la riscoperta dell'identità culturale del territorio, elemento cardine della Strategia, attraverso la digitalizzazione. Tale elemento diventa di conseguenza una leva di sviluppo del territorio e stimola l'economia locale, in particolare nel settore dei servizi, che abilita di conseguenza anche l'ambita crescita delle presenze turistiche.

L'intervento è perfettamente inserito nell'idea guida di cui interpreta appieno la strutturazione e messa in rete per la qualificazione dell'offerta del territorio e la sua digitalizzazione per consentirne una maggiore competitività.

La digitalizzazione amplia infatti le potenzialità dei valori naturalistici, paesaggistici e storico culturali presenti e caratterizzati oggi da un grado di riconoscibilità disomogeneo e frammentato, sviluppando ulteriormente la proposta sinergica ed integrata della SUA, basata su un'offerta di servizi culturali, aggregativi, di accoglienza e ricettività, rivolta tanto alle comunità locali quanto ad un pubblico più vasto anche a scala sovra regionale.

Attraverso l'ampia differenziazione dei contenuti proposti, l'operazione permette inoltre una parallela eterogeneità nel coinvolgimento di target diversi della popolazione locale, in particolare giovanile.

### OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

*Descrivere la correlazione dell'operazione con gli obiettivi strategici identificati nella SUA*

L'intervento è correlato in particolare all'obiettivo strategico 2 (OS2), in quanto si propone di attivare leve economiche e di sviluppo basate sulla messa a sistema della ricchezza naturalistica, paesaggistica e storico-architettonica dell'Aggregazione. Infatti, la digitalizzazione contribuisce a promuovere la messa in rete di siti di interesse culturale e naturale che insistono sull'area geografica interessata dalla strategia, al fine di collegarli in un'ottica integrata per promuovere la ricchezza del territorio e rendere più attrattivi i territori dal punto di vista turistico.

Inoltre, l'operazione risulta legata all'obiettivo strategico 3 (OS 3), nella misura in cui si propone di valorizzare il patrimonio architettonico, storico e naturale esistente al fine di restituire alla fruizione collettiva attraverso contenuti di qualità per offrire servizi nuovi alle comunità abitanti ed esterne.

### CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

*Evidenziare come l'operazione proposta si integra con le altre operazioni della SUA e come sia in grado di assicurare la massa critica degli investimenti e il conseguimento dei risultati attesi*

L'operazione si qualifica come un investimento strategico a livello di integrazione con tutti gli altri interventi previsti dalla SUA in quanto contribuisce a dare visibilità e mettere a sistema la ricchezza storico-architettonica, naturale e culturale del territorio dell'Aggregazione, permettendone una fruizione maggiormente inclusiva ed ampliata a tutto il territorio dell'AU.

In analogia al progetto di esperienze digitali aggiudicato ad alcuni comuni della collina su Fondi PNRR (ATTIVITA' di PROMOZIONE DEL TERRITORIO E ESPERIENZA DIGITALE DEL CITTADINO. MISSIONE 1.4.1 PNRR), l'operazione intende sfruttare il potenziale delle tecnologie al fine di far conoscere, valorizzare e promuovere il patrimonio fornendo attraverso il miglioramento dell'esperienza di fruizione con la realtà aumentata. Si intende così valorizzare il territorio promuovendone una fruizione innovativa, smart e accessibile a tutti in qualsiasi momento, con informazioni aggiornate e aggiornabili.

### 3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

**COSTO E COPERTURA FINANZIARIA**

*Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)*

PR-FESR 21-27	396.000,00 €
Cofinanziamento	44.000,00 €
Altre fonti di finanziamento	0,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>440.000,00 €</b>

**ANALISI DELLE VOCI DI SPESA**

spese tecniche max 15% dei costi ammissibili	66.000,00 €
acquisizione di beni e servizi	307.000,00 €
opere civili ed impiantistiche	10.000,00 €
allacciamento ai servizi di pubblica utilità	10.000,00 €
cartellonistica	40.000,00 €
Pubblicizzazione atti di gara	1000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>440.000,00 €</b>

**4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI**

**MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE**

*Specificare il percorso procedurale che verrà realizzato per l'implementazione dell'operazione*

L'intervento si configura come un acquisto di beni e servizi (beni relativi a totem informativi e servizi digitali connessi come descritti nella sezione dedicata della presente scheda).

Alcune attività tecniche di progettazione si rendono necessarie per la posa dei totem acquisiti e verranno affidate con le modalità previste per l'importo indicato.

<b>Destinatari finali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Turisti outdoor (escursionisti e ciclisti) / turisti culturali</li> <li>• Cittadinanza</li> <li>• Esercenti locali/associazioni di categoria</li> <li>• Operatori turistici/ associazioni di categoria</li> </ul>
<b>Altri enti coinvolti:</b>	/
<b>Enti/associazioni coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni di categoria per pubblici esercizi</li> <li>• esercizi commerciali</li> <li>• ospitalità turistica</li> <li>• associazioni ed ETS</li> </ul> <p>che promuovono già ad oggi percorsi itinerari passeggiate e che si sono espresse favorevolmente all'iniziativa negli incontri svolti presso il comune di Casalborgone per la zona sud dell'aggregazione e presso il comune di Ivrea nella zona nord dell'AU.</p>

**RISCHI E CRITICITÀ'**

*Specificare eventuali problematiche che potrebbero inficiare la realizzazione dell'operazione (es vincoli ambientali, procedure urbanistiche onerose, acquisizione proprietà , comodato d'uso).*

L'unica criticità riscontrata è la mancanza della copertura al 100% della rete telefonica a banda larga sul territorio della AU. Per il resto, non si individuano particolari rischi e criticità connessi all'operazione, in quanto tutti i comuni facenti parte dell'AU sono dotati di accesso alla banda larga che permette la realizzazione dell'operazione.

**TITOLO DI PROPRIETA'**

*Se pertinente, specificare titolo di disponibilità dell'immobile o del bene.*

Non pertinente.

**5 . INDICATORI DI RISULTATO**

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	<b>5</b>	0
Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	Km	<b>60,32</b>	0
Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	<b>23</b>	0
Siti pubblici riqualificati	numero	<b>31</b>	0

Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione Urbana	Operazione
Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	<b>25.400</b>	0
Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	<b>70.134</b>	70.134
Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	<b>81.770</b>	0
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	<b>11.141.459</b>	440.000
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	<b>24</b>	0

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024

## 6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

*Descrivere le complementarità dell'operazione proposta con le azioni di cui al par. 6 del Disciplinare.*

Non si individuano interventi complementari inerenti all'operazione in oggetto rispetto agli ambiti indicati al par. 6 del Disciplinare di attuazione.

Tuttavia, avendo quale driver la digitalizzazione, l'operazione risulta complementare alle "Attività di promozione del territorio ed esperienza digitale del cittadino" previste dalla missione M1C1, Misura 1.4.1 del PNRR, di cui è stata già finanziata l'implementazione nel Comune di San Raffaele Cimena.

### **Priorità II e III del PR-FESR**

*Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente*

<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>
/	/	/	/	/

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>	
<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

## **7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA**

*Descrivere come l'operazione risponde ai requisiti di cui ai par. 15 e 16 e dell'Allegato 4 del Disciplinare*

Il principio del DNSH è salvaguardato in quanto gli interventi riguardano la digitalizzazione e l'eventuale installazione di totem puntuali che non richiedono alcun intervento impattante l'ambiente circostante.

**8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA**

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2						
Gara e affidamento servizio tecnico progettazione +D.L.								
Firma contratto servizio tecnico progettazione+ D.L.								
Gara e affidamento verifica e validazione progetto								
Gara e affidamento lavori								
Firma contratto lavori								
Collaudo in corso d' opera								
Rendicontazione								

OPERAZIONE	2025		2026		2027		2028	
	SEM 1	SEM 2						
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione								
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione								
Rendicontazione Finale di spesa								



## ALLEGATO 3

### SCHEDA INTERVENTO COMPLEMENTARE

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento complementare: 1/4

Scheda intervento della SUA di riferimento: Scheda n. 1

**1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Ente proponente	Comune di Chivasso
Codice ISTAT	001082
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Claudio Castello
PEC email tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 01191151
Struttura amministrativa di riferimento	Settore Governo del Territorio
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 0119115402

**2. BANDO/MISURA DI RIFERIMENTO**

<b>Priorità II e III del PR-FESR</b>				
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella casella pertinente</i>				
<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>
/	Scheda n. 1	/	/	/

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>
--	--------------

<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

### 3 - TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	
<b>Forestazione urbana</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</b>	Parcheggio Parco Mauriziano lato ovest Piazzale Ceresa e piazzale Libertini
<b>DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE</b>	
<p><i>Indicare sinteticamente in che cosa consiste l'operazione, l'ambito di intervento di riferimento (par. 3.6 del Disciplinare), le principali finalità e eventuali altri soggetti coinvolti.</i></p> <p>L'Operazione si colloca nell' <b>AMBITO 1 - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b></p> <p>La de-pavimentazione e la de-impermeabilizzazione del suolo e le nuove piantumazioni arboree grazie a scelte progettuali differenti e più coerenti con i CAM, intendono offrire un contributo importante in termini di sostenibilità dell'ambiente urbano.</p> <p>Le aree interessate dalle attività di forestazione urbana, complementare al progetto Corona Verde, si collocano all'interno del comune di Chivasso (TO), in punti strategici del tessuto urbanizzato caratterizzati da una forte componente impermeabile del suolo dovuta alla necessità di mettere a servizio dei residenti aree destinate a parcheggio, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piazzale Ceresa oggi adibita a parcheggio</li> <li>• Piazzale Libertini un'area vicina al fiume Po asfaltata e sottoutilizzata;</li> <li>• Parco del Mauriziano parcheggio ingresso lato ovest;</li> <li>• Parcheggio Stradale Torino;</li> <li>• Viale Vittorio Veneto;</li> <li>• Viale Via Orti.</li> </ul> <p>Si tratta di sette zone con area complessiva di circa 3 ha, che è stata idealmente suddivisa in 7 zone funzionali differenti. La suddivisione dell'area nei sette sotto ambiti di cui sopra è essenzialmente legata</p>	

alla diversa collocazione urbanistica delle stesse e quindi, alla loro diversa natura rispetto al contesto nel quale si collocano. In virtù di queste differenze nelle 7 sotto-aree sono proposti interventi differenti in grado di realizzare nuovi spazi verdi, migliorare quelli esistenti, mitigare gli effetti dell'isola di calore urbana e di conseguenza migliorare la qualità della vita dei cittadini.

L'obiettivo è quello di riqualificare le predette aree che coprono una superficie totale di oltre 20.000 mq attraverso la realizzazione di nuovi spazi verdi, col fine principale di mitigare gli effetti dell'isola di calore urbana ed al miglioramento della qualità della vita dei cittadini ridisegnandone la sistemazione in modo da ospitare nuove piantumazioni che riducano le isole di calore abbassando la temperatura sia al suolo e sia dell'ambiente, creando zone d'ombra che permettano l'utilizzo in modo maggiormente confortevole di queste aree anche nei periodi più caldi dell'anno.

La proposta progettuale ha la finalità di realizzare interventi mirati al miglioramento delle aree verdi e del patrimonio arboreo e vegetazionale esistente o di nuovo impianto, in ambiti urbani consolidati e in ambiti di frangia, basati sul concetto di "Nature-Based solutions" finalizzati all'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare riferimento agli effetti delle isole di calore urbano, al miglioramento della funzionalità degli ecosistemi di supporto alla biodiversità urbana, nonché al miglioramento delle caratteristiche di salubrità, vivibilità e fruizione del contesto urbano e periurbano.

Saranno previsti tra l'altro la realizzazione di nuovi sistemi di drenaggio urbano sostenibile, rain garden, inserimento di filari arborei e arbustivi.

### **RISULTATI ATTESI**

*Descrivere sinteticamente i risultati attesi e i benefici per i destinatari finali, in termini qualitativi/quantitativi*

I principali risultati attesi riguardano il contributo in termini di benessere e salute per la comunità abitante ed esterna che la città è in grado di offrire.

L'Operazione va nella direzione del miglioramento della qualità dell'aria con una superficie di circa 20.000 mq per la cattura di CO2.

Inoltre, la nuova area garantirà un abbassamento della temperatura aerea di 2-3 gradi e la temperatura al suolo, a beneficio di un buffer territoriale diffuso.

### **COSTO E COPERTURA FINANZIARIA**

*Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)*

Costo totale	€ 2.500.000 (da verificare in fase di stesura dei PFTE)
--------------	---

Contributo PR-FESR 21-27	Min € 250.000 - max € 2.500.000 (importi range come da bando)
--------------------------	--

### COERENZA CON LA SCHEDA INTERVENTO SUA DI RIFERIMENTO

*Indicare obiettivi comuni, risultati complementari, tipologia di beneficiari, descrivere come si evitano sovrapposizioni tra le due operazioni (es. si identificano più lotti funzionali, il bando ammette diverse tipologia di spesa, ecc)*

È obiettivo dell'Amministrazione, aumentare il patrimonio verde arboreo per implementare il sistema delle infrastrutture verdi comunali, le loro connessioni e la dotazione di spazi naturali a beneficio delle persone, contrastando l'inquinamento atmosferico con la contestuale riduzione delle isole di calore presenti in città.

La cittadinanza rappresenta il primo gruppo target dell'Operazione, non unicamente i residenti ma anche chi, dai comuni limitrofi, studia o lavora a Chivasso.

L'intervento sostanzia l'idea guida della Strategia anche unito alla seconda potenziale Operazione complementare concentrata sulle Infrastrutture verdi del parco oggetto della SUA.

### COERENZA TEMPORALE

*Specificare coerenza temporale con l'operazione della SUA di riferimento*

La progettualità sarà candidata al finanziamento entro la finestra di apertura del bando regionale: alla data di presentazione della domanda di finanziamento della SUA, il PFTE è in fase di redazione da parte dello studio incaricato.

Ci si attende che la fase di verifica e validazione progetto sia completata entro il 2025, rendendo di fatto ampiamente operativo l'intervento entro il periodo di programmazione.

Il dispiegamento di tutti i benefici attesi può variare, trattandosi di forestazione, a seconda della tipologia delle piante e dei tempi che intercorrono dalla piantumazione.



## ALLEGATO 3

### SCHEDA INTERVENTO COMPLEMENTARE

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento complementare: 2/4

Sceda intervento della SUA di riferimento: Scheda n. 1

**2. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Ente proponente	Comune di Chivasso
Codice ISTAT	001082
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Claudio Castello
PEC email tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 01191151
Struttura amministrativa di riferimento	Settore Governo del Territorio
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 0119115402

**3. BANDO/MISURA DI RIFERIMENTO**

<b>Priorità II e III del PR-FESR</b>				
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente</i>				
<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>
/	/	/	Scheda n. 2	/

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>
--	--------------

<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

### 3 - TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	
<b>Corridoio verde ecologico (infrastrutture verdi)</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</b>	Rete ecologica di connessione quadrante sud ovest Chivasso
<b>DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE</b>	
<p><i>Indicare sinteticamente in che cosa consiste l'operazione, l'ambito di intervento di riferimento (par. 3.6 del Disciplinare), le principali finalità e eventuali altri soggetti coinvolti.</i></p> <p>L'Operazione si colloca nell' <b>AMBITO 1 - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b> e si pone come obiettivo specifico quello di rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.</p> <p>La finalità principale è quella di creare nuovi Habitat lineari forestali, fasce arbustive e forestali campestri ad integrazione della rete ecologica locale (il Comune di Chivasso è provvisto di studio adeguato) e lungo il reticolo idrografico a connessione dei grandi parchi.</p> <p>Gli interventi consistono nella infrastrutturazione verde attraverso la connessione di porzioni dell'area attualmente a parco a partire dalla sponda del fiume Po sulle aree del parco del Sabjuné estendendosi verso la porzione nord del Parco del Mauriziano. Nello specifico si andrà a costituire un sistema connesso di aree naturali e seminaturali attraverso l'utilizzo di "nature based solution" (NBS) - quali ad esempio aree verdi, corridoi ecologici, zone umide, fasce arboree, filari, siepi, corridoi fruitivi - che interagendo sinergicamente e in coerenza con il sistema ambientale e paesaggistico in cui si collocano possano incrementare il valore della rete ecologica esistente ed ampliarla laddove necessario il suo completamento.</p>	

**RISULTATI ATTESI**

*Descrivere sinteticamente i risultati attesi e i benefici per i destinatari finali, in termini qualitativi/quantitativi*

Fornire servizi ecosistemici, finalizzati alla protezione e conservazione del capitale naturale e della biodiversità, nonché al sequestro di CO2 e al miglioramento della qualità dell'aria, in ambito urbano e periurbano.

Inoltre, l'infrastrutturazione verde garantirà l'integrazione e il completamento della rete ecologica esistente e oggetto di studio a scala locale.

**COSTO E COPERTURA FINANZIARIA**

*Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)*

Costo totale	€ 2.500.000 (da verificare in fase di stesura dei PFTE)
--------------	---

Contributo PR-FESR 21-27	Min € 250.000 - max € 2.500.000 (importi range come da bando)
--------------------------	--

**COERENZA CON LA SCHEDA INTERVENTO SUA DI RIFERIMENTO**

*Indicare obiettivi comuni, risultati complementari, tipologia di beneficiari, descrivere come si evitano sovrapposizioni tra le due operazioni (es. si identificano più lotti funzionali, il bando ammette diverse tipologia di spesa, ecc)*

È obiettivo dell'Amministrazione implementare il sistema delle infrastrutture verdi comunali, le loro connessioni e la dotazione di spazi naturali a beneficio delle persone, contrastando l'inquinamento atmosferico, molto significativo a livello europeo nell'area metropolitana torinese.

La cittadinanza rappresenta il primo gruppo target dell'Operazione, non unicamente i residenti ma anche chi, dai comuni limitrofi, studia o lavora a Chivasso.

L'intervento sostanzia l'idea guida della Strategia anche unito alla quarta potenziale Operazione complementare concentrata sulle Infrastrutture verdi del parco oggetto della SUA.

## COERENZA TEMPORALE

*Specificare coerenza temporale con l'operazione della SUA di riferimento*

La progettualità sarà candidata al finanziamento entro la finestra di apertura del bando regionale: alla data di presentazione della domanda di finanziamento della SUA, il PFTE è in fase di redazione da parte dello studio incaricato.

Ci si attende che la fase di verifica e validazione progetto sia completata entro il 2025 e rendendo di fatto ampiamente operativo l'intervento entro il periodo di programmazione.

Il dispiegamento di tutti i benefici attesi può variare, trattandosi di forestazione, a seconda della tipologia delle piante e dei tempi che intercorrono dalla piantumazione.



## ALLEGATO 3

### SCHEDA INTERVENTO COMPLEMENTARE

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento complementare: 3/4

Scheda intervento della SUA di riferimento: Scheda n. 1

**1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE**

Ente proponente	Comune di Chivasso
Codice ISTAT	001082
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Claudio Castello
PEC email tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 01191151
Struttura amministrativa di riferimento	Settore Governo del Territorio
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 0119115402

**2. BANDO/MISURA DI RIFERIMENTO**

<b>Priorità II e III del PR-FESR</b>					
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente</i>					
<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>	<b>II.2vii.1</b>
/	/	/	/	/	Scheda n. 3

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>	
<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>
/	/	/

**3 - TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	
<b>Valorizzazione ambientale e implementazione biodiversità Parco Del Sabjunè</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</b>	Parco del Sabjunè – Aree ex Cava
<b>DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE</b>	
<p><i>Indicare sinteticamente in che cosa consiste l'operazione, l'ambito di intervento di riferimento (par. 3.6 del Disciplinare), le principali finalità e eventuali altri soggetti coinvolti.</i></p> <p>L'Operazione si colloca nell' <b>AMBITO 1 - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b> e consiste nella rinaturalizzazione ed incremento della biodiversità dell'area ricadente nel parco del Sabiunè con particolare riferimento alle aree attualmente occupate dai manufatti della EX Cava Buzzi</p> <p>All'interno di questa ampia zona portatrice di elementi di biodiversità fondamentali nell'ecosistema dei Parchi del Po torinese, vi sono ancora lotti che richiedono interventi tesi alla tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000 oltre che alla protezione della natura e della biodiversità. (in parte garantiti attraverso l'Operazione 1 presentata nella SUA) e margini significativi di arricchimento delle qualità ambientali e dell'offerta fruitiva da sfruttare.</p> <p>La proposta progettuale ha la finalità di favorire la riqualificazione e naturalizzazione di un'area che attualmente si presenta degradata e/o semplificata nelle sue componenti ecologiche caratterizzanti dalla mano dell'uomo. La maggior parte degli interventi sono collocati all'esterno dell'area afferente alla Rete Natura 2000 ma comunque all'interno dell'Area contigua della Fascia Fluviale del Po.</p> <p>Nell'area di progetto si prevede quindi la realizzazione di interventi coerenti con le attuali funzioni naturalistiche dell'area, andando ad implementare o migliorare la rete ecologica locale e sovralocale.</p> <p>L'area denominata Area Naturalistica (AN, con estensione complessiva di circa 42 ha) viene divisa nei tre sotto ambiti AN_1, AN_2, AN_3. Gli interventi in ciascun sotto ambito prevedono misure volte ad aumentare la biodiversità, tramite azioni volte a migliorare la struttura forestale esistente, a creare nuovi habitat, e a ridurre l'artificialità delle superfici precedentemente sfruttate a fini produttivi.</p>	

Le azioni prevedono tra le altre cose interventi di valorizzazione dell'area che mirano ad incoraggiare una fruizione naturalistica consapevole portando al contempo alla riduzione delle pressioni antropiche attraverso la canalizzazione della fruizione su percorsi specifici lontani dalle aree più sensibili (per esempio ambiti di lanca). Per quanto riguarda la sentieristica si prevedono delle azioni di implementazione dei percorsi di importanza locale e la creazione di percorsi didattico-formativi che mirano alla sensibilizzazione del pubblico e alla integrazione delle attività didattico-formative dei tecnici dell'Ente di Gestione del Parco del Po Piemontese. In particolare, la scelta progettuale dei sentieri volge all'allontanamento e dissuasione all'accesso all'alveo nella porzione ovest dell'area, in modo da mantenere una area di rispetto della zona corrispondente alla lanca dell'Orco in immissione nel Po. Si prevede l'accesso a tale area solo tramite visite guidate (ad opera di guide escursionistico-ambientali formate, personale dell'ente parco ecc. con possibilità sinergiche con le scuole di Chivasso) e la realizzazione di un punto di osservazione avifaunistico. Di seguito si elencano i differenti interventi previsti per ciascun sotto ambito.

All'interno dei circa 28,7 ha dell'area AN\_1 sono previsti i seguenti interventi:

- incremento della biodiversità e creazione di dendromicrohabitat;
- contrasto specie vegetali alloctone in prossimità dei sentieri e per hot spot;
- percorso didattica ambientale/sensoriale;
- punto di avvistamento avifauna.

All'interno dei circa 13 ha dell'area AN\_2 sono previsti i seguenti interventi:

- creazione di una zona umida;
- contrasto delle specie vegetali alloctone in prossimità di sentieri e per hot spot;
- ricollocazione sentieristica a tutela degli ambienti di lanca.

L'ultimo ambito di intervento è l'area AN\_3, estesa su circa 2,6 ha, in cui si prevedono i seguenti interventi:

- miglioramento naturalistico

### **RISULTATI ATTESI**

*Descrivere sinteticamente i risultati attesi e i benefici per i destinatari finali, in termini qualitativi/quantitativi*

Gli obiettivi dell'intervento possono essere riassunti secondo le seguenti macrocategorie:

- incrementare la biodiversità aumentando la tipologia di necromassa in piedi e a terra, offrendo nuove tipologie di micro-habitat soprattutto alle specie invertebrate;
- contrastare la diffusione delle specie vegetali alloctone invasive;
- allontanare la fruizione turistica dagli ambiti di lanca;

- creare nuovi habitat umidi riqualificando ambiti agricoli mono colturali intensivi;
- favorire una fruizione consapevole delle aree di interesse naturalistico e didattico creando percorsi didattici e sensoriali per i diversamente abili;
- agevolare la fruizione sostenibile e consapevole degli spazi naturali, nonché migliorare le infrastrutture per la tutela delle specie ornamentali presenti (punto di avvistamento della avifauna).

La cittadinanza in primis ma, data la portata del rilancio di questo esteso polmone verde, l'Operazione sarà a beneficio di un territorio molto più ampio che supera la scala comunale sia in direzione sud- ovest verso Torino sia verso la collina torinese come verso nord (l'eporediese).

La progettualità vedrà il pieno coinvolgimento dell'Ente Parco per l'area di competenza in modo da massimizzare la focalizzazione dell'intervento. Saranno inoltre ulteriormente coinvolte le associazioni già attive attraverso patti di collaborazione già in corso e nuovi che si prevede di attivare per la valorizzazione e tutela dell'area oggetto di interventi.

#### **COSTO E COPERTURA FINANZIARIA**

*Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)*

Costo totale	€ 500.000
Contributo PR-FESR 21-27	€ 450.000

#### **COERENZA CON LA SCHEDA INTERVENTO SUA DI RIFERIMENTO**

*Indicare obiettivi comuni, risultati complementari, tipologia di beneficiari, descrivere come si evitano sovrapposizioni tra le due operazioni (es. si identificano più lotti funzionali, il bando ammette diverse tipologia di spesa, ecc)*

L'Operazione SUA insiste per una buona porzione sulla medesima area rendendo i due interventi perfettamente complementari ed integrati e in grado di fornire una massa critica di investimento che può determinare un salto di qualità dell'offerta di parchi e spazi outdoor regionale.

## COERENZA TEMPORALE

*Specificare coerenza temporale con l'operazione della SUA di riferimento*

La domanda di candidatura n. 201810 per l'intervento "Valorizzazione ambientale e implementazione biodiversità Parco del Sabjunè" è stata trasmessa il 11/07/2024 e la comunicazione da parte della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, energia e territorio - Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali è stata ricevuta in data 23/10/2024 (protocollo n. 0053199/2024 del 23/10/2024).

Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso al settore competente prima di procedere all'Appalto dei lavori tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

- L'ente di gestione delle aree protette del Po piemontese dovrà attestare la corrispondenza degli interventi con gli obiettivi di conservazioni definiti per il sito ZSC IT1110018 "Confluenza Po Orco Malone"
- Ai fini della corretta rendicontazione rispetto ai termini assentiti il certificato di regolare esecuzione delle opere dovrà essere emesso entro il mese di ottobre 2027.

Le progettazioni potranno essere avviate quasi contemporaneamente al cronoprogramma SUA, concludendo la fase di verifica e validazione progetto entro il 2025 e rendendo di fatto ampiamente operativo l'intervento entro il periodo di programmazione.

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024



## ALLEGATO 3

### SCHEDA INTERVENTO COMPLEMENTARE

Aggregazione urbana n. 10

Denominazione: Canavese ed Eporediese

Soggetto capofila: Comune di Chivasso

Scheda intervento complementare: 4/4

Scheda intervento della SUA di riferimento: Scheda n. 1

#### 1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Ente proponente	Comune di Chivasso
Codice ISTAT	001082
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
Rappresentante legale	Sindaco Claudio Castello
PEC email tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 01191151
Struttura amministrativa di riferimento	Settore Governo del Territorio
Indirizzo	P.za Gen.le C.A. Dalla Chiesa 8, 10034 Chivasso (TO)
PEC Email Tel.	<a href="mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it">protocollo@pec.comune.chivasso.to.it</a> <a href="mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it">protocollo@comune.chivasso.to.it</a> 0119115402

## 2. BANDO/MISURA DI RIFERIMENTO

<b>Priorità II e III del PR-FESR</b>				
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente</i>				
<b>II.2iv.1.</b>	<b>II.2iv.3</b>	<b>II.2iv.5</b>	<b>II.2vii.2</b>	<b>III.2viii.1</b>
/	/	/	/	Scheda n. 4

<b>Piano regionale qualità dell'aria</b>	<b>FSE +</b>	
<b>DGR n. 42-5496 del 03.08.2022</b>	<b>ESO 4.8</b>	<b>ESO4.11</b>

/	/	/
---	---	---

### 3 - TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	
<b>Nuovi percorsi ciclabili, ciclopedonali e passaggi pedonali</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE INTERVENTO</b>	Centro abitato del comune di Chivasso per la connessione diretta con le aree verdi del quadrante sud-ovest oggetto di interventi infrastrutturali previsti nelle restanti schede complementari
<b>DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE</b>	
<p><i>Indicare sinteticamente in che cosa consiste l'operazione, l'ambito di intervento di riferimento (par. 3.6 del Disciplinare), le principali finalità e eventuali altri soggetti coinvolti.</i></p> <p>L'Operazione si colloca nell' <b>AMBITO 1 - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE RBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE</b></p> <p>La crescente richiesta di mobilità lenta e sostenibile impone a chi amministra il territorio di attivarsi al fine di offrire alla cittadinanza ed alla popolazione dei percorsi riconoscibili, fruibili in sicurezza ed appetibili per le finalità turistiche.</p> <p>Spesso l'assetto urbanistico e storico delle città e del territorio non permette di realizzare nuove infrastrutture al servizio della mobilità pedonale, ciclistica ed escursionistica; tuttavia, vi sono le possibilità e gli spazi per realizzare in maniera organica alcuni percorsi ciclabili e ciclopedonali, attraverso l'infrastrutturazione "leggera" del patrimonio viabile e pedonale presente nel territorio comunale. A quanto premesso si integra la valenza sociale ed educativa che tale progettualità può avere su tutta la popolazione, a partire dai più piccoli: bambini che si recano all'asilo o alla scuola primaria accompagnati in bici, adolescenti che raggiungono la scuola con la bicicletta, punti di aggregazione o luoghi per lo sport da raggiungere in maniera autonoma, in bici o a piedi, ed in ultimo adulti che si spostano in città, per lavoro, commissioni o per piacere senza voler ricorrere necessariamente ad un mezzo a motore.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclopedonali a servizio della popolazione per lo svolgimento delle attività di tutti i giorni (scuola, sport, lavoro, commissioni) e da sfruttare nel tempo libero, con l'ottica di suscitare attrazione anche nei</p>	

confronti di persone che vivono altrove e che verrebbero a “conoscere e scoprire” il territorio secondo percorsi preventivamente identificati.

Il volano economico che tali percorsi ciclabili e ciclopedonali alimentano è nota per esperienze monitorate in Europa ma, nel progetto in oggetto, l’obiettivo principale è quello di realizzare un progetto orientato per la città e per i cittadini, anche in relazione alle disponibilità economiche dell’Ente.

**RISULTATI ATTESI**

*Descrivere sinteticamente i risultati attesi e i benefici per i destinatari finali, in termini qualitativi/quantitativi*

I principali risultati attesi riguardano la riduzione dei valori degli inquinanti (polveri ed ossidi di azoto) che ad oggi superano i limiti di qualità dell’aria, con particolare riferimento agli ambiti urbani.

L’Operazione va nella direzione del miglioramento della qualità dell’aria.

Incentivare la mobilità alternativa all’auto nelle aree urbane, al fine di ridurre la congestione di macchine nelle ore di punta, riducendo l’inquinamento dell’aria.

- Consolidare l’utilizzo della bicicletta all’interno del territorio urbano e interurbano, anche per spostamenti diversi da scuola e lavoro.
- Migliorare la qualità dell’ambiente e della vita dei cittadini, creando effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità.
- Aumentare la consapevolezza dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile.
- Incrementare i Servizi Ecosistemici in ambito urbano, in grado di concorrere al miglioramento della qualità dell’aria, tramite lo stoccaggio di CO2 e la deposizione delle polveri sottili. Questi inoltre concorrono alla qualificazione degli ambienti urbani e contribuiscono al benessere e alla salute psico-fisica dei cittadini.

**COSTO E COPERTURA FINANZIARIA**

*Indicare l’importo complessivo dell’intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)*

Costo totale	€ 256.785,93
--------------	--------------

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013918 del 11/11/2024

Contributo PR-FESR 21-27	€ 184.294,03
--------------------------	--------------

**COERENZA CON LA SCHEDA INTERVENTO SUA DI RIFERIMENTO**

*Indicare obiettivi comuni, risultati complementari, tipologia di beneficiari, descrivere come si evitano sovrapposizioni tra le due operazioni (es. si identificano più lotti funzionali, il bando ammette diverse tipologia di spesa, ecc)*

È obiettivo dell'Amministrazione implementare il sistema delle infrastrutture realizzazione di percorsi ciclabili del PRMC per favorire la mobilità sistemica a servizio degli spostamenti in città e del pendolarismo. La cittadinanza rappresenta il primo gruppo target dell'Operazione, non unicamente i residenti ma anche chi, dai comuni limitrofi, studia o lavora a Chivasso o utilizza Chivasso come stazione di riferimento per i collegamenti con le principali città limitrofe.

L'intervento sostanzia l'idea guida della Strategia anche unito alle altre potenziali Operazioni complementari.

**COERENZA TEMPORALE**

*Specificare coerenza temporale con l'operazione della SUA di riferimento*

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 29/06/2023 si è aderito al "Bando per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva" approvato con Determinazione Dirigenziale 721/A1602B/2022 del 05/12/2022 della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Emissioni e Rischi ambientali della Regione Piemonte e si è approvata tutta la documentazione predisposta per la candidatura relativa alla realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva suddivisi nello specifico. La candidatura al bando si è formalmente trasmessa in data 30/06/2023, attraverso il portale informatico dedicato.

La progettualità è stata dichiarata ammissibile di finanziamento tramite Protocollo N.0019886/2024 del 22/04/2024, mentre in data 06/05/2024 è stato ufficialmente erogato il finanziamento, comunicato dall'Area Finanziamenti e Agevolazioni della Regione Piemonte con Protocollo N.0023783/2024 del 13/05/2024.

Le tempistiche di realizzazione prevedono il completamento dell'intervento entro il 31/12/2024, collocandosi quindi in fase antecedente il cronoprogramma SUA e rendendo di fatto ampiamente operativo l'intervento già agli inizi del 2025.

Tuttavia, la fase di progettazione della SUA ha tenuto conto delle considerazioni e dei risultati nello studio di fattibilità elaborato rispetto a questa progettualità, declinandoli ed innestandoli rispetto ai suoi obiettivi strategici.

QUADRO FINANZIARIO										AZIONI COMPLEMENTARI
SCHEMA INTERVENTO		COMUNE BENEFICIARIO OPERAZIONE	COMUNI CONVENZIONATI Ex art. 30 del TUEL	FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO IMPORTI IN EURO				TOTALE INTERVENTO	% CO-FINANZIAMENTO	indicare bando di riferimento
Numero scheda intervento	OPERAZIONE			PR-FESR 2021-2027 (inserire quota ove pertinente)		COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. fondazioni, PPP, ecc			
				QUOTA FESR	QUOTA FESR IN FLESSIBILITÀ					
1/8	Da ponte a ponte: una corona verde per Chivasso*	Chivasso	N/A	- €	1 414 863,47 €	168 113,65 €	87 022,88 €	1 670 000,00 €	10,62	II.2vii.2 Sviluppo e completamento di infrastrutture verdi - Corona Verde II.2iv.3 Forestazione urbana II.2vii.1 Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte D.G.R. n. 42-5496 del 03/08/2022 -Realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva
2/8	Castiglione Torinese, terra di artisti dove la cultura è per tutte le età	Castiglione	N/A	442 959,73 €	- €	84 066,77 €	72 019,77 €	598 000,00 €	15,95	N/A
3/8	L'ex chiostro dei frati francescani minori di Caluso come porta di accoglienza della città	Caluso	N/A	638 159,02 €	- €	77 588,11 €	64 266,27 €	774 000,00 €	10,84	N/A
4/8	Riqualificazione e valorizzazione della collina di Monte Navale a Ivrea: percorsi tra natura e cultura	Ivrea	N/A	905 872,15 €	- €	136 698,68 €	52 891,26 €	1 095 462,09 €	13,11	N/A
5/10	Dal lago alla serra: un itinerario per la messa a sistema del patrimonio locale dell'Eporediese	Ivrea	Banchette, Barone Canavese, Candia Canavese, Fiorano Canavese, Orio Canavese, Pavone Canavese, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, Strambino, Ivrea	2 996 121,20 €	- €	468 412,05 €	181 447,48 €	3 645 980,73 €	13,52	N/A
6/10	Intervento di rifacimento della Scalassa e realizzazione di un servizio igienico pubblico e di un parcheggio	Casalborgone	Casalborgone, Castagneto Po, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po	384 472,66 €	- €	68 917,05 €	21 965,26 €	474 446,38 €	15,20	N/A
6/10	Intervento di ristrutturazione del Regio Fonte di San Genesio	Castagneto Po	Casalborgone, Castagneto Po, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po	321 127,18 €	- €	57 562,30 €	19 675,01 €	397 605,60 €	15,20	N/A
6/10	Intervento di riqualificazione del piano primo dell'edificio ex asilo comunale per la realizzazione di un ostello	Cinzano	Casalborgone, Castagneto Po, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po	252 294,09 €	- €	48 523,57 €	12 143,18 €	312 364,61 €	16,13	N/A
6/10	Intervento di realizzazione percorso turistico di collegamento tra la via Candiglione e il centro storico del Paese e completamento arredi della Chiesa della SS. Trinità	Rivalba	Casalborgone, Castagneto Po, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po	303 356,13 €	- €	54 376,84 €	18 891,04 €	375 907,11 €	15,20	N/A
6/10	Intervento di realizzazione del percorso turistico di collegamento tra il confine di Gassino T.se e la via Pragalato	San Raffaele Cimena	Casalborgone, Castagneto Po, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po	349 123,18 €	- €	62 580,62 €	21 123,57 €	432 002,32 €	15,20	N/A
6/10	Intervento di ammodernamento area polifunzionale Saronsella	San Sebastiano da Po	Casalborgone, Castagneto Po, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po	359 461,92 €	- €	64 433,83 €	22 031,80 €	445 078,06 €	15,20	N/A
7/10	Un salotto pedonale da vivere nel centro di Brandizzo	Brandizzo	N/A	433 204,81 €	- €	52 669,55 €	32 267,75 €	514 060,00 €	10,84	N/A
8/10	Piazza didattica e aggregativa nel complesso della nuova scuola di Gassino	Gassino	N/A	551 407,58 €	- €	97 342,23 €	23 653,29 €	671 100,00 €	15,00	N/A
<b>TOTALE STRATEGIA</b>				<b>7 937 559,67 €</b>	<b>1 414 863,47 €</b>	<b>1 441 285,23 €</b>	<b>629 398,55 €</b>	<b>11 406 006,90 €</b>		
FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO IMPORTI IN EURO										
N. SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA	TITOLO SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA	COMUNE BENEFICIARIO OPERAZIONE	COMUNI CONVENZIONATI Ex art. 15 L. 241/90	POR-FESR 2021-2027	COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. fondazioni, PPP, ecc	TOTALE INTERVENTO	% CO-FINANZIAMENTO		
1	Digitalizzazione del patrimonio documentale e archivistico del Canavese ed Eporediese	Chivasso	Banchette, Barone Canavese, Brandizzo, Caluso, Candia Canavese, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Chivasso, Cinzano, Fiorano Canavese, Gassino Torinese, Ivrea, Lessolo, Mercenasco, Orio Canavese, Pavone Canavese, Rivalba, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Strambino.	417 280,30 €	73 637,70 €	- €	490 918,00 €	15,00		
2	Fruizione e promozione del territorio Eporediese e Canavese attraverso l'esperienza digitale	San Raffaele Cimena	Banchette, Barone Canavese, Brandizzo, Caluso, Candia Canavese, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Chivasso, Cinzano, Fiorano Canavese, Gassino Torinese, Ivrea, Lessolo, Mercenasco, Orio Canavese, Pavone Canavese, Rivalba, Romano Canavese, Salerano Canavese, Samone, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Strambino.	396 000,00 €	44 000,00 €	- €	440 000,00 €	10,00		
<b>TOTALE SCHEDE INTERVENTO DI RISERVA</b>				<b>813 280,30 €</b>	<b>117 637,70 €</b>	<b>- €</b>	<b>930 918,00 €</b>			

\*Si precisa che il Comune di Chivasso si impegna ad integrare la quota di cofinanziamento comunale al progetto con variazione di bilancio dedicata entro dicembre 2024 per la cifra di ulteriori 45.000 euro e comunque entro la stesura del progetto esecutivo. Tale integrazione al fine di raggiungere la quota di cofinanziamento comunale sulle spese ammissibili almeno pari al 15%